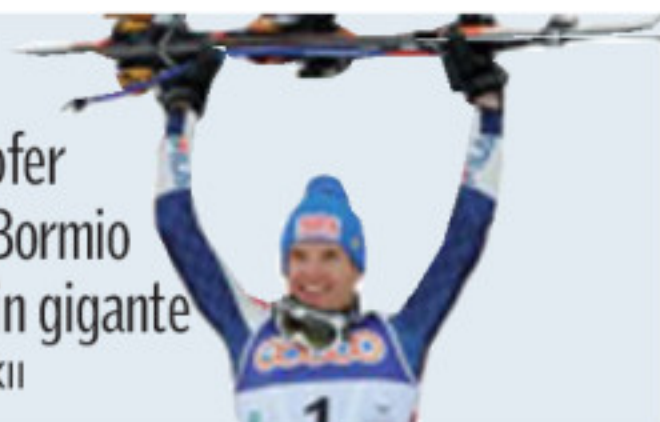


TUTTO
SPORT

Sci

L'azzurro Innerhofer vince la libera di Bormio
Moelgg seconda in gigante
SERVIZI A PAGINA XII



Calcio serie B

Triestina: Eliakwu lascia
e De Falco cerca sul mercato
un nuovo attaccante
SERVIZI A PAGINA III



Basket

Oggi festa al PalaTrieste
col ritorno di Bonicilli
per Virtus-Olimpia
SERVIZIO A PAGINA X



Pallamano

Capitan Mestriner trascina
la squadra di Radojkovic
verso la promozione
SERVIZIO A PAGINA XI



COLPITA LA SEDE DI HAMAS CHE DENUNCIA: 400 MORTI

Gaza, Israele prepara l'attacco di terra

Nella Striscia la strage continua. Truppe e tank ai confini. Il Vaticano: «Violenza inaudita»

IL BILANCIO DELLA PRESIDENZA FRANCESE

LA FORZA DELL'EUROPA NELLE REGOLE COMUNI

di TITO FAVARETTO

Si concluderà a giorni il semestre di presidenza francese dell'Unione Europea (UE). Originariamente, il programma previsto dal presidente Sarkozy, si basava sul presupposto di una conclusione del processo di ratifica del Trattato europeo di Lisbona e l'elaborazione di progetti comuni sui problemi dell'immigrazione; dei mutamenti climatici e delle energie rinnovabili; delle strategie di produzione e di distribuzione dell'energia in Europa; della difesa e della sicurezza europea, attraverso la creazione di una struttura autonoma ma complementare alla Nato.

Un insieme di avvenimenti interni ed esterni, ha però ostacolato i buoni propositi di partenza. Ancor prima dell'inizio del semestre, l'Irlanda bocciava con referendum il Trattato Europeo, gettando l'Ue in una grave crisi istituzionale e impedendo l'attuazione di alcune nuove regole prima delle elezioni del Parlamento Europeo. In estate scoppia la crisi della Georgia. In autunno si approfondiva la più grave crisi finanziaria degli ultimi decenni che, dagli Usa, colpiva fortemente l'Europa, cominciando a trasferirsi anche all'economia reale.

In tutte queste circostanze che avrebbero potuto danneggiare gravemente l'assai fragile edificio europeo, la presidenza francese ha saputo reagire con azioni, a volte estemporanee, ma con risultati prevalentemente apprezzabili per l'immagine esterna dell'Ue. Nel caso della Georgia, il presidente si è assunto dei rischi, agendo come il rappresentante di una potenza (che l'Europa non è), puntando soprattutto sull'interesse della Russia a non rinunciare a un dialogo "speciale" con l'Europa. Così, inserendosi nel conflitto tra un'America indebolita e una Russia screditata dopo la violenta aggressione a uno Stato sovrano, ha ottenuto un risultato parziale ma realistico, il ritiro delle truppe russe dalla Georgia. Il successivo arrogante riconoscimento da parte Russia dell'indipendenza e sovranità dell'Abkhazia e dell'Ossezia del Sud ha un po' guastato la festa, ma ha ulteriormente consentito di meglio valutare la nuova realtà russa.

● Segue a pagina 6



Un palestinese con la fionda: a Gerusalemme l'Intifada è ricominciata

UNA GUERRA SENZA VINCITORI

di FRANCESCO MOROSINI

Il sempre latente conflitto israelo-palestinese si infiamma nuovamente. Protagonista la Striscia di Gaza, un breve tratto di costa (lunga 40 km e larga 10 km) del Mediterraneo "stretta" tra Egitto ed Israele dove si concentrano, in condizioni disperate, più di 1,4 milioni di palestinesi: una

vera e propria bomba demografica per di più miscelata con l'esplosivo della tensione ideologico-politica. Perché questo territorio (ora autogestito dai palestinesi) è il simbolo dell'ostilità tra il mondo arabo e islamico e Israele.

● Segue a pagina 2

GERUSALEMME È salito a 292 morti e oltre 620 morti il bilancio provvisorio dell'offensiva aerea israeliana iniziata ieri contro obiettivi di Hamas nella Striscia di Gaza. Alla frontiera tutto è pronto per un attacco di terra: Israele ha ammassato carri armati al confine con la Striscia di Gaza. Testimoni hanno riferito di aver visto decine di carri armati e blindati per il trasporto truppe ammassati in diversi punti del confine mentre il ministero della Difesa ha già richiamato 6500 riservisti. Gli aerei israeliani hanno colpito 240 obiettivi nell'enclave costiera. Sul fronte opposto si sono ridotti ma non si sono ancora arrestati i lanci di razzi da Gaza: nel complesso ieri se ne sono contati 150. Oltre ai Qassam sono stati impiegati i più potenti Grad che hanno colpito, senza vittime, la periferia di Ashdod. Il Papa: «Violenza inaudita».

● A pagina 3

L'APPELLO

Il Papa: «Basta con il precariato il lavoro dev'essere più dignitoso»

SERVIZIO A PAGINA 2

IMMIGRAZIONE

A Lampedusa l'emergenza continua: trenta clandestini al centro di Gradisca

SERVIZIO A PAGINA 4

INCIDENTI

Auto precipita dal cavalcavia: muoiono 4 giovani grave un quinto

SERVIZIO A PAGINA 4

INIZIATIVA CONTRO IL CAROVITA

La lista della spesa a prezzi bloccati

Confcommercio regionale: ecco i prodotti che non subiranno aumenti per 6 mesi

SINDACO, CORO DI NO ALLA PROPOSTA DI PIERO CAMBER

Lippi boccia il Dipiazza alla Gentilini

TRIESTE Roberto Dipiazza prosindaco alla Gentilini dal 2011 e per un paio d'anni, così da affiancare il suo predecessore in un «passaggio di consegne sul campo»? Pur declinato in un ventaglio di toni e argomentazioni diversi, alla proposta lanciata da Piero Camber arriva dalla sua stessa coalizione di centrodestra un co-

ro di no. Paris Lippi, vice-sindaco di An, lo dice chiaro: «Qualsiasi persona pensasse di avere bisogno di un prosindaco sarebbe sconfitta già in partenza. Non ci sarà bisogno di alcun affiancamento. E poi Dipiazza non è certo venuto su in una scuola di politica parigina...».

● Bolis a pagina 14



TRIESTE Avanti tutta con il paniere regionale di prodotti al consumo che deve limitare l'aumento dei prezzi almeno in Friuli Venezia Giulia. La Confcommercio, dopo aver incassato il via libera di Unioncamere, definisce infatti la prima lista di prodotti con prezzi concordati e bloccati per sei mesi: si va dalla coscia di pollo, al montasio dop, dal latte Friuli, alla mozzarella.

● Orsi a pagina 7

Influenza, in due giorni 1200 chiamate

Il 118 "bombardato" di telefonate. Superlavoro anche al Pronto soccorso del Burlo

-50% SALDI -50%
INIZIO SALDI 2 GENNAIO 2009

ROCCOBAROCO
€ 66,00 - 50% = € 33,00
CENTRO PELLETERIE
di Via Lamarmora, 14
OGGI APERTO dalle 08.30 alle 19.00

TRIESTE L'influenza è arrivata tra noi e assieme alle sindromi da raffreddamento tipiche della stagione invernale, sta progressivamente costringendo al letto centinaia di triestini: bambini, anziani e adulti non vaccinati. Tra sabato e domenica 1200 chiamate telefoniche sono giunte al centralino del 118 per essere poi dirottate alla Guardia medica. Almeno 200 sono state le visite domiciliari collegate a febbre alta, sindromi da raffreddamento ma anche a gastroenteriti. Molti genitori si sono rivolti anche al Pronto soccorso dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo» e qualcuno è entrato nei

INDICE	
ATTUALITÀ	2/4
REGIONE	5
ISTRIA/DALMAZIA	6
ECONOMIA & PORTO	7
CULTURA/SPETTACOLI	8/11
PROGRAMMI TV	12
CRONACA DI TRIESTE	13/16
TRIESTE AGENDA	17/20
SPORT	18/XII
METEO	21

corridoi del piano terra col bambino febbricitante ben stretto al petto e avvolto nel suo piumotto.

● Ernè a pagina 13

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti

ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni

Ci occupiamo di disimpegno polizze
Via Giulia n° 62/d
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.00 (non stop)
Telefono 040.351528
Ora aperti anche a Udine in Via del Gelso, 31
Siamo presenti anche a Portogruaro Borgo S. Nicolò, 60 - Tel. 348 8902270

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Annunci
VENDO & COMPRO

Il caso

Vegliione al risparmio

«Effetto crisi» sul Capodanno: boom del menu cinese a 35 euro

TRIESTE Parte il conto alla rovescia per il vegliione di Capodanno e anche quest'anno molti locali triestini registrano il tutto esaurito. E pienone, ad esempio, nei ristoranti cinesi, quelli che propongono complessivamente il prezzo più basso. L'effetto crisi si fa sentire anche in questa circostanza. Per salutare il 2009 bastano 35 euro, con un menu scandito da involtini primavera e di spumante rigorosamente italiano. Molti triestini che hanno scelto di trascorrere il Capodanno fuori casa hanno optato per questa soluzione, più economica e spartana. Prenotando per tempo: diversi locali cinesi hanno infatti annunciato il tutto esaurito con largo anticipo.

● Tonero a pagina 13

DOMANI
GIOCHI SPECIAL CROSS
5.a SCATOLA
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 3,90 IN PIÙ

ECONOMIA
LA CRISI GLOBALEIl Pontefice torna sulle conseguenze della recessione
dopo l'appello dei vescovi e l'iniziativa di Tettamanzi

Il «no» del Papa al lavoro precario

Benedetto XVI: «Le condizioni siano dignitose per tutti». I sindacati: «Appello giusto»

CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa è preoccupato per l'aumento del «lavoro precario» e fa «appello» per garantire condizioni di lavoro «dignitose per tutti». Primate d'Italia Benedetto XVI non perde occasione per manifestare attenzione, ai problemi sociali ed economici del Paese e lo spunto per l'intervento di oggi, dopo l'Angelus recitato dalla finestra del suo studio su piazza San Pietro, gli è stato dato dai quaranta anni della messa che Paolo VI celebrò, la notte di Natale del 1968, nell'allora Italsider, oggi Ilva, di Taranto.

«Colgo l'occasione - ha detto Benedetto XVI ricordando la messa celebrata ieri all'Ilva dall'arcivescovo Benigno Papa - per esprimere preoccupazione per l'aumento di forme di lavoro precario, e faccio appello affinché le condizioni lavorative siano sempre dignitose per tutti».

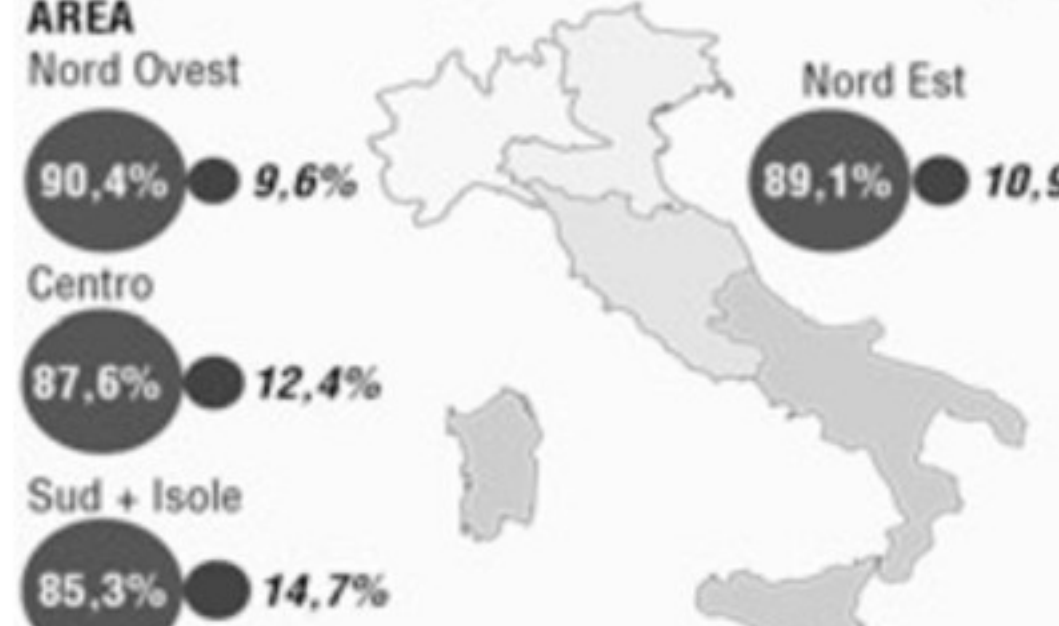
L'arcivescovo di Taranto, dal canto suo, ha assicurato che la «Chiesa continuerà ad essere vicina al mondo del lavoro» e che «la situazione economica molto critica non ci fa venire meno la speranza: c'è in noi cristiani la volontà decisa di dare il meglio perché non manchi a nessuno la grazia del lavoro».

La recentissima predicazione della Chiesa italiana si è spesso incentrata su questioni sociali. Papa Ratzinger nel messaggio «Urbi et orbi» del giorno di Natale ha ricordato la «considerabile crisi economica» e invitato gli italiani «a una più grande solidarietà tra le famiglie e le comunità

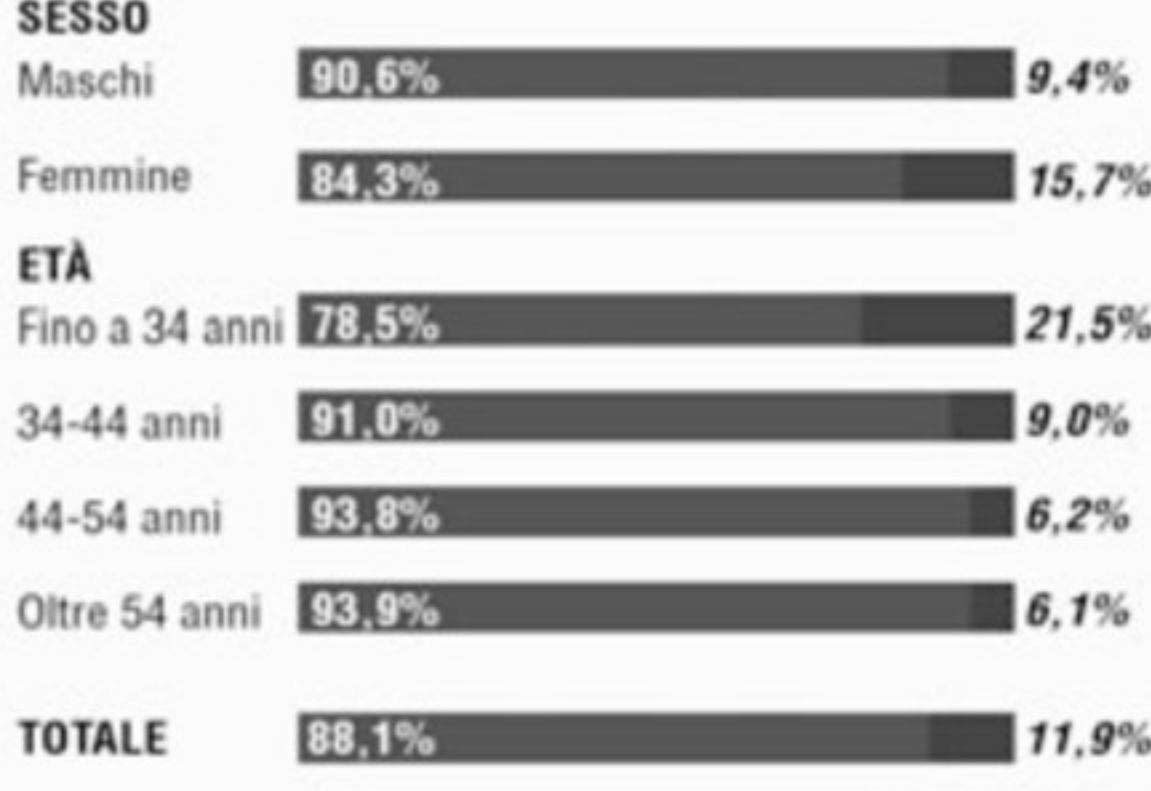
La mappa del lavoro precario

Gli ultimi dati del Censis per età, sesso e ripartizione geografica (periodo di riferimento anno 2007)

■ LAVORO TIPICO (*) ■ LAVORO ATIPICO (**)



(*) Lavoro dipendente a tempo indeterminato e lavoro autonomo
(**) lavoro dipendente a tempo determinato, collaborazione coordinata e continuativa e prestazione d'opera occasionale



TOTALE 88,1% LAVORO TIPICO (*) 11,9% LAVORO ATIPICO (**)

ANSA-CENTIMETRI

“

L'arcivescovo di Taranto celebra la messa all'Ilva:

«La situazione economica molto critica non deve far venire meno la speranza»

”

che compongono la cara Nazione italiana». Ha suscitato vasta eco l'iniziativa dell'arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi,

di istituire un fondo famiglia-lavoro per aiutare quanti nei prossimi mesi resteranno disoccupati a causa della crisi.

Inoltre l'arcivescovo di Torino Severino Poletto ha chiesto finanziamenti per il settore automobilistico e cercato di sensibi-



Papa Benedetto XVI alla tradizionale recita dell'Angelus

lizzare su questo istituzioni e sindacati. Il vescovo di Prato Gastone Simoni ha denunciato per il

distretto tessile la «grave e profonda crisi». Il vescovo di Terni mons. Vincenzo Paglia ha messo

“

Raffaele Bonanni (Cisl): «Dobbiamo fare di più.

Bisogna costruire un nuovo Welfare estendendo le tutele»

”

idealmente sull'altare i 7 operai morti nel rogo della Thyssen e i morti sul lavoro.

Diocesi e parrocchie hanno incrementato la distribuzione dei pacchi-viveri e le mense per i poveri e anche qualche cardinale ha servito a tavola nei pranzi natalizi organizzati per i poveri, come Crescenzo Sepe a Napoli.

Insomma, incitata dal

ACCOLTA LA RICHIESTA LEGHISTA SULL'AGENDA PARLAMENTARE

Riforme, Pdl compatta sul federalismo

Gasparri: «La Giustizia verrà subito dopo. Più avanti il presidenzialismo»

IL CARROCCIO

Calderoli: «Siamo pronti a sostenere Berlusconi al Quirinale solo se porta a compimento tutte le riforme promesse»

ne di Silvio Berlusconi quale prossimo presidente della Repubblica, ma soltanto se il premier conquisterà il merito sul campo, portando a compimento le riforme», afferma non a caso il leghista Roberto Calderoli. Il ministro per la Semplificazione (smentendo tra l'altro lo stesso premier che ieri aveva detto che il presidenzialismo non era all'ordine del giorno), annuncia anche che a febbraio la maggioranza presenterà la riforma della seconda parte della Costituzione per un «rafforzamento del ruolo del premier». Intanto, la maggioranza reitera i suoi appelli affinché Walter Veltroni abbandoni l'Idv. «Se Veltroni procederà nella strategia suicida seguita finora,

c'è un concreto rischio di annessione del Pd da parte dell'Italia dei Valori», attacca Daniele Capezzone, portavoce di Forza Italia. Il Partito democratico deve decidere se dialogare in parlamento o se intende seguire il populismo di Di Pietro, afferma il vicepresidente della Camera Maurizio Lupi.

Ma gli appelli del centrodestra al posto di dividere, ricompattare l'opposizione. Rompere con l'Idv? «Tutto dovrebbe spingere in direzione esattamente contraria», risponde Franco Monaco (Pd), secondo il quale «solo i gonzi possono credere che siano consigli innocenti». Ciò non significa che il partito di Veltroni non voglia rivedere il sistema giudiziario. Quella

della giustizia è una riforma «indispensabile», spiega infatti Giorgio Merlo, «ma una riforma del genere non può e non deve essere fatta contro nessuno: né contro i magistrati né contro l'opposizione».

Parole che rincuorano il leader dell'Idv, che rilancia: «Il tentativo di Berlusconi di dividere il centrosinistra è evidente» e credo che la risposta giusta sia quella di «allargare» la maggioranza a tutte le forze «riformiste», afferma Di Pietro da Cagliari. Ancora possibilista, invece, Antonello Soro: «Si può lavorare ad una intesa se l'obiettivo è quello di rendere più rapidi i processi e di tutelare l'autonomia della magistratura», dice il capogruppo del Pd.

L'ESPOSIZIONE CRESCIUTA DEL 41,1%

Le famiglie italiane sono indebitate per ventimila euro

ROMA Nel 2008 i debiti delle famiglie italiane sono aumentati del 41,1%, con punte che raggiungono il +53,2% in alcune province come Cremona. E quanto sottolinea Contribuenti.it spiegando che «al 30 novembre 2008 il livello medio del debito delle famiglie italiane ha raggiunto la cifra di 19.630 euro e la più «esposta» è la provincia di Roma, con oltre 24.250 euro».

Dall'inizio dell'anno «l'indebitamento medio delle famiglie è cresciuto del 41,1%» e i «dati 2008 confermano la crisi economica delle famiglie con una crescita dell'indebitamento che nell'ultimo anno ha raggiunto il 53,2% in provincia Cremona, il 51,4% a Bologna, il 49,6% a Milano, il 48,2 a Napoli, il 47,6 a Palermo, il 46,2 a Pescara, il 45,9 a Torino, il 44,0 a Caserta, il 43,1 a Bari ed il 42,7 a Firenze».

Le province dove, invece, l'indebitamento è cresciuto in misura inferiore alla media nazionale sono quelle «di Isernia con il 27,3%, seguita da Potenza con 28,2%, Campobasso con 29,7%, Enna con 30,8%, Brindisi con 31,3, Udine con 32,4, Pisa con 33,6%, Avellino con 34,7%, Aosta con 35,6% e Rieti con 36,2%».

In particolare, le famiglie residenti nella provincia di Roma hanno visto crescere l'indebitamento del 41,6% anche se, in termini assoluti di indebitamento, al 30 novembre 2008 sono quelle che guidano la classifica con 24.250 euro, a cui seguono quelle di Milano con 23.335 e Napoli con 22.229.

«Le province più indebitate - afferma Vittorio Carlomagno presidente di Contribuenti.it - sono quelle che registrano anche i più alti debiti con il fisco. Non è da escludere che molte famiglie hanno contratto debiti per pagare il fisco a rate. Tra queste, vi sono anche delle famiglie che si sono rivolte alle fondazioni antiusura. Tuttavia, la iniqua rateizzazione fiscale attuata dai concessionari non agevola le famiglie: accade anche di pagare 8.000 euro per prima rata e rate da 300 euro mensili per i successivi 3 anni».

APERTURE DA PD E UDC

Intercettazioni, la Lega insiste sulla bozza Alfano

ROMA «Il giorno che venisse fuori una mia telefonata di un certo tipo, me ne andrei in un altro Paese, scapperei via», diceva sabato Silvio Berlusconi nel salotto di palazzo Grazioli, convinto dell'urgenza di una riforma delle intercettazioni che limiti l'intervento ai reati di mafia e di terrorismo, e della possibilità di dialogare su questi punti con la Lega. Il Carroccio sembra però contrario a tagliare fuori dai controlli telefonici alcuni reati, in primis la corruzione, e ribadisce la bontà della cosiddetta «bozza Alfano», mentre il leader dell'Idv Antonio Di Pietro conferma la necessità di continuare ad utilizzare e pubblicare le intercettazioni.

Italo Bocchino, presidente vicario dei deputati Pdl, ribadisce ieri che per il centrodestra riformare il sistema delle intercettazioni è una priorità, «una urgenza condivisa, da affrontare con serenità ed equilibrio per evitare scontri tra potere politico e giudiziario». Ma dalla Lega arriva questa precisazione: «In Parlamento c'è un testo che è stato votato all'unanimità dal consiglio dei ministri». «Perché abbandonarlo?», si chiede il parlamentare Roberto Cota definendo la bozza Alfano «testo di riferimento».

Apprezzamento per le parole di Cota giungono

dal Pd, che sottolinea, con le parole del ministro ombra della Giustizia, Lanfranco Tenaglia, il «segnale positivo» della Lega «che si svincola dalle posizioni del presidente del Consiglio» e difende l'uso delle intercettazioni anche per i reati commessi nella Pubblica amministrazione, come previsto dal ddl del ministro della Giustizia. «Il Pd - sottolinea Tenaglia - auspica che si avvii il confronto su una materia così importante». Anche l'Udc spinge per la rapida discussione parlamentare del testo: «Sul fronte intercettazioni la cosa peggiore è non far nulla», afferma il segretario Lorenzo Cesa, offrendo la disponibilità dei centristi.

Antonio Di Pietro non si sofferma a commentare testi o bozze di riforma, ribadendo che per l'Italia dei Valori i controlli telefonici servono e non si toccano. Di più, il leader Idv non è neppure contrario alla divulgazione delle telefonate sulla stampa: «Ho visto molte mie intercettazioni e dei miei familiari pubblicate su tutti i giornali, anche senza avere alcuna rilevanza penale». Secondo l'ex pm di Mani pulite, «è meglio che una intercettazione possa essere utilizzata sempre, perché altrimenti non si potrebbero mai scoprire i reati», ed è giusto che «l'informazione informi i cittadini».

IL DIALOGO

Pd: «Non accettiamo diktat su Di Pietro»



Maurizio Gasparri

ROMA È ancora il dialogo sulle riforme a tenere banco nel dibattito politico. L'auspicio di Silvio Berlusconi affinché Walter Veltroni divorzi da Antonio Di Pietro sembra ottenere l'effetto contrario: con il Pd che, per reagire a quello che definisce un «diktat», invita ad una maggiore coesione dell'opposizione. Compattezza che contraddistingue anche la maggioranza unita nel premere sul piede dell'acceleratore delle riforme.

La maggioranza ha già fissato il suo calendario. «A gennaio il federalismo fiscale al Senato; nel frattempo si passerà alla giustizia per la parte riformabile a Costituzione vigen-

te. E più avanti ci occuperemo della seconda parte, presidenzialismo, federalismo, bicameralismo, giustizia», annuncia Maurizio Gasparri, presidente dei senatori del Pdl. «Cercheremo il confronto», aggiunge, ma «non accetteremo ostruzionismi». Il Pdl cerca di evitare qualsiasi strappo con la Lega: «Al

DALLA PRIMA
UNA GUERRA
SENZA VINCITORI

E, per questo, pure oggetto di forti ambizioni geopolitiche - dall'Iran, che così punta alla leadership anticondotale (in polemica con le «monarchie petrolifere») allo stesso Israele che nella tensione si preconstituisce come l'unico interlocutore regionale affidabile degli Usa (specie nell'ipotesi di guerra a Baghdad) - tali da trasformare la questione palestinese nel pezzo di una scacchiera che travalica lo «stretto» Medioriente per proiettarsi in Eurasia: dall'Afghanistan al Pakistan per giungere fino alle zone islamiche e petrolifere dell'ex Urss. Perché il sangue

in Palestina è versato per motivi, oltre che locali, che trascendono la «terra dove si muore». Infatti, quella di Gaza è, da ambo le parti, una guerra senza un'ipotesi di vittoria. Piuttosto, strategicamente, è una «comunicazione di determinazione», essendo quest'ultima una moneta ben spendibile internazionalmente.

Quanto alle operazioni belliche, se viste localmente, seguono una sequenza di eventi drammaticamente veloce. Il 18 dicembre 2008 Hamas (l'organizzazione politico-militare che sia con le armi - nel 2007 ha tolto il controllo della Striscia di Gaza alla «vecchia» Autorità palestinese di Arafat - che col consenso popolare controlla quest'area) rompe la tregua con Gerusalemme; poi lancia i suoi razzi in Israele; infine, scontata, ecco la risposta dello

Stato ebraico: l'operazione Piombo Fuso con un duro bombardamento. A questo, poi, potrebbe seguire un'operazione in stile «mordi e fuggi»: condotta da reparti mobili dovrebbe puntare a liquidare basi e punti d'appoggio logistici di Hamas; e poi ritirarsi ai punti di partenza. Sul terreno, Hamas e Gerusalemme paiono seguire due opposti modelli di operazioni belliche, ben corrispondenti ai diversi mezzi a disposizione e alle diverse filosofie di impiego. Tipiche della guerriglia, il primo; da esercito regolare, all'opposto, quelle di Tzahal (le Forze armate ebraiche). Difatti, l'azione di Hamas è riconducibile alla cosiddetta «guerra asimmetrica» il cui modulo operativo consiste nell'evitare la battaglia tra eserciti (dove sarebbe perdente) per attaccare di sorpre-

sa ed opportunisticamente il nemico. Viceversa, Tzahal sembra ispirarsi, ma adeguandola al proprio terreno operativo, alla concezione strategica del «colpisci e terrorizza» concepita dal generale degli Stati Uniti Harlan Ullman, della National Defense University, ed il cui obiettivo è di usare la superiorità tecnologica per massimizzare le perdite nemiche e minimizzare le proprie. Si badi, però: né il «colpisci e terrorizza» né la guerriglia di Hamas fanno vincere sulla Striscia. Dunque, l'obiettivo politico è altrove.

Per Hamas è semplice: acquisire la patente di unico interlocutore palestinese con l'Occidente. Che è anche, dall'altro lato del fronte, l'ambizione di Gerusalemme. Che, inoltre, deve sconfiggere una campagna elettorale dove la domanda di sicurezza fa da chiave del consenso. Poi, per Ha-

mas medesima, c'è il riconoscimento dell'Iran come suo «amico». Il che vuol dire, in combinazione disposto con l'azione degli Hezbollah sciiti del Libano, fare di Baghdad un competitor degli Stati arabi in Medioriente. La qual cosa, come in una sorta di duro gioco dell'oca, torna a vantaggio pure di Israele, certo preoccupata di ogni eventuale apertura degli Usa all'Iran. Ed anzi pronta ad appoggiare eventuali blitz militari contro quest'ultimo. Vero, naturalmente, che per entrambi i contendenti la posta è locale e da giocarsi in Palestina. Tuttavia, avendo essa un'evidente dimensione internazionale, sia Hamas che Israele sono decisi a giocarsela. Come testimoniano, nel vuoto di diplomazia, che è diversa dalla retorica della pace, le bombe sulla Striscia.

Francesco Morosini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luc, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (nivali) - Manchiettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 dicembre 2008 è stata di 53.550 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

L'OFFENSIVA MILITARE DI GERUSALEMME

NON SI ARRESTANO I LANCI DI RAZZI DALLE BASI NELLA STRISCIA. L'ONU CHIEDE LA CESSAZIONE DELLE OSTILITÀ

I carri armati israeliani pronti ad attaccare Gaza

Hamas denuncia: oltre 400 morti per i bombardamenti aerei. Palestinesi in fuga in Egitto

TEL AVIV È salito a oltre 400 morti e almeno 620 feriti - secondo Hamas - il bilancio provvisorio dell'offensiva aerea israeliana iniziata l'altro ieri contro obiettivi di Hamas nella Striscia di Gaza. Alla frontiera tutto è pronto per un attacco di terra: Israele ha ammassato carri armati al confine con la Striscia di Gaza. Testimoni hanno riferito di aver visto decine di carri armati e

il trasporto dei feriti negli ospedali egiziani nonostante l'apertura del valico di Rafah. Sul lato egiziano decine di container di aiuti, 40 ambulanze e camioncini pieni di medicinali sono in attesa di poter entrare nella Striscia di Gaza.

Sul fronte diplomatico al termine di una riunione straordinaria, il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha chiesto la cessazione immediata delle operazioni militari, ma il ministro della Difesa israeliano, Ehud Barak, ha avvertito che «le forze armate andranno avanti e a fondo quanto sarà necessario».

«Siamo pronti a tutto» ha aggiunto, secondo quanto riferito dal suo portavoce, «se necessario anche a dispiacere truppe di terra per difendere i nostri cittadini». Aprendo una riunione e del suo governo, il premier Ehud Olmert ha detto che «l'operazione militare lanciata l'altro ieri ha lo scopo di restituire una vita normale agli abitanti del Sud di Israele che da anni subiscono

gli attacchi incessanti da parte di terroristi armati di mortai e razzi». Le violenze rischiano di allargarsi anche in Cisgiordania dove un palestinese è stato ucciso dagli israeliani a Naalim. Altre manifestazioni sono avvenute a Ramallah e Hebron.

Da Damasco il leader di Hamas in esilio, Khaled Meshaal, lancia l'appello a una nuova intifada e promette la ripresa degli attacchi suicidi, l'offensiva su Gaza ha inasprito i rapporti tra Israele e Paesi arabi con cui ha siglato la pace, come Egitto e Giordania, dove 30 deputati hanno chiesto l'espulsione dell'ambasciatore israeliano.

La Siria in segno di protesta contro l'aggressione israeliana ha posto fine ai negoziati di pace indiretti con lo Stato ebraico iniziati a maggio grazie alla mediazione turca.

Amaro il commento di Abu Mazen. Per il presidente dell'Anp se le diverse fazioni palestinesi non avessero interrotto il dialogo, si sarebbe potuto evitare il massacro di Gaza. Abu Mazen ha rivelato nei giorni scorsi di aver «preso contatto con i dirigenti del movimento Hamas direttamente per telefono implorandoli «di non rompere la tregua, per evitare quello che è successo».

In precedenza il Cairo aveva accusato Hamas di non permettere



Soldati israeliani delle forze speciali e nella foto a destra manifestanti palestinesi in azione nella Striscia di Gaza



Ratzinger «implora la fine di questa inaudita violenza»

CITTÀ DEL VATICANO Da Gaza arrivano immagini di distruzione e viene aggiornata la contabilità dei morti, da quando i raid israeliani replicano alla rottura della tregua da parte di Hamas. E il Papa «implora» la fine di questa «inaudita violenza», chiede il «ripristino della tregua» nella Striscia, un «sussulto di umanità» ai responsabili, e che la «comunità internazionale» le provi tutte perché israeliani e palestinesi escano da «questo vicolo cieco». Soppesato con saggezza e limato fino a poco prima di venire pronunciato all'Angelus, è giunto l'appello di Papa Ratzinger contro l'escalation violenta in quella Terra dove vorrebbe andare pellegrino in maggio. Benedetto XVI si è detto «profondamente addolorato per i morti, i feriti, i danni materiali, le sofferenze e le lacrime delle popolazioni vittime di questo tragico susseguirsi di attacchi e rappresaglie. Imploro la fine di quella violenza, che è da condannare in ogni sua manifestazione e il ripristino della tregua nella Striscia di Gaza; chiedo un sussulto di umanità e di saggezza in tutti quelli che hanno responsabilità nella situazione, domando alla comunità internazionale di non lasciare nulla di intentato per aiutare israeliani e palestinesi ad uscire da questo vicolo cieco». Intanto viene alla ribalta il problema della ipotesi di viaggio del Papa in Terra Santa, non ancora annunciato ma previsto per maggio.



Palestinesi di Hamas a Hebron

blindati per il trasporto truppe ammassati in diversi punti del confine mentre il ministero della Difesa ha già richiamato 6.500 riservisti.

Gli aerei israeliani hanno colpito 240 obiettivi nell'enclave costiera. Hamas denuncia che è stata colpita la sua sede e parla di 400 morti in questa offensiva. Sul fronte opposto si sono ridotti ma non si sono ancora arrestati i lanci di razzi da Gaza: nel complesso ieri se ne sono contati 150. Oltre ai Qassam sono stati impiegati i più potenti Grad dotati di una gittata di oltre 40 chilometri che hanno colpito - senza causare vittime - la periferia di Ashdod, il secondo porto israeliano a 30 chilometri da Gaza.

Intanto il caos regna sovrano alla frontiera tra Striscia di Gaza ed Egitto. Decine di palestinesi in fuga sono riusciti a entrare in territorio egiziano, rompendo la barriera e affrontando le forze di sicurezza del Cairo. Secondo fonti ospedaliere, almeno una decina di persone sono rimaste ferite negli scontri con le forze dell'ordine egiziane che per respingere i palestinesi alla frontiera di Rafah, hanno esploso alcuni colpi di pistola in aria.

In precedenza il Cairo aveva accusato Hamas di non permettere

Le tappe principali

Gli avvenimenti di maggior rilievo nella Striscia di Gaza dopo la vittoria elettorale di Hamas



ANSA-CENTREMETRE

DALL'ONU UN APPELLO A CESSARE OGNI TIPO DI VIOLENZA

Usa, l'impotenza di Bush e Obama

La Casa Bianca si è limitata a una difesa d'ufficio di Tel Aviv

WASHINGTON Dai rispettivi luoghi di vacanza, un ranch in Texas ed una villa nelle Hawaii, i due presidenti americani hanno seguito oggi gli eventi sanguinosi di Gaza consapevoli di avere in questo momento ben poca voce in capitolo per fermare la strage. Il presidente in carica, George W. Bush, che aveva fatto di un accordo di pace tra israeliani e palestinesi «entro il 2008», una delle tardive priorità del suo mandato, si è visto esplodere tra le mani un'altra patata bollente (dopo la crisi di Wall Street e quella di Detroit) da lasciare in eredità al suo successore.

Bush si è preoccupato soprattutto di difendere Israele e di puntare il dito contro Hamas responsabile di comportamenti «completamente inaccettabili». «Siamo davanti a dei banditi - ha detto il suo portavoce - Israele può solo cercare di difen-

dersi da terroristi come Hamas che uccidono in modo indiscriminato anche la loro gente». Il portavoce della Casa Bianca ha ribadito che Hamas «deve fare una scelta: non può continuare a tenere un piede nella politica e l'altro nel terrore».

Il concetto è stato ribadito dall'ambasciatore americano all'Onu Zalmay Khalilzad che ha affermato che il primo passo deve essere la fine degli attacchi missilistici lanciati da Gaza contro gli israeliani. «In questa situazione Israele ha il diritto all'autodifesa - ha affermato l'ambasciatore Usa - Non si deve accusare Israele: il problema chiave è quello di invitare tutte le parti in causa a mettere fine alla violenza e a soddisfare le necessità umanitarie della popolazione di Gaza».

Il consiglio di sicurezza dell'Onu, dopo una sessione di emergenza al palazzo di vetro, si è limita-

tario di stato Condoleezza Rice. Durante la campagna elettorale Obama si era impegnato a fare del problema della pace tra israeliani e palestinesi una priorità «fin dall'inizio» del suo mandato alla Casa Bianca in contrasto col presidente Bush che si è dedicato in modo prioritario alla questione solo nella parte finale del suo mandato con la conferenza di Annapolis dove aveva strapato l'impegno a israeliani e palestinesi a fare tutto il possibile per giungere ad un accordo di pace entro il suo mandato, cioè entro il 20 gennaio 2009. Ma la speranza si è dissolta col passare del tempo: col leader palestinese Abu Mazen e col premier Olmert alla scadenza (per motivi diversi) dei loro mandati e con Bush ormai pronto a fare i bagagli dalla Casa Bianca la sempre più calda partita Medio Orientale è adesso lasciata ad altri giocatori.

IL LEADER NASRALLAH ACCUSA I SERVIZI SEGRETI DI TEL AVIV

Hezbollah lancia la mobilitazione in Libano

BEIRUT I combattenti del movimento sciita libanese Hezbollah sono stati messi in allerta nel Sud del Libano. Lo ha detto a Beirut il leader di Hezbollah, il sayyed Hassan Nasrallah, parlando in collegamento video a centinaia di persone riunite nella periferia meridionale della capitale libanese, tradizionale roccaforte del movimento sciita.

«Ho chiesto ai resistenti, e in particolare (a quelli) nel Sud di essere pronti e in allerta perché di fronte abbiamo un nemico infido», ha detto Nasrallah.

«Non temiamo quel che è successo nella guerra del 2006 e siamo pronti ad affrontare qualsiasi



Hassan Nasrallah

aggressione contro il nostro Paese», ha aggiunto il leader sciita. «Il governo, l'esercito, il popolo e la resistenza (ala armata di Hezbollah) devono essere tutti in allerta», ha ribadito Nasrallah.

Potrebbe esser stata

Israele, «o i suoi agenti segreti in Libano», per «giustificare un attacco», a posizionare gli otto razzi rinvenuti giovedì nel Sud del Paese dei cedri e puntati proprio sullo Stato ebraico. Lo ha detto lo stesso Nasrallah.

«Chi ha posizionato questi razzi prima che si scatenasse la guerra su Gaza?», si è chiesto, retoricamente, Nasrallah, aggiungendo che si tratta di «un atto sospetto».

L'esercito libanese aveva rinvenuto giovedì sera in un campo a pochi km dalla Linea Blu di demarcazione con Israele otto razzi di media e corta gittata, simili a quelli usati in passato da Hezbollah, ma privi dell'innesco necessario al lancio.

«Non è forse in grado Israele, o una delle reti di spionaggio israeliane in Libano, di posizionare tali razzi per offrire un pretesto a Israele per scatenare un'aggressione contro il Libano?», ha proseguito il leader sciita.

Rispondendo poi alle accuse che in Libano e altrove sono state pronunciate contro Hezbollah, Nasrallah ha detto: «Noi abbiamo il coraggio di assumerci la responsabilità di quel che facciamo».

Nasrallah ha poi parlato dell'Egitto: «Se il Cairo non apre immediatamente il valico di Rafah, a sud della Striscia di Gaza, è complice del crimine, delle uccisioni e del dramma dei palestinesi».

AUTOBOMBA ESPLOSA NEL CORTILE DI UNA SCUOLA

Pakistan, 36 morti al seggio elettorale



Una delle vittime dell'attentato suicida in una scuola adibita a seggio elettorale nella turbolenta area della valle dello Swat nel Nord-Ovest del Pakistan

PESHAWAR È di almeno 36 morti e 15 feriti il bilancio di un attentato suicida in una scuola adibita a seggio elettorale nella turbolenta area della valle dello Swat nel nord-ovest del Pakistan. Lo riferisce la polizia specificando che un uomo a bordo di un'automobile imbottita di tritolo si è fatto saltare in aria nella città di Buner dove erano in corso le votazioni per un'elezione suppletiva. Tra i morti ci sono anche quattro bambini. «Lo scoppio è stato così potente da distruggere completamente la scuola e danneggiare molte case vicine», ha detto un responsabile della polizia. Al momento dell'attentato, all'interno della scuola si stavano svolgendo ope-

razioni di voto per il rinnovo dell'assemblea provinciale. L'edificio era situato vicino alla città di Buner, che si trova nella provincia di frontiera nel nord-ovest del paese, nel distretto di Swat. La valle di Swat, un tempo uno dei siti turistici più frequentati del Pakistan, è divenuta dall'autunno del 2007 una roccaforte di estremisti islamici diretti da un capo religioso, Maulana Fazlullah, il cui movimento, vicino ai taleban di al Qaeda, è stato interdetto. Un portavoce talebano, riferisce la Bbc, ha rivendicato la responsabilità dell'attentato, affermando che è stato perpetrato «come rappresaglia agli attacchi contro i nostri combattenti».

EMERGENZA SBARCHI NONOSTANTE IL MARE FORZA QUATTRO

Lampedusa, nuove ondate di clandestini

Trenta immigrati illegali saranno trasferiti oggi al Centro di Gradisca. La Lega contro Gheddafi

PALERMO Gli ultimi 300 si sono arenati contro gli scogli di Linosa: l'inesperienza di improvvisati naviganti e il mare forza 4 hanno fatto perdere la rotta a un barcone carico di migranti diretto a Lampedusa, presa d'assalto nei giorni scorsi da un'incessante ondata di sbarchi che ha portato sull'isola 1500 persone. Anche ieri la maggiore delle Pelagie, meta consueta dei viaggi della speranza, è stata teatro di un imponente arrivo: 234 persone, tra cui 60 donne e decine di minorenni. E il bilancio è destinato a salire: una «carretta» con oltre 150 extracomunitari è stata segnalata a 80 miglia dall'isola.

Frattanto, è giunta la notizia che una trentina di clandestini provenienti dal Centro di prima accoglienza e soccorso di Lampedusa sono attesi per le prossime ore al Centro per immigrati (l'ex Cpt) di Gradisca d'Isonzo. Il trasporto degli immigrati a Gradisca è previsto nell'ambito dei ponti aerei di sbarchi dal Ministero dell'Interno per smaltire il sovraffollamento a Lampedusa.

E' l'eco del nuovo assalto si è fatta sentire anche a Roma, dove politici di opposti schieramenti hanno puntato il dito contro il leader libico Gheddafi, accusato di non rispettare gli accordi stretti col nostro Paese.

In tilt il Cpa di Lampedusa che, al momento, ospita 1560 persone, il doppio della capienza massima della struttura. Ieri sono cominciati i primi trasferimenti dal centro: sono già state portate via 540 persone dirette a Brindisi, Crotone e Pian del lago, nel Niseno.

Il primo sbarco di ieri è avvenuto nella mattinata: un barcone con 234 extra-

Strizzolo (Pd): «Il governo è latitante sugli sbarchi»



Ivano Strizzolo

TRIESTE «Il governo è latitante sugli sbarchi a Lampedusa»: lo afferma il deputato friulano Ivano Strizzolo (Partito democratico).

Secondo Ivano Strizzolo, che è anche vicepresidente della commissione bicamerale per gli accordi di Schengen e per l'immigrazione, «gli sbarchi di centinaia di immigrati clandestini di queste ultime ore a Lampedusa sono la dimostrazione concreta del fallimento delle politiche del governo Berlusconi sul fenomeno dell'immigrazione».

«L'accordo Berlusconi-Gheddafi, tanto propagandato dal presidente del Consiglio - continua Strizzolo in una nota dif-

fusa a Trieste - si è rivelato assolutamente inefficace, determinando una continua situazione di emergenza nel centro di accoglienza di Lampedusa e creando enormi difficoltà anche nei centri sparsi sul territorio nazionale dove vengono successivamente smistati i clandestini».

«Con la scusa che, sul piano formale, l'accordo con il governo libico ancora non è stato ratificato, il governo italiano non ha il coraggio - secondo l'esponente del Partito democratico - di intervenire con decisione presso le autorità libiche per attivare subito un pattugliamento misto delle coste».

comunitari, alcuni con tratti somatici orientali, intercettato dal pattugliatore della Marina «Bettica» e da una motovedetta della Finanza. Le operazioni di trasbordo sono andate a rilente, rese difficili dalle cattive condizioni del mare. E' complesso è stato anche il soccorso dei 331 a bordo dell'imbarcazione che si è schiantata contro gli scogli di Punta Faraglioni, a Linosa. Alcuni immigrati, finiti in acqua, sono stati recuperati. Per il loro trasferimento a Lampedusa sono state inviate quattro motovedette: tre della Guardia costiera, una della Guardia di finanza e una dei carabinieri.

Sulle unità sono stati imbarcati 171 extracomunitari; gli altri 160 restano, per ora, a Linosa in attesa di un miglioramento delle condizioni del mare.

Intanto tuona contro il leader libico Gheddafi definito «ex finanziatore del

terrorismo internazionale» il leghista Mario Borghesio. «Come avevo facilmente previsto, - ha detto - si sta comportando con il nostro Paese come il peggiore dei ricattatori: sarebbe ora di trarne le debite conseguenze».

Invoca una politica di contrasto «efficiente e duro nei confronti di chi sbarca illegalmente ed un' incisiva azione diplomatica per ottenere il rispetto immediato degli impegni presi in sede internazionale», il capogruppo vicario del Pdl alla Camera, Italo Bocchino; mentre il ministro ombra del Pd Marco Minniti polemizza con l'esecutivo. «Quanto sta avvenendo in questi giorni a Lampedusa - ha dichiarato l'esponente del Partito democratico - è la testimonianza più chiara ed evidente di come la strategia della faccia feroce del governo sull'immigrazione clandestina è miseramente fallita».

ARRESTATI A MILANO

Due baby rapinatori volevano svaligiare le case con un'attrezzatura da alpinisti

MILANO Non li avessero fermati i carabinieri, dopo una aggressione ai danni di una donna dell'Ecuador e di un giovane milanese colpito a calci e pugni sotto casa, si sarebbero forse dati all'«alpinismo di città» imbracati di tutto punto per dare l'assalto alle abitazioni lasciate vuote dai milanesi vacanzieri.

E' finita con il blocco da parte degli uomini dell'Arma, la notte brava di due giovani rom, Gabriel di 17 anni e Printiasor di 16 anni - entrambi con un cospicuo numero di precedenti alle spalle - autori, nel giro di un'ora, di una tentata rapina nei confronti di una donna ecuadorena di

32 anni e di una aggressione violenta, conclusa con il furto di un cellulare, nei confronti di un giovane al rientro nella sua abitazione dopo una serata con gli amici.

I due minorenni sono stati inseguiti da un'auto dei carabinieri che li ha bloccati dopo un inseguimento di una ventina di minuti per le vie della città, concluso con uno spettacolare testacoda della Fiesta in via Scarampo. Il tentato furto, tuttavia, non è che una delle due azioni criminali compiute nella notte dai giovani rom - Gabriel con 8 denunce alle spalle, la prima a 15 anni, Printiasor 4, la prima a 14 anni -, responsabili

dell'aggressione ad un ragazzo di 16 anni, liceale, colpito a calci e pugni, sotto casa, per un cellulare. Nell'auto dei due rom - rubata a Lacchiarella con la stessa tecnica, a calci e pugni ai danni di una coppia di fidanzati - i carabinieri hanno ritrovato, materiale per lo scasso e una imbracatura professionale per alpinisti. Di quelle che permettono la salita e la discesa dalle pareti di roccia, grazie a un gioco di carrucole di sicurezza. L'imbracatura avrebbe dovuto permettere loro di compiere scorribande nelle case lasciate incustodite dai milanesi in vacanza durante le feste.



Lo sciatore morto, niente omissione di soccorso

Il ragazzo sedicenne perse i sensi dopo il forte impatto

BOLZANO Potrebbe cadere l'ipotesi di omissione di soccorso a carico del ragazzo responsabile della morte di uno sciatore, travolto il giorno di Natale in Alto Adige. Mentre si torna alla normalità nel comprensorio sciistico di Obereggen dove nella giornata domenicale sono stati diecimila i vacanzieri che hanno affollato le piste perfettamente innevate in una giornata di sole terso e di temperature polari, sono due le famiglie che vivono il dramma cominciato il giorno di Natale con il drammatico scontro in pista che ha visto la morte di un padre di famiglia, Artur Lantschner, travolto da un ragazzo emiliano di appena 16 anni. Per la moglie della vittima c'è la tragedia di quella morte assurda in una giornata che avrebbe dovuto essere di festa, sotto gli occhi della figlia Carolin di appena 12 anni. E poi ci sono i genitori del ragazzo, sceso forse un po' troppo in fretta dalla pista Absam, caduto addosso allo sciatore per una fatalità particolare, in una giornata nella quale sulle piste erano in pochissimi. Mentre è certa l'accusa di omicidio colposo, il pm del tribunale dei minori che si occupa del caso, Antonella Fava, potrebbe far cadere l'altra accusa, quella di omissione di soccorso. Sulla base del drammatico racconto del ragazzo, che in queste ore viene confrontato con le deposizioni di altri testimoni, il sedicenne potrebbe infatti non essersi reso conto con precisione della gravità di quanto accaduto.

«Il ragazzo - ha detto il magistrato - era lui stesso in stato di shock e non ha dato grandi spiegazioni. Ci ha però detto di essersi reso conto che attorno al ferito c'erano diverse persone che lo stavano soccorrendo, mentre lui è andato a riprendere i suoi sci». Il ragazzo avrebbe raccontato in sostanza di essersi accasciato anche lui, per qualche momento privo di sensi, e che, dopo essersi ripreso, l'uomo sarebbe stato già soccorso.

LE PREVISIONI

Capodanno con il sole

Neve e gelo alla Befana

ROMA Capodanno con il sole su buona parte d'Italia, anche se le temperature si manterranno rigide soprattutto nelle ore notturne e al mattino, e Epifania con freddo e neve a causa di una nuova ondata di maltempo in arrivo sul nostro Paese. Sono le previsioni del Centro Epsom Meteo. La perturbazione di Natale che ha investito l'Italia sta lasciando il Paese ma un altro nucleo di aria molto fredda, spinto da venti gelidi in arrivo dai Balcani, ha raggiunto l'Italia e porterà a nuove nevicate in pianura sul Piemonte e la parte più occidentale della Lombardia, mentre deboli piogge bagneranno le regioni centrali, accompagnate dalla neve in montagna al di sopra di 400-600 metri.

Oggi, afferma ancora il centro Epsom, l'Italia sarà ancora spazzata dai venti orientali e le nubi copriranno gran parte della Penisola, con deboli piogge e nevicate in montagna fino a bassa quota soprattutto sulle regioni centrali. Negli ultimi giorni dell'anno invece il rialzo della pressione porterà un miglioramento del tempo e un'attenuazione del freddo in gran parte d'Italia. Anche a Capodanno e nei primi giorni del 2009 il tempo sarà bello in quasi tutto il Centro-Nord, mentre al Sud sarà nuvoloso. Una nuova ondata di gelo arriverà però sull'Italia tra il 4 e il 5 gennaio. Avremo un'Epifania con freddo intenso, vento, nubi e nevicate fino a bassa quota.

LA DINAMICA

Velocità e asfalto viscido tra le cause della strage



ROMA Quattro giovani morti e un quinto in gravissime condizioni: questo il pesantissimo bilancio dell'incidente stradale verificatosi nella notte di ieri a Civitavecchia, vicino Roma al ritorno dalla discoteca, forse a causa della velocità e dell'asfalto viscido. La Nissan Micra a bordo della quale viaggiavano i cinque - le cui generalità non sono ancora note - ha sfondato il parapetto della strada sopraelevata in via della Vigna, precipitando per diversi metri. A dare l'allarme sono stati alcuni operai, intorno alle 7.30 di ieri mattina, che hanno notato l'auto ri-

baltata mentre si recavano a lavoro nella vicina zona industriale.

Una scena straziante quella apparsa ai soccorritori con la Micra Nissan grigia distrutta e accartocciata sul fondo della strada che scorreva a 16 metri sottostante il cavalcavia.

Ciò che resta della Nissan Micra dopo il volo dal ponte che è costato la vita ai quattro giovani

Auto vola dal ponte: muoiono 4 giovani

Incidente a Civitavecchia al ritorno dalla discoteca. Un ragazzo in coma

via, dal quale era precipitata. I corpi dei quattro giovani deceduti sono stati estratti dalle lamiere contorte dell'auto, mentre un quinto ancora vivo è stato subito trasferito all'ospedale di Civitavecchia dove lotta tra la vita e la morte e si trova in coma farmacologico.

Il drammatico incidente è avvenuto al km 2,2 della variante che collega Civitavecchia a Viterbo in un tratto di strada in leggera discesa. Le cause sono ancora al vaglio della polizia stradale anche se già si parla di alta velocità o di conseguenza dell'asfalto bagnato: l'auto, per la perdita di controllo da parte del conducente,

si è intraversata verso destra andando su un cordolo che fa da spartitraffico ed ha poi superato il parapetto del cavalcavia piombando sulla carreggiata sottostante.

Intanto è stato denunciato anche per guida in stato di ebbrezza, oltre che per omicidio colposo, il medico che l'altiroieri ha travolto e ucciso un pensionato a Livorno che stava attraversando sulle strisce pedonali. L'automobilista, 55 anni, medico di base, è risultato positivo all'alcol test. Nel sangue gli sono stati riscontrati poco più di un milligrammo di alcol, contro lo 0,5 che è la soglia massima consentita per

legge. Al medico è stata immediatamente ritirata la patente. L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio: Gabriello Taddei, 83 anni, stava attraversando la strada quando è stato travolto e ucciso dalla Fiat Panda. L'impatto lo ha scaraventato a una distanza di circa 40 metri e l'anziano è morto sul colpo.

Frattanto, Carlo Giovannardi sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla droga, dopo l'ennesimo incidente, lancia un appello per una forte azione di controllo e di contrasto alle situazioni di rischio.

«E' dal 29 agosto che abbiamo pubblicamente spe-

rimentato a Verona, come Dipartimento nazionale antidroga - precisa Giovannardi - strutture che consentano istantanei accertamenti clinico tossicologici e l'immediato ritiro della patente a chi risulta positivo alle sostanze. E' dal mese di settembre che abbiamo proposto tale modulo alle Regioni ed agli enti locali, mettendo a disposizione anche il nostro personale per spiegare come organizzarlo sul territorio senza aggravare di spese. Davanti all'ennesima tragedia del sabato sera - conclude Giovannardi - rivolgiamo un nuovo appello ai responsabili locali perché non si perda altro tempo».

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Pane fresco quando vuoi!

Con la macchina per il pane "Alice" potrai mangiare pane fresco e caldo quando vuoi. Dispone di 12 programmi per preparare diversi tipi di pane, dolci, marmellate ed impasti per pizze e focacce e la possibilità di selezionare 2 quantità: media 750 gr. e grande 1000 gr. Completamente automatica ed adatta per la preparazione di pane con **farine senza glutine**.

Caratteristiche:

- impasta farina, lievito, acqua e altri ingredienti a scelta (fino ad 1 kg di pane)
- dispositivo anti black-out
- timer programmabile per partenza ritardata
- completa di ricettario
- dim. cm. 28x31x4
- capacità: 750/1000 gr.
- funziona a 220 V.

a soli
€ 59,90

Macchina per il pane "Alice" per l'acquisto comunica il codice prodotto
550 - 177658



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90



Scade oggi il termine ultimo per presentare domanda di contributi per l'abbattimento delle rette dei nidi d'infanzia. Destinatari sono le famiglie residenti in Friuli Venezia

Giulia con figli iscritti all'anno scolastico 2007/2008 e Isee non superiore a 35.000 euro. Il modulo per le domande è scaricabile dal sito www.regione.fvg.it



Renzo Tondo, il presidente della Regione, terrà la tradizionale «conferenza stampa di fine anno» domani, alle 12,

nella sede di piazza Unità a Trieste, al termine dell'ultima seduta della giunta convocata per il 2008.

IL DOSSIER CARBURANTI



Il pieno senza sconto? Fino a 17 euro in più La Ue: la concorrenza slovena non vi assolve

TRIESTE Un pieno di benzina (50 litri) fatto a Trieste e Gorizia, senza lo sconto regionale, costa sino a 17 euro in più rispetto a quello sloveno. E un pieno di gasolio sino a 12 euro in più. E allora, se Bruxelles non si farà convincere dalle spiegazioni dello Stato e dalla Regione e se davvero il regime di sconti sui carburanti non sarà più tollerato a livello comunitario, chi mai potrà impedire di tornare al grande esodo di automobilisti verso la Slovenia?

I numeri, da questo punto di vista, parlano chiaro. Perché, se è vero che

il crollo del prezzo del petrolio ha sensibilmente abbassato il prezzo dei carburanti (quasi 50 centesimi al litro in meno rispetto alla prima metà del 2008) è altrettanto vero che, senza lo sconto regionale, il gap con la Slovenia tornerebbe a farsi pesante. A oggi, in prima fascia, lo sconto ammonta a 0,247 euro al litro per la benzina ed a 0,113 per il gasolio e consente sostanzialmente di colmare la differenza di prezzo con la Slovenia. A Trieste - gli ultimi dati sono quelli del 23 dicembre - un litro di super costa da 1,085 a 1,189 euro al litro, mentre

a Gorizia si scende di qualche centesimo. Pertanto, applicando lo sconto, un pieno di 50 litri nelle due province più colpite dalla crisi del «dopopagiovani» può costare come in Slovenia (o, nel caso triestino, solo mezzo euro in più) ovvero, nel caso peggiore, 5,5 euro in più. La situazione è sostanzialmente la stessa se si fa il raffronto tra i prezzi del gasolio: chi cerca, lo può trovare a un costo concorrenziale rispetto a quello sloveno, mentre i meno fortunati pagano circa 6 euro in più per riempire il serbatoio.

Certo, è già una cifra significativa. Ma se da Bruxelles arrivasse la parola fine per il regime di sconti, la situazione diventerebbe pesantissima. La benzina in Slovenia costa 0,827 euro al litro, il gasolio 0,914 ed i conti sono presto fatti. Confrontando questi prezzi con quelli più bassi nelle zone più vicine al vecchio confine la differenza che ne viene fuori è molto sensibile: se adesso fare il pieno in Slovenia può non risultare conveniente, nel caso in cui finisse lo sconto, stando ai prezzi attuali, quello stesso pieno di benzina costerebbe da un minimo di 12 euro in più a un massimo di 17 euro. Nel caso del gasolio, un pieno sloveno farebbe risparmiare dai 6 ai 12 euro.

La concorrenza di Lubiana, però, non è una carta giocabile in chiave europea: la Commissione europea ha già messo le mani avanti su questo punto. Il commissario alla Fiscalità, Laszlo Kovacs, nella lettera inviata alla Farnesina in cui annunciava l'apertura della procedura d'infrazione, ha chiuso di fatto le porte a una difesa basata sul differenziale di prezzo. Scrive, infatti, Kovacs: «A titolo di correttezza la Commissione desidera sottolineare che il fatto che, in mancanza di aliquote pienamente armonizzate, permangano in una certa misura differenze fra le aliquote nazionali, non può giustificare una violazione delle disposizioni esplicite della direttiva». L'Italia è avvisata. La concorrenza slovena non giustifica un'eventuale riduzione delle accise e il governo,

insieme alla Regione, dovrà quindi dimostrare che questa riduzione non c'è mai stata. Una strada in salita, come ha ammesso lo stesso ministro degli Esteri, Franco Frattini, ma da percorrere fino in fondo per evitare la fuga degli automobilisti verso i distributori sloveni.

Secondo la Figis la perdita dell'agevolata ha già causato un calo dei consumi che a Gorizia e Trieste ha sfiorato il 40% e perdite erariali di 68 milioni di euro (31 attribuibili alla Regione). I danni sarebbero ancora più ingenti se sparisse anche lo sconto,

Roberto Urizio

Ma Kovacs ha avvertito Roma: «La concorrenza non autorizza la violazione della direttiva»

Secondo la Figis la perdita dell'agevolata ha già causato un calo dei consumi che a Gorizia e Trieste ha sfiorato il 40% e perdite erariali di 68 milioni di euro (31 attribuibili alla Regione). I danni sarebbero ancora più ingenti se sparisse anche lo sconto,

Roberto Urizio

Europee e amministrative, prende quota l'election day Il Friuli Venezia Giulia pronto a seguire le scelte nazionali Seganti: «Siamo già al lavoro»

TRIESTE Non c'è ancora l'ufficialità ma l'orientamento della Regione è quello di accorpare le elezioni amministrative europee in un'unica data. Nella riunione di giunta di martedì l'assessore regionale alle Autonomie locali, Federica Seganti, non porterà all'attenzione dei colleghi la delibera che fissa la data della chiamata alle urne, ma soltanto un documento di generalità relativo al materiale informativo in vista della tornata elettorale. Tuttavia l'assessore ha confermato che «l'ipotesi su cui si sta lavorando è quella dell'election day», come peraltro indicato a livello nazionale anche dal ministro dell'Interno Roberto Maroni, secondo cui l'election day comporterebbe un risparmio per le casse dello Stato attorno ai 150 milioni di euro. Il Friuli Venezia Giulia, forte della sua autonomia speciale, ha la facoltà di fissare liberamente la data delle elezioni amministrative. Ma, a meno di sorprese, si adegnerà alle scelte nazionali e andrà dunque a votare domenica 7 giugno con la mezza giornata solitamente inserita il lunedì anticipata al sabato visto che le consultazioni per eleggere il nuovo Parlamento europeo non possono tenersi oltre il 7 giugno. Gli elettori dovranno quindi recarsi alle urne nel pomeriggio di sabato 6 giugno oppure nell'arco dell'intera giornata di domenica 7 giugno e si troveranno davanti la doppia scheda (europee e comunali) che sarà tripla per i pordenonesi che saranno chiamati a scegliere anche il nuovo presidente della Provincia.

In Friuli Venezia Giulia saranno infatti chiamati al voto, oltre agli elettori della Provincia di Pordenone, quelli di 142 Comuni, tra cui il neonato Comune sorto dalla fusione di Campolongo al Torre e Tapogliano; soltanto uno dei Comuni che rinnovano la propria amministrazione, quello di Sacile, supera i 15 mila abitanti e quindi potrà andare al ballottaggio tra i due candidati con più voti nel caso nessuno superi il 50% dei suffragi. Tre i sindaci che verranno eletti nella provincia di Trieste, 14 in quella di Gorizia, 26 in quella di Pordenone e ben 99 nella provincia di Udine. A livello nazionale si voterà per oltre 4000 amministrazioni comunali e per 73 provinciali.

Roberto Urizio

IN BREVE

ITALIA DEI VALORI-CITTADINI

«Tagliati i fondi per l'ambiente»

TRIESTE «La Finanziaria regionale 2009 dimentica le buone pratiche in materia di ambiente». Lo afferma Piero Colussi, capogruppo di Italia dei Valori-Cittadini, lamentando il comportamento «schizofrenico» della giunta e della maggioranza. Colussi, in particolare, denuncia il dimezzamento del capitolo di 2 milioni di euro che finanzia i Comuni «virtuosi» sul versante della raccolta differenziata dei rifiuti e la riduzione da 2 milioni a 1.125.000 euro degli incentivi per l'installazione di sistemi fotovoltaici.

PARTITO DEMOCRATICO

«Federalismo, Lega sottomessa»

TRIESTE «La maggioranza che governa questa Regione ha bloccato quel processo di trasferimento di competenze ai Comuni avviato nella passata legislatura di centrosinistra. In questo modo si accentuano le difficoltà dei sindaci nell'amministrare i Comuni». Lo afferma Gianfranco Moreton, capogruppo regionale del Pd, accusando il centrodestra e in particolare la Lega d'aver dimenticato il federalismo, «piegendosi e sottomettendosi ai diktat del Pdl».

LE PROPOSTE DOVRANNO VALORIZZARE IL VERSANTE ITALIANO

Rilancio del Pramollo, parte la nuova gara

La giunta approverà domani il bando. Obiettivo: trovare un investitore privato



Una manifestazione sciistica sul Pramollo

pubblico dell'intervento e valorizzare il territorio non solo attraverso l'impianto sciistico. Il bando, infatti, prevede che l'intere-

resse del privato tenga conto della valorizzazione di Pontebba e del suo hinterland, anche attraverso il suo collegamento con

Pramollo. La proposta dovrà spiegare, oltre agli interventi in programma, le risorse richieste al pubblico e il modello di gestione applicato. Dovrà inoltre fornire con precisione i tempi dell'operazione.

Solo a fronte di questo disegno strategico la Regione stabilirà se riconoscere l'interesse pubblico dell'intervento. In pratica l'approccio scelto dalla giunta Tondo rimette in discussione il contenuto della delibera della giunta Illy del 25 gennaio 2008 con la quale veniva definita «non conforme al pubblico interesse» e «non coerente con gli obiettivi di sviluppo socio-economico e turistico dell'area» la precedente proposta di

project financing del 30 marzo 2007. L'impegno a bilancio della Regione si aggirerà sui tre milioni e mezzo di euro l'anno per vent'anni. Trattandosi però di una procedura aperta, solo a fronte di una proposta concreta del privato la Regione potrà valutare impegno di spesa e contenuti del progetto.

La scelta di riproporre l'avviso e valutare la sostenibilità dell'iniziativa arriva dopo le numerose sollecitazioni emerse in consiglio regionale. Il primo a rivendicare la causa del Pramollo e 60 milioni di euro in Finanziaria da destinare all'intervento - l'atto della giunta di far slittare il finanziamento era stato conseguente alla

delibera della giunta Illy - era stato Roberto Asquini che aveva evidenziato come, senza quel finanziamento, sarebbe «venuto meno il Pramollo e con esso il collegamento con un altro Stato, lo sviluppo di una valle e le prospettive turistiche di mezzo Friuli». Alle pressioni la giunta aveva risposto con la generalità, che già indicava la realizzazione dell'impianto di collegamento «come opera principale anche se non esclusiva», verificando dunque la possibilità d'insediamento di altre iniziative. Ora che l'avviso è pronto non resta che verificare se ci sia davvero un privato interessato all'investimento.

Martina Milià

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

SPECIAL CROSS

Un gioco di costruzioni unico per sviluppare la fantasia e divertirsi. Con pochi semplici gesti ogni bimbo potrà costruire una serie di giochi, dal trenino alla casa, dall'automobile al castello.

LA 4ª SCATOLA

€ 3,90 ciascuna

in edicola

FIABE

Una raccolta in 12 volumi di fiabe per bambini scelte tra quelle della nostra tradizione, raccontate attraverso testi semplici e scorrevoli, accompagnati da splendide illustrazioni, il tutto ad un prezzo veramente speciale.

IL 12° VOLUME

€ 3,00 ciascuno

in edicola

SAPORI ITALIANI

In 12 volumi di grande formato, tante idee originali e fantasiose, tutte testate da chef professionisti, per mettere in tavola ogni volta un piatto diverso, con l'obiettivo di diffondere il piacere e la cultura della gastronomia italiana.

IL 12° VOLUME

€ 6,90 ciascuno

disponibile

La GRANDE GUERRA 1915-1918

A 90 anni dalla fine del conflitto, un'opera autorevole per ripercorrere le vicende della Prima Guerra Mondiale raccontata in 5 straordinari dvd.

€ 6,90 ciascuno

disponibile

IL PICCOLO PRIMA PAGINA

La storia di Trieste e del suo territorio vista attraverso le pagine del Piccolo dalla sua nascita nel 1881 ad oggi. Una carrellata sui fatti più importanti che hanno segnato Trieste, l'Italia ed il mondo a cavallo di tre secoli.

€ 9,90

Ipermercati, a gennaio in Croazia scattano le chiusure domenicali

Lo prevede la nuova legge: la riapertura festiva tornerà a giugno

FIUME Quella di ieri è stata l'ultima domenica nella quale i grandi centri commerciali in Croazia sono stati a disposizione dei clienti, chiusura che durerà fino al primo giugno 2009. Da quella data e fino al primo ottobre successivo, questi punti vendita potranno nuovamente essere aperti la domenica, salvo poi chiudere per riaprire i battenti nelle domeniche dicembrine. E' quanto contemplato dalla nuova legge sul Commercio, votata mesi fa dal parlamento croato (il Sabor) e che entrerà in vigore il primo gennaio dell'anno prossimo.

Su questa nuova normativa nei mesi scorsi si è incentrato un lungo dibattito non scevro da aspre polemiche che però non hanno mutato l'impianto originario della legge. Una normativa da tempo sostenuta, per ovvi motivi, dalla Chiesa cattolica, che ha avuto nei sindacati di categoria un fido sostenitore. A meno di



Un centro commerciale di una catena croata

cambiamenti (che in verità potrebbero esserci), non dovremmo più vedere in Istria, Quarnero e Dalmazia, quelle tipiche scenette domenicali, con la famigliola impegnata a spingere il carrello della spesa all'interno del grande supermercato. Il tradizionale shopping domenicale dovrebbe pertanto scomparire nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio, come pure in ottobre e novembre.

Abbiamo usato il condizionale in quanto potrebbe ripetersi quanto già avvenuto agli inizi del 2004: all'epoca, entrò in vigore una legge praticamente identica a quella che sta per nasce-

LA POLEMICA

Ma quattro anni fa un regolamento analogo fu bloccato da una sentenza della Corte costituzionale

re, ma le nuove disposizioni ebbero breve vita poiché i titolari dei grandi spazi vendita si rivolsero alla Corte costituzionale, reputandosi discriminati rispetto ai piccoli negozi che invece potevano essere aperti. La Consulta diede loro ragione e la normativa finì nel dimenticatoio. E' probabile, anzi praticamente certo, che i suddetti proprietari tornino nuovamente alla carica, interpellando i giudici della Corte costituzionale per chiedere giustizia. In effetti è impossibile dare loro torto, considerato che le eccezioni non mancano e sono tante. Nel settimo giorno della settimana, potranno lavora-

re - durante tutto l'anno - edicole, distributori di benzina (e le rivendite nel loro ambito), panetterie, chioschi fiori, mercati ed i negozi all'interno di valichi di confine, stazioni ferroviarie, porti, aeroporti, strutture ospedaliere, alberghi, campeggi, musei, gallerie, parchi nazionali e giardini zoologici. Data per scontata la denuncia alla Consulta, si può affermare che i titolari dei grandi e piccoli centri commerciali potrebbero spuntarla ancora una volta, in quanto tutti i commercianti - e le altre categorie professionali - sono uguali davanti alla Costituzione. Fino all'eventuale denuncia e relativo verdetto, vedremo chiusi i maxipunti vendita nelle domeniche di ben sette mesi all'anno. Facendo un esempio, sarà così anche per il più grande centro commerciale in Croazia, il Tower Center a Fiume, che non di rado vede presenti anche acquirenti italiani e sloveni. Tornando ai titolari di quei discount



Stop allo shopping domenicale nei grossi centri commerciali croati fino a giugno quando riprenderà la stagione turistica

e piccoli rivendite che dovranno chiudere i battenti, essi hanno già espresso la convinzione che la normativa risulterà dannosa pure per le casse dello Stato. Secondo i commercianti, la popolazione troverà subito il modo per avviare all'impasse, andando a

fare acquisti all'estero. Lo shopping domenicale, almeno per ciò che riguarda le genti istro-quarnerine, riguarderà soprattutto Trieste e dintorni, che già da mesi stanno assaporando il gran ritorno dei croati.

Andrea Marsanich

Serenamente si è addormentata nella pace del Signore

Maria Stella Ricci
in Fiumanò
di 74 anni

Lo annunciano il marito DOMENICO, i figli PIERCARLO, LUCIA e LUISELLA, i generi ed i nipoti, uniti ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 30 dicembre, alle ore 11.00, in Duomo a Cervignano, giungendo dall'ospedale di Palmanova.

La tumulazione avverrà nel cimitero di via Aquileia. Non fiori ma offerte all'AISM c/cp 670000 FISM via Operai 40 - 16149 Genova.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cervignano, 29 dicembre 2008

Il direttore PAOLO POSSA-MAI è vicino a PIERCARLO FIUMANÒ e alla sua famiglia in questo momento di profondo dolore per la perdita della madre

Maria Stella Ricci
in Fiumanò

Trieste, 29 dicembre 2008

La redazione prende parte al grande dolore di PIERCARLO FIUMANÒ per la scomparsa della madre

Maria Stella Ricci
in Fiumanò

Trieste, 29 dicembre 2008

Amministratore delegato, dirigenti e dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano commossi al lutto di PIERCARLO FIUMANÒ per la perdita della madre

Maria Stella Ricci
in Fiumanò

Trieste, 29 dicembre 2008

Vicino a PIERCARLO con affetto in questo momento così triste per la perdita della sua mamma - ALESSANDRO MEZZENA LONA

Trieste, 29 dicembre 2008

V ANNIVERSARIO
Cesare Camuffo

Sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 29 dicembre 2008

E' mancata l'amatissima

Licia Torre

ne da annuncio il compagno RAIMONDO ANTONIO

Trieste, 29 dicembre 2008

XIX ANNIVERSARIO
GEOMETRA

Alfredo Burlini

FREDDY caro, vivi sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 29 dicembre 2008

XI ANNIVERSARIO
CAPITANO

Federico Andreuzzi

Come sempre. Tua moglie NIRVANA

Trieste, 29 dicembre 2008

IV ANNIVERSARIO
Fulvio Lacchia

Ovunque tu sia dovunque io vada.

Tua LILLI

Trieste, 29 dicembre 2008

GIUSEPPINA DETONI con i nipoti SIMONETTA, TINO e VALENTINA piange la scomparsa del caro cugino

Sereno Detoni

unitamente ad ADRIANO e BRUNA BARICHELLA.

Milano, 29 dicembre 2008

Fiume, il vicesindaco condannato non si dimette

Dieci mesi a Gianni Poropat per evasione fiscale. Lui si difende: «Resto, non è una sentenza definitiva»



Il vicesindaco di Fiume Gianni Poropat

FIUME Il vicesindaco viene condannato a 10 mesi di carcere per evasione fiscale ma decide di non dimettersi dichiarando che lo farà solo se la sentenza passerà in giudicato. E quanto avviene a Fiume, dove il vicesindaco e presidente della sezione cittadina del Partito popolare, Gianni Poropat, è stato ritenuto colpevole dal tribunale comunale per omessa denuncia fiscale e condannato a 10 mesi di reclusione con la condizionale di 2 anni. Accettato il verdetto senza batter ciglio, Poropat si è subito rivolto ai giornalisti rilevando di non avere la benché minima intenzione di dimettersi dalla carica di vicesindaco e dalla funzione di responsabile dell'organizzazione fiumana dei popolari, partito che assieme a socialdemocratici e ad altri schieramenti di centrosinistra detiene il potere a Fiume e nella Regione del Quarnero e Gorski kotar.

«Non abbandono gli incarichi dopo questa sentenza di primo grado, per la quale ricorrerò in appello in quanto sono convintissimo di non avere alcuna colpa - ha detto in conferenza stampa - se invece il verdetto diventerà esecutivo, rassegherò le dimissioni». Poropat è stato condannato per avere falsato il rendiconto sulla gestione d'affari dell'azienda fiumana «Adria rent a car» di cui era direttore generale, reato perpetrato dieci anni fa.

Secondo la corte, aveva danneggiato l'erario per circa 200 mila kune, poco meno di 30 mila euro. L'atteggiamento di Poropat, dopo la decisione del Tribunale comunale di Fiume, ha innescato critiche politiche ma

anche manifestazioni di solidarietà. Il sindaco Vojko Obersnel, socialdemocratico, ha dichiarato senza peli sulla lingua di attendersi le dimissioni in tempi brevi dal suo stretto collaboratore. «Quando un esponente dell'amministrazione cittadina si trova sotto processo

Il leader dei popolari ha presentato appello. Il sindaco Obersnel: «Ma se si fa da parte è meglio»

ha detto il sindaco - dovrebbe farsi da parte per una questione morale e di stile, senza attendere alcun verdetto».

Una dichiarazione sottoscritta da tutti i partner dell'alleanza che regge le sorti di Fiume, con la sola eccezione del Partito popolare. I rappresentanti dell'organizzazione comunale hanno detto pubblicamente di appoggiare il loro presidente, vittima - hanno aggiunto -

di un processo dalle connotazioni politiche. Una tesi non sposata dai responsabili della sezione quarnerina - montana di questo partito di centro, i quali hanno invitato Poropat a dimettersi quale unica mossa da adottare in occasioni simili.

Sul noto politico e uomo d'affari fiumano si è espressa infine la presidenza nazionale dei popolari, manifestandogli fiducia e solidarietà e rilevando che deve essere Poropat a decidere in modo autonomo quali passi intraprendere. E' certo che nei prossimi giorni si riuniranno i capi della maggioranza municipale fiumana per varare misure concrete, non ultima l'esautorazione del vicesindaco, mossa che giungerebbe a soli cinque mesi dalle elezioni amministrative in Croazia. Un appuntamento con il voto per il quale Poropat ha già fatto sapere che non parteciperà sicuramente. (a.m.)

DALLA PRIMA

La forza dell'Europa nelle regole comuni

Di fronte alla crisi finanziaria il presidente si è mosso con dinamicità e buon senso. Preso atto del "nein" tedesco a un fondo europeo comune per soccorrere il sistema finanziario europeo, ha riformulato il piano, convocato un G4 ottenendo il supporto della Gran Bretagna e, successivamente, attraverso l'Eurogruppo (i paesi dell'area euro) ha arginato le prime iniziative in ordine sparso di alcuni stati membri che avrebbero potuto destabilizzare il mercato unico. Il piano di "coordinamento" europeo che pare tenere, è stato poi approvato dai 27. Anche il ragionevole compromesso raggiunto riguardo al progetto europeo sui mutamenti climatici

(riduzione delle emissioni di gas serra e sviluppo delle energie rinnovabili entro il 2020) può essere segnalato come un altro risultato positivo. Infine, con un coup de théâtre, la presidenza francese ha ottenuto dall'Irlanda, contro alcune concessioni, l'impegno a tenere un nuovo referendum sul Trattato di Lisbona nella seconda metà del 2009. Se il risultato sarà positivo e non sorgeranno altri ostacoli, esso potrebbe entrare in vigore all'inizio del 2010.

La presidenza francese ha fatto quindi più del possibile, date le circostanze, per tenere insieme e sostenere un'Europa visibilmente frammentata e in difficoltà. La sua azione, tuttavia, non ha potuto che esplicarsi in un quadro comunitario da tempo deteriorato: la passività della Commissione, da un lato, la necessità di ottenere l'unanimità dei 27, dall'altro. La Commissione, in particolare, ha continuato a operare più attraverso

so comportamenti burocratici, spesso non compresi o non graditi dall'opinione pubblica, che attraverso il ruolo di iniziativa e di indirizzo che le sarebbe proprio. Non ha formulato né analisi né proposte rispetto alla crisi finanziaria, prendendo semplicemente atto dell'iniziativa della Presidenza e del Consiglio e delle loro direttive per un'attuazione del coordinamento. Anche la sua tardiva presentazione di un piano Europeo contro la crisi appare piuttosto virtuale, perché al di là dei 30 miliardi di euro stanziati dal bilancio comunitario, il resto riguarda suggerimenti su differenti iniziative da attuarsi secondo le decisioni dei singoli Stati, con un coordinamento ancora da definire. Per quanto riguarda il problema dell'unanimità, il puntare su rapporti bilaterali e soprattutto sull'Eurogruppo (che è il più coinvolto nella tenuta del mercato unico e nella tutela dell'euro), per poi ottenere l'approvazione

dei 27, per ora ha funzionato, ma non costituisce una certezza per il futuro.

In realtà, l'attivismo necessario e benefico della Presidenza francese non ha potuto che alterare ulteriormente lo squilibrio già esistente all'interno dell'UE tra Consiglio e Commissione, spostando in larga misura l'iniziativa comunitaria dalla seconda al primo. La crescente prevalenza dell'approccio interstatale su quello comunitario, con una Commissione, come l'attuale, che sembra quasi accettare questo suo ruolo sminuito, rappresenta una preoccupazione che forse può sfuggire al grande pubblico, ma che in realtà tocca i gangli vitali della costruzione comunitaria. La Commissione, infatti, oltre all'iniziativa comunitaria ha tra i suoi compiti fondamentali il controllo e la salvaguardia delle regole comuni nell'UE. Una prevalenza dell'approccio interstatale e una Commissione subordinata o passiva potrebbero consen-

re agli Stati di esercitare, sulla base di compromessi, una forte pressione sulle regole comuni (aiuti di stato, concorrenza), indebolendole e aprendo la via a una differenziazione nei comportamenti economici dei singoli paesi che finirebbe con l'erosare progressivamente l'edificio del mercato unico.

Il 2009, per l'Europa, si apre con queste preoccupazioni e con alcuni interrogativi. Dopo l'attivismo francese quale sarà la gestione delle prossime presidenze ceca e svedese, non certo euro entusiaste? Potrà esistere un piano europeo anticrisi e per lo sviluppo, senza la creazione di strumenti di politica economica comune? Quali speranze e obiettivi saranno offerti, nelle prossime elezioni del Parlamento Europeo, a un elettorato la cui partecipazione al voto è già scesa sotto il 50% dal 1999?

Tito Favaretto

IL PICCOLO



Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

www.ilpiccolo.it

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" - TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste ha aggiudicato con provvedimento n. 809 dd. 26.09.08 l'approvazione del capitolato d'oneri per il servizio, aggiuntivo al contratto di Global Service Economico, di gestione e sterilizzazione dello strumentario chirurgico, che potrà essere visionato sul sito www.gots.sanita.fvg.it

Il Direttore della S.C. Logistica e servizi economici dott. Marco Fachin

COMUNE DI TRIESTE

Ufficio Contratti
Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di presidio e ricevimento del pubblico in alcune sedi comunali, per il periodo di due anni. L'importo complessivo a base di gara è di Euro 298.333,00, compresi gli oneri per la sicurezza + IVA. Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune. Altre informazioni sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste. Trieste, 22 dicembre 2008

IL DIRETTORE DI AREA dott.ssa Giuliana CICOGNANI

Sport Giovani

DAL GIORNALE AL WEB

Mandateci le foto e la storia delle vostre squadre

Scuola

Le pagine realizzate dagli studenti pubblicate sul sito

MSC MALTA
ADRIA BLU
GRECIA

IN ARRIVO

da Pireo a Molo VII
da Venezia a Molo VII
da Durres a orm. 22ore 6.00
ore 14.00
ore 20.00MSC MALTA
SEABRAVERY

IN PARTENZA

da Molo VII per Gioia Tauro
da rada per ordiniore 8.00
ore 20.00

INIZIATIVA CONTRO IL CAROVITA NEI NEGOZI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Dal montasio al pollo, spesa a prezzi bloccati

Confcommercio regionale ha definito la lista dei prodotti che non subiranno aumenti per sei mesi

La beta di Windows7 già disponibile on-line
Nuovo sistema operativo di Microsoft anticipato da una rete peer to peer

ROMA Su una delle più famose reti «Peer to Peer», quelle usate principalmente per scaricare film, musica e software, non del tutto legalmente, è arrivata da poche ore anche la versione «beta» di Windows 7, il «prossimo» sistema operativo della Microsoft, con largo anticipo sulla «release» ufficiale.

La notizia si è sparsa velocemente sulla rete ed è approdata sui siti della stampa specializzata. Di per sé il fatto non è eclatante, questo tipo di «anticipazioni», non gradite da Microsoft, è avvenuto spesso. Per non parlare del software «piratato». Ma c'è grande attesa tra gli utenti per questo nuovo sistema operativo che dovrebbe rimpiazzare XP e, soprattutto, Vista: questa distribuzione non autorizzata sembra pertanto aver avuto maggior risalto che in passato.

Chi non ha fretta e soprattutto vuole fare le cose a norma di legge, per avere un

La versione ufficiale
sarà presentata
a gennaio a Las Vegas

quasi certamente solo fino al 9 gennaio, quando, al Ces di Las Vegas è in programma l'intervento di Steve Ballmer, il Ceo di Microsoft, che verterà sicuramente sul nuovo sistema operativo. E secondo il portale Usa CNET News, la «release» della nuova e più completa versione - non ancora definitiva - di Windows 7, dovrebbe avvenire a poche ore di distanza.

Per coloro invece che non vogliono aspettare ci sono i motori di ricerca di BitTorrent, che però sono a rischio di «malware». Il file che circola in rete, a quanto pare, è in formato «Iso» (già pronto, cioè, per essere masterizzato come Dvd) e contiene la versione M1 (Build 7000), la più completa finora rispetto alle versioni rilasciate precedentemente, con quasi tutte le funzioni attive. La Beta 1, infatti, dovrebbe essere una vera e propria «pre-release» della versione commerciale. Questa, secondo il parere generale degli addetti ai lavori, dovrebbe arrivare a giugno o luglio.

«Windows Seven» è stato definito come «un Windows Vista senza gli errori di Vista». Al contrario del suo predecessore è più veloce, versatile e funziona anche su computer poco potenti, secondo i risultati dei primi test. E anche molto personalizzabile. Tra le novità, presenta anche una «taskbar», la barra che compare alla base dello schermo con i programmi in funzione, molto innovativa rispetto al passato e che non ha mancato di suscitare qualche perplessità.

«Abbiamo imparato molto da Windows Vista» ha detto in una recente intervista Mike Nash, vice presidente di Microsoft. E ha aggiunto: «Il nostro approccio a Windows 7 è stato improntato a questa esperienza».

TRIESTE Avanti, tutta con il paniere regionale di prodotti al consumo che deve limitare l'aumento dei prezzi almeno in Friuli Venezia Giulia. La Confcommercio, dopo aver incassato il via libera di Unioncamere, definisce infatti la prima lista di prodotti con prezzi concordati e bloccati per sei mesi: sono la coscia di pollo, il muscolo di bovino, le braciola di maiale nostrano, il salame nostrano fresco, il montasio dop, il latte friuli, la mozzarella, frutta e verdura di stagione, la pasta di semola, il riso fino, la passata di pomodoro, l'olio extravergine, il vino cabernet, il friulano (ex-tocai), il merlot, il filetto di merluzzo, le patate e il pane.

Il paniere sarà applicato già a gennaio in tutti i punti vendita che aderiranno all'iniziativa di Confcommercio, singolarmente o in forma associata, e che saranno riconoscibili al consumatore in quanto esporranno all'ingresso una vetrofania e segneranno all'interno con appositi cartellini identificativi i prodotti sottoposti al prezzo concordato. Proprio in questi giorni le Ascom provinciali stanno procedendo a contattare i vari negozi per assicurare la partecipazione, ma già ora le previsioni scommettono su un'adesione di massa. Una commissione apposita fisserà il prezzo minimo e massimo dei prodotti.

IL PANIERE REGIONALE CONTRO IL CARO-Prezzi

IL PRODOTTI

- Coscia di pollo
- Muscolo di bovino
- Braciola di maiale nostrano
- Salame nostrano fresco
- Montasio Dop
- Latte Friuli
- Mozzarella
- Frutta e verdura di stagione
- Pasta di semola
- Riso fino
- Passata di pomodoro
- Olio extravergine
- Vino Cabernet
- Vino Friulano (ex-Tocai)
- Vino Merlot
- Filetto di merluzzo
- Patate
- Pane

IL PROPONENTE
Confcommercio

LA DATA DI PARTENZA
Gennaio 2009

L'OBIETTIVO
Calmierare i prezzi

IL FUNZIONAMENTO
Cartellini identificativi segneranno i prodotti soggetti a prezzo concordato nei negozi che aderiscono al paniere

Il progetto ha già ricevuto un'approvazione informale da parte delle associazioni dei consumatori. Che però lanciano un avvertimento: vogliono essere coinvolti fin dall'inizio nell'iniziativa, pena il suo mancato successo. «Rischiamo - spiega Edo Billa, presidente regionale della Federconsumatori - che il tutto si riduca a un semplice progetto sulla carta. Per esempio, abbiamo sentito parlare di prodotti con prezzi che possono andare da un minimo a

un massimo. Benissimo, ma quale è il prezzo minimo? Come verrà deciso? Non solo. Il paniere include prodotti come il filetto di merluzzo: ma di che tipo? Sono tutti particolari che vanno chiariti e vorremmo essere coinvolti nel chiarimento». Dello stesso parere sono le altre associazioni dei consumatori. «Ogni progetto che vada nella direzione di un calmieramento dei prezzi è importante - spiega Giuseppe De Martino (Adiconsum) - tanto più

se viene da un'associazione come la Confcommercio. Posso dire che saremo stati felici di poter partecipare non solo nella fase di elaborazione del paniere, ma proprio nella stessa costituzione dell'iniziativa. Avremmo avuto delle idee a proposito di altri prodotti che sarebbe stato importante inserire». Nulla è pregiudicato, però: «Abbiamo intenzione di fare le nostre proposte nel corso del primo incontro con la commissione che dovrà definire i

NONOSTANTE L'INTESA IN «ZONA CESARINI» SUL PARASTATO

Contratti scaduti per 2 milioni di lavoratori

In attesa di rinnovo i dipendenti di enti locali, sanità e trasporto pubblico

ROMA La fine del 2008 porta qualche rinnovo per alcune categorie di dipendenti pubblici ma lascia ancora senza novità oltre 2 milioni di lavoratori che hanno il contratto di lavoro scaduto. Nè l'arrivo del nuovo anno porterà con sé la tanto auspicata riforma del modello contrattuale: nonostante l'intesa raggiunta da numerose associazioni imprenditoriali con Cisl e Uil, manca sempre il via libera della Cgil, senza la quale l'importante accordo sarebbe di difficile gestione.

Proprio sulla scia della frattura sindacale maturata nel corso dell'anno, alcune delle intese tra le parti sui contratti sono state raggiunte nel 2008 in modo non unitario, con la Cgil, appunto, che si è tirata fuori dalle intese. E successo per gli accordi sulla riforma contrattuale, anche se si attendeva per fine anno una possibile firma per l'accordo con le as-



Medici e personale della Sanità sono tra i «senza contratto»

sociazioni artigiane, ed è successo per gli accordi dei dipendenti pubblici. Già questa estate, inoltre, la Cgil non ha firmato il rinnovo del contratto per i commercio: il rinnovo

raggiunto dopo 18 mesi di trattativa per i dipendenti del terziario, distribuzione e servizi è infatti stato sottoscritto da Confcommercio insieme alla Fisascat Cisl e alla Uilutcs

Uil, mentre Filcams-Cgil ha abbandonato il tavolo della trattativa. L'ultimo dei rinnovi è invece arrivato in «zona Cesarini», proprio a ridosso delle festività natalizie: è il contratto per i circa 60 mila dipendenti del cosiddetto parastato, i lavoratori degli enti pubblici non economici come Inps e Inail.

Con questo accordo, anch'esso separato, sono stati siglati tutti i rinnovi di competenza dello Stato per il biennio 2008-2009: l'accordo, firmato solo con Cisl e Uil, arriva infatti dopo la firma di quello per i ministeri e di quello delle agenzie fiscali, portando a circa 320 mila il numero dei lavoratori statali che inizieranno il 2009 con un rinnovo da poter calcolare in busta paga. A questi si aggiunge il rinnovo della scuola, raggiunto lo scorso 17 dicembre, ma non quello che riguarda i contratti che dipendono dalle amministrazioni locali.

Restano infatti ancora da firmare, tra gli altri, i contratti per i 600 mila dipendenti degli enti locali, i 600 mila della Sanità e i 100 mila medici per un totale di almeno 1,3 milioni di lavoratori pubblici. A inizio dicembre risultavano ancora da rinnovare contratti per un totale di 3,5 milioni di dipendenti, quota dalla quale vanno sottratti i soli rinnovi riguardanti parte dei dipendenti pubblici, tra cui il rilevante comparto della scuola che conta poco meno di 1,2 milioni di addetti. Tra i contratti non rinnovati c'è anche quello del trasporto pubblico: dopo oltre un anno di incontri non si riesce infatti a sbloccare la trattativa per gli autoferrottramviari, nonostante la mediazione del ministro dei Trasporti, che si scontra con il tentativo di costituire un contratto unico per la mobilità che riguardi gli addetti al trasporto locale e ferroviario e ai servizi.

SPORTELLLO

PREVIDENZA

Via libera al cumulo tra pensione e redditi da lavoro

di FABIO VITALE*

Via libera al cumulo tra pensione e redditi da lavoro: una nuova opportunità di integrare i guadagni da parte di coloro che, pur essendo in pensione, continuano a svolgere qualche attività lavorativa. Dal 1° gennaio 2009 una buona parte dei pensionati sarà infatti liberata dalle trattative sui compensi ricevuti per la loro attività. Lo ha disposto il Governo, con l'articolo 19 del decreto legge 112/2008 convertito nella legge n. 133 del 6 agosto 2008.

Vediamo nel dettaglio chi sono i beneficiari e quali invece gli esclusi.

Pensioni di anzianità. Come detto la normativa dispone che dal 1° gennaio 2009 le pensioni di anzianità e i trattamenti di prepensionamento a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive ed esclusive della medesima siano totalmente cumulabili con i redditi da lavoro autonomo e dipendente.

Gli esclusi. Le nuove disposizioni non si applicano nei confronti dei lavoratori che trasformano il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e ai trattamenti provvisori liquidati ai lavoratori socialmente utili. Sono anche esclusi dall'ambito di applicazione delle disposizioni in esame i titolari di assegni straordinari per il sostegno del reddito.

Pensioni liquidate esclusivamente nel sistema contributivo. Sono interamente cumulabili con i redditi da lavoro autonomo e dipendente sia le pensioni di vecchiaia anticipate liquidate con anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni sia le pensioni di vecchiaia liquidate a soggetti con età pari o superiore a 65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne. Per stabilire se l'anzianità contributiva sia o meno pari a 40 anni ai fini dell'applicazione della disciplina sul cumulo, deve essere valutata la contribuzione utile ai fini del diritto (con l'esclusione di alcune tipologie di contribuzioni) oppure, se più favorevole, la contribuzione utile per la misura del trattamento pensionistico (vale a dire tutta la contribuzione versata), compresa la contribuzione utilizzata successivamente al pensionamento per la liquidazione di supplementi, cioè gli incrementi della pensione liquidati per periodi di contribuzione successivi alla data di decorrenza della pensione.

* direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**

Inviare i vostri quesiti per posta a:

«Sportello pensioni»

via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste

o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

CAI-SINDACATI

Alitalia, riparte la trattativa

ROMA Potrebbe slittare al nuovo anno la scelta del partner estero, ma ciò non pregiudicherà il decollo della Nuova Alitalia il 13 gennaio. Secondo alcune fonti, proseguiranno nei prossimi giorni i contatti con i candidati più papabili, Air France in testa, ma la fumata bianca definitiva potrebbe essere rinviata di qualche giorno mentre la data di metà gennaio resta confermata. Intanto, si prospetta una settimana fitta di impegni per Cai e sindacati. La trattativa con Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt e Ugl Trasporti va avanti e oggi è previsto un nuovo round alla Magliana sulla verifica dei criteri di assunzione: si parte alle 10.30 con i piloti e si prosegue il pomeriggio alle 15 con gli assistenti di volo. Sul tavolo gli ultimi nodi ancora da sciogliere, tra cui i criteri di selezione del personale e il mancato rispetto delle liste di anzianità denunciato dai rappresentanti dei lavoratori. Scorcio d'anno di intenso lavoro anche per definire gli ultimi dettagli operativi del decollo. E in programma oggi, in prima convocazione, e domani in seconda, l'assemblea degli azionisti della società chiamati ad approvare il cambio di ragione sociale da Cai in Nuova Alitalia. Tornando alla scelta del partner straniero, sembra in pole position Air France. Restano però da sciogliere alcuni nodi, come la quota di ingresso della compagnia estera.

SOLO ABITI E DVD FRUTTANO 1,2 MILIARDI DI DOLLARI

Barbie perde mercato, Mattel le rifà il look

Una versione più trendy della bambola uscirà a marzo in occasione dei suoi primi 50 anni

NEW YORK Comprerà 50 anni il prossimo anno, il 9 marzo per l'esattezza. E per l'occasione Barbie ha intenzione di presentarsi al proprio pubblico diversa, più affascinante, ancora in grado di conquistare. Mattel rifà il look alla quasi cinquantenne bambola, alle prese con vendite in rallentamento e, soprattutto, con il rischio di venire schiacciata dall'agguerrita concorrenza dei nuovi prodotti, in primis i videogiochi. Il franchise di Barbie è uno dei punti

di forza della Mattel: le vendite di abiti e di Dvd della famosa bambola solo quest'anno porteranno nelle casse della società 1,2 miliardi di dollari, circa un quinto del totale vendite Mattel. Ma, negli ultimi cinque-sette anni, le vendite di Barbie sono rallentate e anche quest'anno resteranno deboli. «Potremmo dire che abbiamo perso la strada», spiega il nuovo general manager del marchio, Richard Dickson. Per anni Barbie è stata il riflesso

di tutto quanto era fashion trendy. L'impero di Barbie, però, negli ultimi anni ha vacillato in seguito alla scelta della Mattel di collocare il marchio ovunque, dai cartoni animati a golf club. Per Mattel, il maggiore produttore al mondo di giocattoli, rifare il look a Barbie è cruciale, anche alla luce della debole domanda che - secondo molti analisti - a Natale avrebbe registrato una flessione del 5% delle vendite di giocattoli, il calo maggiore in circa 10 anni.

I videogames e l'ipod non solo la sola causa del declino di Barbie: a complicare il quadro è stato l'ingresso sul mercato di Bratz di Mga Entertainment, la bambola che ha conquistato negli ultimi anni milioni di bambine, e Hannah Montana di Walt Disney. Sotto l'albero di Natale, intanto, Mattel ha trovato la decisione di un giudice di Los Angeles, che ha imposto alla Mga Entertainment di far sparire dai negozi la Bratz, la concorren-



Barbie in versione pilota della Ferrari

IL LIBRO DELLO SCRITTORE AUSTRIACO

Curata da Luigi Reitani per le edizioni Forum di Udine questa «Novella romana» ha vinto il Premio Döblin

di RENATA CARUZZI

A confermare l'inesauribile vitalità della letteratura che proviene dall'Austria, Luigi Reitani propone «Natura morta. Novella romana» di Josef Winkler per la collana «Oltre» (Forum Editrice universitaria). Splendidamente tradotta e postfatta dallo stesso Reitani, la novella che è valse all'autore l'importante Premio Döblin, si presenta nell'edizione italiana in un'agile ed elegante veste bibliografica che risponde alla preziosità verbale del contenuto.

Josef Winkler, erede e per molti aspetti continuatore della grande narrativa mitteleuropea del Ventesimo secolo, è scrittore poliedrico e aperto a molteplici vie letterarie, già noto al pubblico per aver trattato alcuni inquietanti problemi della provincia austriaca, fra mondo contadino e società dei consumi, nella trilogia carinziana «Menschenkind» (Figlio dell'uomo, 1979), «Der Ackermann aus Kärnten» (Il colono della Carinzia, 1980), e «Muttersprache» (Lingua materna, 1980). In anni più recenti i suoi interessi si sono appuntati verso uno spazio più ampio: dall'esperienza di reiterati soggiorni italiani nasce nel 1990 «Friedhof der bitteren» Orangen (Il cimitero delle cedrangellette) ambientato in Italia, e successivamente il suo non comune talento narrativo lo conduce in India sulle rive del Gange (Domra. Am Ufer des Ganges, 1996).

Sideralmente lontana da ovattate nostalgie, questa Natura morta romana appare una vitalissima quanto sanguigna pittura a mosaico fatta di parole e ancora di parole che vanno già di per sé a comporre dei ritagli narrativi, i cui vivacissimi disegni presentano orli estremamente ben definiti e tratti nettamente delineati, quasi alla maniera dei dipinti dell'Arcimboldo. Il lettore percepisce, visualizzandolo, un ventaglio aperto e coloratissimo che occhieggia tutt'intorno nello spazio e che di volta in volta imita, taglia, riduce, ricostruisce, ingrandisce, enfatizza, ma che rivela paradossalmente la propria natura eclettica proprio laddove e nel momento in cui cerca di ripiegarsi per fissare qualcosa. Di scena sono alcuni luoghi della Roma dei nostri giorni. Il mercato di piazza Vittorio, il groviglio di vie e viuzze adiacenti che fanno parte del folclore del mercato, la piazza antistante la basilica di San Pietro, l'interno della basilica stessa, un vicino ospedale con annesso obitorio e un cimitero fanno da interpreti a una singolare visione della modernità.

Sulla scia della tradizione pittorica delle «nature morte», lo sguardo di Josef Winkler si inoltra in una miriade di quadri statici e staccati l'uno dall'altro che nell'insieme producono, come rileva Luigi Reitani nell'illuminante postfazione al testo, «un'estetica del ripugnante» che suscita sconcerto e spesso disgusto. Unico punto in movimento di quest'assoluta immobilità di uomini e cose è l'occhio dell'autore che guarda, analizza, scandaglia clinicamente e poi descrive oggetti e persone con estrema esattezza, anche nei particolari più microscopici, un bisturi perfetto che con aggiaccante precisione nomina e definisce, bloccandole nel gelo, anche le immagini più difficilmente dicibili. Ne coglie però l'essenziale nel particolare marginale, solo apparentemente insignificante. Solo apparentemente insignificante perché qui la scrittura con quel tanto di artificiosità linguistica che la rende volutamente simbolo o metafora o allegoria ovvero qualcosa di altro da sé, appare mera rappresentazione: ciò che la lingua vede e comunica non è quindi la vita ma soltanto la sua immagine riflessa da una sorta di specchio deformante. Anche le cosiddette dimensioni apocalittiche dei grandi temi dell'umanità e delle categorie del pensiero si celano dietro le cose del quotidiano e si inseriscono fra noi e quel vuoto che gli oggetti cercano di colmare.

Chi legge ne avverte la singolare forza che sembra perforare gli spazi dell'interiorità. Impresione resa ancora più intensa dagli struggenti versi premessi in epigrafe a ogni singolo segmento narrativo, tratti dal ciclo

Giorno per giorno che Ungaretti compose dopo la morte del figlio a soli nove anni.

Sei brevi capitoli rispondono di volta in volta ai luoghi dove si sofferma lo sguardo tagliente del narratore. Josef Winkler descrive ora i densi e maleodoranti colori del mercato, ora il brulichio di personaggi che affollano piazza San Pietro, ora gli oggetti più disparati, per esempio di un bazar per turisti accanto alla basilica, un vero e proprio repertorio del kitsch sacro, dalle immancabili icone religiose fra santini, statuette, crocifissi, rosari, candelieri, quadri e quadretti della Madonna con bambino, corone, coroncine, altari e altro ancora. In una ridda bizzarra di uomini e cose si trovano tutti, non ne manca proprio nessuno, gli irrinunciabili simboli dell'iconografia cristiana-cattolica caoticamente mescolati a molti altri oggetti del consumismo più sfrenato in un trionfo esuberante di sacro e profano. Insieme a una folla di personaggi stereotipi rimandano a quella «estetica del brutto», di cui parla Reitani. Così ad esempio sotto il muro del Vaticano un uomo privo degli arti inferiori «un torso con una lunga capigliatura rossic-

cia che allunga la mano» per chiedere l'elemosina, o la vecchia zingara che accovacciata dietro una colonna, urina e poi con le mani a coppa bagna con la propria piscia le rose leggermente appassite che offre in vendita, o il ragazzo che indossa calzoncini con i colori della bandiera americana, la quale «calpesta schiacciandola rumorosamente una lattina vuota di Coca Cola», o la bionda zingarella «con il cuoio capelluto sporco e pieno di croste» la quale cammina «a piedi nudi tra pezzi di vetro, viscere di animali, zampe gialle e teste insanguinate di gallina», o la

donna che infila «la mammella soda che stillava gocce di latte fra le labbra del figlio, che aveva le palpebre gonfie di pus e la bocca insudiciata» o ancora la vecchia sdentata che offre in vendita a turisti e pellegrini per entrare in basilica «pantaloni lunghi e bianchi di carta, con in verde la scritta Roma». La galleria non finisce qui, anzi sembra non esaurirsi proprio. L'incredibile rigoglio di fantasia descrittiva si accentua ancor più quando il caleidoscopico occhio dell'osservatore indugia sul mercato: sbriglia qui la sua onnipotente capacità di cogliere, oltre alla bellezza, alla pienezza, alla freschezza della cose organiche ancora intere, anche il momento in cui queste imputridiscono diventando rifiuto marcescente: il pesce appesta l'aria e inonda il suolo di atra bile di viscidumi umori, i pezzi di carne di animali squartati e sezionati ancora pieni di sangue roseggiante in bella mostra, o già guasti e appiccicosi di scuro sangue raggrumato, si ammucchiano su altri miserabili resti di povere materie organiche che soltanto da poco non sono più mele, cavoli, spinaci, cipolle, fragole o fiori. Tanti fiori, fiori belli e colorati che spuntano fuori un po' ovunque.

Sempre attento al fugace e all'effimero e a tutto ciò che trapassa, il narratore fa totalmente sua visualizzando l'idea barocca della caducità delle cose terrene: il memento mori sovrasta minaccioso su ogni cosa. I pesci ad esempio sono sistemati nella «bianca bara delle cassette di polistirolo» o dalle pagine del settimanale «Cronaca vera» occhieggiano «foto di carri funebri, testimoni oculari, vittime della mafia immerse nel sangue e riverse nella polvere della strada» o «l'omietto gobbo dal viso cereo e giallo come un cadavere, con la pelle coparsa di macchie scure, che sputava sangue tossendo».

Dominatore incontrastato del mercato Piccoletto, il figlio adolescente della donna che vende fichi, reiteratamente connotato da epiteti esornativi quali «dalle lunghe ciglia scure che quasi gli sfioravano le guance» o «un crocifisso d'argento appeso al collo» sembra essere il trait d'union dell'esile, pressoché inesistente trama del racconto: il suo agile e veloce andirivieni fra i luoghi costituisce forse l'unico elemento che in un qualche modo colloca uomini e cose in una visione più globale. Fra i banchi del mercato Frocio, il grasso pescivendolo omosessuale innamorato di Piccoletto, appare personaggio chiave ovvero pretesto poetico per rappresentare la sfera erotico-sessuale che del resto si insinua latente quasi ovunque nella narrazione. Sarà lui alla fine a raccogliere dalla strada il corpo orrendamente squarciato di Piccoletto, vittima di un incidente, sarà sempre lui a correre per il mercato con la morte fra le braccia passando in mezzo a corpi deformi e putridi resti, e sarà ancora lui al compianto ad aggirarsi disperato fra le tombe «in camicia a mezzemaniche e con un mazzo di ginestre rosse, grasse e confuse, miagolando e mormorando incessantemente Buona notte, anima mia!». Le bellissime sequenze finali, forse le uniche che toccano veramente le pulsioni del cuore, vanno a culminare in una superba apoteosi di Eros e Thanatos.

La tecnica narrativa della novella rimanda anch'essa a un uso raffinato e barocco delle parole, preziosamente infilate nel periodo in lunghe file di costruzioni attributive tipiche del tedesco che, come sottolinea Luigi Reitani, il quale con questo linguaggio ha dovuto fare i conti nella traduzione, rendono le sequenze linguistiche simili a una catena di rebus da risolvere.

PROMEMORIA

✓ Un gruppo di archeologi argentini ha scoperto nel centro di Buenos Aires i resti di quello che viene considerato uno dei primi locali di tango della città, il Café de

Hansen, inaugurato nel 1877. Il locale non si è salvato dai lavori di ristrutturazione della città ed è stato chiuso nel 1912.

✓ Filosofo e storico della filosofia, Pietro Prini è morto questa notte nella sua casa di Belgirate, sul lago Maggiore, dove era

nato nel 1915. Professore di filosofia teorica a Perugia, dal 1965 ha insegnato storia della filosofia alla Sapienza di Roma.



Un dipinto di Paul Gauguin, morto nel maggio del 1903

BILANCIO 2008 NEGATIVO

Sempre meno visitatori per le mostre in Italia: «Gauguin» la più vista

Bilancio in nero quello del 2008 per le mostre italiane. Bisogna tornare indietro di dieci anni, prima che attecchisse anche da noi il fenomeno della febbre dell'«evento a tutti i costi», per trovare dati di affluenza così bas-

A metà classifica, ecco «**Renoir**», mostra primaverile del Vittoriano, che ha toccato i 180 mila visitatori, un risultato sfiorato nel 2007 solo dalle ultime due posizioni. Al sesto posto c'è, invece, una rassegna milanese, «**Canova alla corte degli zar**», che ha richiamato 165.689 persone, quasi alla pari con «**Correggio e l'antico**» della Galleria Borghese (165.160 visitatori, ma c'è da dire che qui il biglietto è cumulativo con la visita del museo), prima tappa dell'omaggio al maestro rinascimentale, sviluppato nella grande esposizione della Pilotta di Parma, attualmente fra le più visitate.

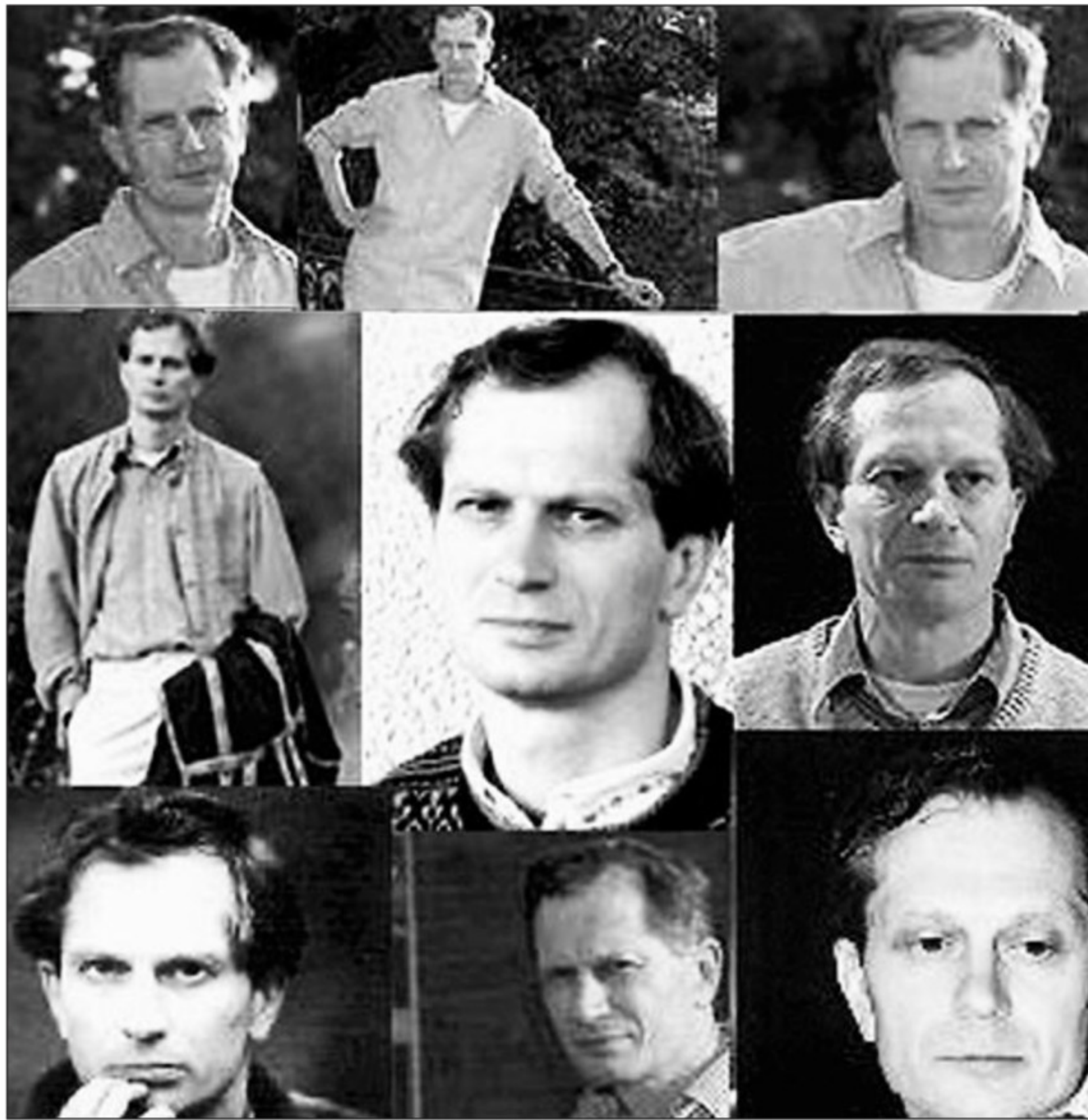
Buoni risultati anche per «**Sebastiano del Piombo**», artista pressoché sconosciuto al popolo delle mostre, che però a Palazzo Venezia ha totalizzato 137.358 presenze, anche grazie allo strepitoso allestimento. In penultima posizione «**L'ultimo Tiziano e la sensualità della pittura**», che ha portato alle Gallerie dell'Accademia di Venezia 133.472 visitatori per ammirare i capolavori del pittore veneziano, mentre a chiudere la top ten 2008 è «**Mirò: la terra**», che a Palazzo dei Diamanti di Ferrara ha registrato 133.472 presenze.

E intanto, a partire da fine gennaio, il Museo regionale di Messina annuncia un'altra esposizione che si porta appresso notevoli ambizioni. «**Caravaggio e Rubens**» è stata presentata in grande stile nella città dello Stretto dal sindaco Giuseppe Buzzaane e dal primo cittadino di Salemi Vittorio Sgarbi.

La cittadina del trapanese ospiterà «L'adorazione dei pastori», il celebre dipinto del 1608 del pittore fiammingo Pieter Paul Rubens, dal 31 dicembre al 18 gennaio. Dopo questa data il dipinto sarà a Messina per un confronto con la «Natività» dipinta nella città siciliana da Caravaggio nello stesso anno.

L'Accademia delle arti di Firenze, invece, punta su un'incisione di Rembrandt che ritrae la madre nella fase dell'invecchiamento, esposta da domani in anteprima mondiale alla mostra «**Cherubino Alberti - La luce incisa**», allestita nella sede di piazza San Marco.

Laura Strano



Un collage di immagini di Josef Winkler, nato in Carinzia nel 1953, considerato uno dei migliori scrittori europei

Nella «Natura morta» di Winkler è dipinto il destino dell'uomo

ARTE. ERA NATO IN MESSICO NEL 1938

Addio allo scultore americano Robert Graham

Marito di Anjelica Huston era famoso per le sue monumentali creazioni in bronzo

WASHINGTON Lo scultore Robert Graham, marito dell'attrice Anjelica Huston, è morto in California, in un ospedale di Santa Monica. Aveva 70 anni. Nato in Messico nel 1938, era famoso per le sue massicce sculture di bronzo. Nel 1984 gli organizzatori delle Olimpiadi di Los Angeles gli avevano commissionato la nuova cancellata d'ingresso del Memorial Coliseum, che aveva realizzato inserendo due torzi nudi nel disegno (quello

femminile aveva creato polemiche).

Nel 1986 aveva creato a Detroit il simbolo del Joe Louis Memorial: un monumento in bronzo di otto metri raffigurante un avambraccio ed un grande pugno che spuntano da una struttura a piramide.

Nel 1997 aveva creato le placche di bronzo inserite nel Franklin Delano Roosevelt Memorial a Washington e la figura a grandezza naturale di Roosevelt (in sedia a rotelle) che accoglie gli

ospiti all'ingresso del monumento. Al Central Park di New York è esposta una creazione di Graham alta dieci metri, il Duke Ellington Memorial, che mostra una grande figura del musicista accanto ad un piano.

Lo scultore, che aveva accompagnato più volte la moglie attrice sulla pedana rossa degli Oscar, aveva anche recitato una parte minore nel film di Wes Anderson «The Life Aquatic», con la stessa Huston.



Graham e la Huston

TEATRO. REPLICHE FINO AL 4 GENNAIO

Tra lustrini e soubrette, Brachetti rifà il Gran Varietà

In scena al «Rossetti» di Trieste con le classiche trasformazioni e la sua «Bottega delle meraviglie»

TRIESTE Il teatro di Arturo Brachetti è come il panettone. Si può gustare in qualsiasi periodo dell'anno, ma sotto Natale e Capodanno è meglio. I suoi spettacoli sono un pacco dono aziendale. Sai già quel che c'è dentro, ma danno ugualmente soddisfazione.

Quale miglior regalo, per il pubblico del Rossetti, se non l'ultima fatica di Brachetti. Ci si portano i bambini. Ci si va con gli amici, con i figli degli amici, con la mamma anziana. Un teatro di piccole banalità, battute birichine, visioni che consolano, sentimenti buoni. Come i film di

Natale. Come il circo. Che direttamente ispira questo nuovo lavoro brachettiano: «Gran Varietà Brachetti».

Perché non c'è solo lui, stavolta. C'è l'acrobata che volteggia sul trapezio, oppure sul palo. C'è il prestigiatore svampito e pasticcione. C'è l'uomo-elefante e la coppia di forzuti che si cimenta in muscolose evoluzioni. Inoltre, come spiega il titolo, c'è il Gran Varietà di una volta: le piume, i lustrini, le soubrette dalle gambe lunghe, i carabinieri, i numeri di ballo. E poi il trasformismo, i cambi d'abito, le imitazioni che hanno consacrato Arturo

vedette dei teatri parigini e dei galà natalizi della royal family britannica. In un batter d'occhio ti diventa torero, samurai, beduino, fantino. Madama Butterfly, Mister Pinkerton, Puccini, tutto insieme. Gli basta solo rivoltare la giacchetta, togliersi i calzini, e mettere le mutande in testa. Con gran divertimento dei bambini.

E un gran talento, Arturo Brachetti, ma ha un gusto pacchiano. Nel numero intitolato «La bottega delle meraviglie», dalla patta del pantalone fa saltar fuori ogni bendidio: bandiere, ombrelli, il fumo delle sigarette accese,

perfino una tromba. Sorrido, no le nonne e le zie.

Vuol farci credere di essere ostaggio, assieme a una ventina di turisti, in un teatro in demolizione. La voce del fantasma del palcoscenico li tiene prigionieri e li costringe ad esibirsi: can-can, gospel, tip-tap, rap. Per fortuna, tra tanti personaggi, c'è anche una deliziosa signora dal forte accento marchigiano (Valentina Virando) che fa il verso a Brachetti e smonta le sue aeree riflessioni. Assieme allo scombinato mago Otto Wessely, è lei a divertire di più il pubblico. Fino al 4 gennaio (31/12 e 1/1 esclusi).

Roberto Canziani



Arturo Brachetti e il suo Gran Varietà

RASSEGNA. UNA CONFERENZA E UNO SPETTACOLO

Un viaggio nei caffè di Trieste con Stendhal

Prende il via oggi l'undicesima edizione sulle tracce dello scrittore e del suo soggiorno in città

TRIESTE Incentrata sulla figura di Marie-Henri Beyle, in arte Stendhal, prende il via oggi l'undicesima edizione della rassegna Le vie del caffè. Ad inaugurarla, alle 19 al Caffè Tommaseo, la conferenza-spettacolo «Stendhal a Trieste ieri e oggi», a cura di Marili Cammarata che presenterà al pubblico un approfondimento generale sull'autore di capolavori come «Il rosso e il nero» e «La Certosa di Parma», e in particolare sul suo soggiorno triestino.

Da tre edizioni, infatti, la rassegna, ambientata nei caffè storici, è dedicata agli ospiti illustri che la città ha accolto in passato e alle loro impressioni sulle sue atmosfere. La manifestazione, dal sottotitolo «Viaggio a Trieste: Stendhal, il carbonaro che amava le donne», è promossa dal Consorzio Promotrieste, con il sostegno della Regione, e dal Teatro Stabile La Contrada. L'ingresso è gratuito.

La serata di oggi proseguirà, alle 21, sempre al Tommaseo, con lo spettacolo «In quest'iso-



Maurizio Zacchigna, Maria Grazia Plos e Massimiliano Borghesi

la. Monsieur Stendhal sulle rive dell'Adriatico», a cura degli Amici della Contrada. Ispirato a «Stendhal, console a Trieste» di Leo Van Marls, l'allestimento lancia uno sguardo divertente e divertito anche sugli usi e i costumi della Trieste dell'Ottocento, e a come il console di origine francese li percepì. Lo spettacolo si avvale della ridu-

zione drammaturgica e della regia di Maurizio Zacchigna, con l'interpretazione di Massimiliano Borghesi e Omar Scala, e l'accompagnamento di Carlo Moser al pianoforte.

Domani al Caffè San Marco, sempre alle 21, la breve - ma ricca di suspense - permanenza a Fiume di Stendhal rivivrà nel piccolo thriller «Chi ha in-

castrato Henri Beyle?», tratto dal racconto di Diego Zandel «Stendhal il carbonaro», adattamento e regia di Maurizio Zacchigna, in scena con Borghesi, Maria Grazia Plos, Omar Scala e Daniele Tenze.

Dopo la pausa del Capodanno, venerdì 2 gennaio, al Tommaseo, alle 21, sarà in scena «La promessa dell'amore», a cura di Maria Grazia Plos, impegnata nella lettura scenica con Borghesi, e affiancata dal soprano Ilaria Zanetti e da Rinaldo Zhok al pianoforte. Al centro dello spettacolo la visione non convenzionale di Stendhal sui sentimenti, da lui stesso trattata nella monografia «Dell'amore», e la sua passione per l'opera lirica. Chiuderà la rassegna, sabato (3 gennaio), alle 21 al San Marco, lo spettacolo-concerto «Mélodie Délicieuse», dell'Accademia di Musica Ars Nova in collaborazione con Studio Openspace. In scena i musicisti Matteo Fanni Canelles, Divna Jandric, Giorgio Blasco, Federica Cecotti, Silvio Quarantotto, e l'attore Massimiliano Borghesi.

Annalisa Perini

L'ATTORE ALL'FBI

Tom Cruise: «Qualcuno mi vuole uccidere»

LONDRA Questa volta non è un film: qualcuno vuole uccidere Tom Cruise. Il celebre attore e produttore americano, dopo aver ricevuto «serie» minacce di morte da parte di gruppi anti-Scientology, la setta alla quale appartengono sia lui che la moglie Katie, ha avvertito l'Fbi e ha aumentato il livello di sicurezza per sé e per la sua famiglia. L'attore di «Minority Report» e «Mission Impossible», ha riferito il Daily Mail, vive in questo momento lontano dalla moglie Katie Holmes e dalla loro figlia di due anni Suri. Un altro motivo per cui Cruise sarebbe nel mirino è la scelta di interpretare il film «Valkyrie», in cui l'attore è un ufficiale dell'esercito tedesco che cerca di uccidere Hitler nel '44. Cruise avrebbe speso 5 milioni di dollari per costruire un bunker sotterraneo nella sua tenuta in Colorado.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «AIDA». Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, venerdì 23 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 24 gennaio, ore 16 (turno F); domenica 25 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); giovedì 29 gennaio, ore 20.30 (turno C), sabato 31 gennaio, ore 17 (turno S); martedì 3 febbraio, ore 20.30 (turno E).

«CONCERTO DI FINE ANNO», Teatro Verdi, 31 dicembre ore 18.00. Musiche di Verdi, Puccini, Mascagni e Ponchielli. Con Daniela Dessì e Fabio Armiliato, Direttore, Marco Boemi. Prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica, spettatori balletto Red Giselle e Giovanni under 26.

«CONCERTO DI CAPODANNO 2009» della Civica Orchestra di Fiati «G. Verdi Città di Trieste», direttore Cristina Semeraro. Sala Tripovich, 1° gennaio 2009, ore 18.00. Prevendita dei biglietti (ingresso unico € 5) presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Per informazioni 338-3528942.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30. «GRAN VARIETÀ BRACHETTI». Uno spettacolo ideato, diretto e interpretato da Arturo Brachetti. 2h 20'.

SALA BARTOLI. 17.00: «VARIETÀ» con I Piccoli di Podrecca. 1h.

■ TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT. Oggi, ore 21.21: «PUPKIN KABARETT» ultima serata 2008. Non arrivi alla fine del mese? Festeggia con noi il Capodanno lunedì 29 dicembre. Aspetta la mezzanotte con Pupkin Kabarett. Dopo lo spettacolo, musica, brindisi, auguri e pacche sulle spalle. Ingresso € 7.

PERSONAGGI. LA PLACIDO A CAPRI

Violante: io, da Fata a Moana



L'attrice Violante Placido

CAPRI Da Fata Turchina a probabile Moana Pozzi, Violante Placido si racconta a «Capri, Hollywood» rispondendo alle indiscrezioni che la vogliono interprete nel ruolo della pornstar prematuramente scomparsa nella fiction a lei dedicata e le cui riprese dovrebbero cominciare a breve.

«Io Moana? - risponde a chi le fa la domanda -. Incrociamo le dita. L'ho sempre ammirata e stimata per la sua intelligenza, l'indipendenza, la sua capacità di affascinare anche le donne». La Placido non si sbilancia, ma la simpatia con la quale parla di Moana Pozzi fa capire che il ruolo nella fiction di Sky (due puntate dal titolo

«Moana» per la regia di Cristiano Bortone e la direzione di Marco Ponti) è quello giusto per lei.

«E stata una donna che ha saputo mettersi in gioco - ha detto la Placido, che sarà la Fata Turchina nel prossimo "Pinocchio" di Alberto Sironi - pur non venendo da una famiglia disagiata ha saputo fare una scelta coraggiosa e mettersi in gioco. Mi dicono poi che sul lavoro fosse molto professionale. Ho visto molte sue interviste televisive: era brava a difendersi e mostrava sempre un'ottima preparazione culturale».

Le riprese della fiction dovrebbero partire a inizio 2009, con scene girate anche in India.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

31 dicembre 2008 ore 21.30 APPLAUSI AL 2009, «I nobili ragusei», Brindisi di mezzanotte con arie dalla «Traviata» e dalla «Vedova Allegra». Canzoni sceneggiate e cantate dai Lions Singers. € 40, prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - info@teatroudine.it - Stagione 2008/2009 Biglietteria 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

31 dicembre ore 18.00, VINO, DONNA E CANTO musiche di Franz Lehár, Johann Strauss Jr, Josef Strauss. Strauss Festival Orchester Wien, Willy Büchler direttore e violino solista, Claudia Chmelar soprano; Paul Schweinester tenore.

Orari della biglietteria durante le festività: 29, 30, 31 dicembre: ore 16.00-19.00.

1.o gennaio ore 21. Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Direttore Timothy Brock; Soprano Jeanette Thompson. Programma: Leonard Bernstein: «Ouverture da "Candide"»; George Gershwin: «An american in Paris»; American Spirituals: «Didn't My Lord Deliver Daniel», «A City Called Heaven», «Swing, Low/Nobody Knows the Trouble I've Seen», Aaron Copland: «Hoe Down»; Duke Ellington: «I Got It Bad and that Ain't Good», «I'm Beginning to See the Light», «Don't Get Around Much Any More», Leonard Bernstein: «Symphonic Dances from West Side». Informazioni: 0432-227704 (dalle 11 alle 15); www.sinfonicavg.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Giovedì 8 gennaio, Angela Hewitt pianoforte; in programma musiche di Couperin Le Grand, Bach, Haendel.

Sabato 10 gennaio, «GOMORRA» di Roberto Saviano e Mario Gelardi, con la partecipazione straordinaria di Ernesto Mahieux.

La biglietteria del teatro rimane chiusa fino a giovedì 1° gennaio. È possibile acquistare i biglietti in prevendita on-line su www.greenticket.it.

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN

Martedì 30 dicembre 2008, ore 16.00 «CONCERTO DI FINE ANNO» con Gruppo vocale a cappella ANSIBS. Direttore artistico M. C. Carpenetti. Ingresso libero.

Giovedì 1° gennaio 2009, ore 17.30 CONCERTO DI CAPODANNO 2009 «BRINDISI CON L'OPERA». Con l'Orchestra «I Cameristi Triestini», dirige Fabio Nossal. Ingresso libero.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO" DA MIRKO
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481 534428
PRENOTAZIONI CAPODANNO

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

MADAGASCAR 2 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15

■ ARISTON

FILMAKERS. Oggi una «giornata di festival» con anteprime, eventi, incontri del pubblico con autori e personaggi
MAR NERO 15.45

Ore 17.15: I cortometraggi di autori triestini ISIDORO di Davide Del Degan, A CHI SCRIVI? di Andrea Andolina, APPUNTI INUTILI di Diego Cenetiempo e Daniele Trani. I promo di due documentari della Pilgrim sul pugile Fabio Tuiaich e sulla triestina moglie di un capo aborigeno.

Ore 18.45: LE RAGAZZE DI TRIESTE-TRIESTINE GIRLS di Chiara Barbo e Andrea Magnani.

Ore 20.15: MAR NERO di Fedirco Bondi con Ilaria Occhini, anteprima nazionale.

Ore 22.15: LA CANARINA ASSASSINATA di Daniele Cascella con Ignazio Oliva e Caterina Vertova, anteprima.

Ingresso per l'intera giornata: interi 5 €, ridotti 3 €, studenti 2 €, ingresso gratuito con Social Card.

N.B.: si raccomanda di accedere alla cassa con ragionevole anticipo.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

THE SPIRIT 15.20, 17.40, 20.00, 22.05
dal creatore di «Sin City» e «300» con Gabriel Macht, Scarlett Johansson, Eva Mendes, Samuel L. Jackson.

NATALE A RIO 15.15, 17.30, 20.00, 21.30, 22.10
con Christian De Sica e Michelle Hunziker

MADAGASCAR 2 14.50, 16.40, 17.30, 18.30, 19.30, 20.20, 22.05

a Cinecity con proiezione digitale.

IL COSMO SUL COMO 15.20, 17.30, 20.00, 22.05
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

COME UN URAGANO 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Richard Gere e Diane Lane.

ULTIMATUM ALLA TERRA 18.35, 22.20
con Keanu Reeves.

COME DIO COMANDA 20.25
di Gabriele Salvatores, dal romanzo di Niccolò Ammaniti Premio Strega 2007.

BOLT - UN EROE A 4 ZAMPE 3D 14.40
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto un sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe).

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA Tel. 040-767300.

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

LA DUCHESSA 16.15, 18.30, 21.15
di Saul Dibb con Keira Knightley, Ralph Fiennes, Charlotte Rampling. Presentato al Festival del Cinema Roma 2008. Ralph Fiennes candidato al Golden Globe. (Durata 110').

IL GIARDINO DI LIMONI 16.30, 18.35, 21.00
di Eran Riklis. In concorso al 58.o Festival di Berlino e fuori concorso al Torino Film Festival. (Durata 106'). Ultimi giorni. Da lunedì 29: L'OSPITE INATTESO.

■ FELLINI www.triestecinema.it

WALL-E 15.30
della Disney-Pixar. A solo 4 €.

COME DIO COMANDA 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Gabriele Salvatores dal romanzo Premio Strega di N. Ammaniti.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

IL COSMO SUL COMO 15.40, 17.20, 19.00, 20.40, 22.20
Con Aldo, Giovanni e Giacomo.

COME UN URAGANO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
Con Richard Gere e Diane Lane.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

NATALE A RIO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 17.15, 18.50, 20.30
Toccante, intenso. Commuove e lascia un segno importante!

EMBER IL MISTERO DELLA CITTÀ DI LUCE 16.00, 17.35, 21.00, 22.30
di Tom Hanks con Tim Robbins, Bill Murray.

ULTIMATUM ALLA TERRA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Keanu Reeves, Jennifer Connelly, Kathy Bates.

SI PUÒ FARE 19.15
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio, 2° mese.

TWILIGHT 22.15

BOLT - UN EROE A QUATTRO ZAMPE 15.45

■ SUPER www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 16.30, 20.20
con Meryl Streep e Pierce Brosnan. 3° mese.

THE SPIRIT 18.20, 22.10
di Frank Miller con Scarlett Johansson, Samuel L. Jackson.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MADAGASCAR 2 15.00, 16.00, 17.00, 18.15, 20.10, 22.00

NATALE A RIO 15.30, 17.45, 20.10, 22.15

COME UN URAGANO 15.45, 17.30, 20.00, 22.00

IL COSMO SUL COMO 15.30, 17.40, 20.10, 22.10

COME DIO COMANDA 20.10, 22.10

CERVIGNANO

■ CINEMA PASOLINI

IL COSMO SUL COMO 19.00, 21.00
5 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

MADAGASCAR 2 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00

NATALE A RIO 15.20, 17.30, 20.10, 22.15

IL COSMO SUL COMO 15.00, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20

- 1 LA JOLANDA FURIOSA, L. LITIZZETTO Mondadori
- 2 L'ETÀ DEL DUBBIO, A. CAMILLERI Sellerio
- 3 VENUTO AL MONDO, M. MAZZANTINI Mondadori
- 4 LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI, P. GIORDANO Mondadori
- 5 ANNIBALE, P. RUMIZ Feltrinelli

- 1 ALFABETI, C. MAGRIS Garzanti
- 2 GOMORRA, R. SAVIANO Mondadori
- 3 CONVERSAZIONI NOTTURNE A GERUSALEMME, C. MARTINI Mondadori
- 4 LA NEVE DELLA SPERANZA, P. AGOSTINIS Biblioteca dell'Immagine
- 5 L'UNIVERSITÀ TRUCCATA, R. PEROTTI Einaudi

- 1 TWILIGHT, S. MEYER Fazi
- 2 IL GIOCO DELL'ANGELO, C. L. ZAFON Mondadori
- 3 ECLIPSE, S. MEYER Fazi
- 4 LE FIABE DI BEDA IL BARDO, J. K. ROWLING Salani
- 5 UOMINI CHE ODIANO LE DONNE, S. LARSSON Marsilio

L'ULTIMO ROMANZO DI FRANCESCO PICCOLO

La vita (quasi) perfetta di un moderno libertino diviso tra mille amori

La poligamia: una formula della felicità quando al «desiderio non c'è soluzione»

di PIETRO SPIRITO

«È come se avessi fondato una specie di flusso continuo, di cui si è persa l'origine, e in questo modo nulla comincia e nulla finisce. Se uno riesce a spalmare questa frammentazione su tutta la propria vita, allora poi riesce a fare sempre in modo di vivere su una bilancia, quando c'è una cosa brutta da una parte ce n'è una bella dell'altra, e la varietà rende tutto più sopportabile». E questa la ricetta della felicità del protagonista senza nome dell'ultimo romanzo di Francesco Piccolo, «La separazione del maschio» (Einaudi, pagg. 198, euro 17,50).

Quarant'anni, di professione montagista cinematografico («montatore» lo definisce l'autore), una moglie, Teresa, che ama senza riserve, e una figlia, Beatrice, che segue con altrettanto amore, l'uomo che nel romanzo racconta la sua storia è un moderno libertino ossessionato dal sesso, che mentre si tiene stretta la famiglia ha almeno altre tre o quattro amanti, donne che ama - anche insieme - con la stessa intensità e, soprattutto, senza alcun senso di colpa. La sua filosofia è appunto questa: vivere nella verità dell'affermazione secondo la quale «se il desiderio si insinua nell'animo umano, non c'è soluzione». Il «maschio» del romanzo di Piccolo non è un seduttore, non è uno che corre dietro alle gonnelle, non è un gagà, né un cicisbeo, né un gigolò: semplicemente è un «maschio» che si sente libe-

ro di amare in modo totale e assoluto tutte le donne che ritiene di dover amare.

Con inevitabile fatica il poligamo di Piccolo si divide tra le cure della famiglia e quelle delle sue amanti, in un inesauribile percorso fatto di sesso sfrenato, sotterfugi, fughe e ritorni, certo che «la poligamia serve a soffrire bene, a bilanciare di continuo le cose della vita». Ma, ahimé, il sistema alla lunga non funziona. Se da un lato siamo condannati a vivere sempre a metà dall'altro la vita piena è impossibile: quando l'uomo scoprirà sua moglie Teresa a letto con un altro capirà che tutta la costruzione, tutta la struttura su cui poggiava la sua esistenza piena e felice si è incrinata proprio là dove non se l'aspettava, dalla parte dell'oggetto del suo amore. Il crollo sarà inevitabile, e il prezzo da pagare alto: la perdita dell'orientamento, appunto la separazione tra desideri e sentimenti.

Abile più a lavorare sulla caricatura che sui caratteri dei personaggi, più sui paradossi che sugli assunti speculativi, Francesco Piccolo con questo romanzo da un lato raggiunge una convincente maturità narrativa, dall'altro stenta a dare corpo a una rappresentazione profonda - come sembra voglia fare - di un'inafferrabile idea dell'amore, e il racconto ogni tanto finisce per aggrovigliarsi su se stesso. Indovinata, invece, la scelta di usare il registro pornografico per le scene di sesso, efficace nel raccontare la follia del desiderio e dell'amore.



Un nuovo romanzo per lo scrittore Francesco Piccolo: «La separazione del maschio»

RACCONTI DELLO SCRITTORE CALABRESE

Il ritorno di Mario La Cava

Torna Mario La Cava (Bovalino 1908-1988), giornalista e scrittore calabrese, il cantore della Locride, l'autore di quel «Matrimonio di Caterina» da cui Luigi Comencini ha tratto uno dei suoi film più bellissimi, uno di quei narratori destinati a crescere dopo la loro morte, dalla produzione vasta e tutta da riscoprire. Come hanno fatto Milly Curcio e Lugi Tassoni, che per l'editore Rubettino hanno curato una scelta di venticinque racconti - alcuni dei quali già pubblicati in riviste o antologie - usciti dal suo archivio della casa di Bovalino oggi curato dal figlio Rocco. Il libro, dal titolo «I racconti di Bovalino» (pagg. 196, Euro 14,00), era stato pensato in origine più ampio (La Cava ne aveva previsti 79,

scritti tra il 1934 e il 1960). Autore amato da Sciascia, Vittorini, Pasolini, La Cava è considerato uno dei maggiori narratori di quel «mondo arcaico, chiuso, senza via d'uscita» (Curcio) del profondo Sud dell'Italia. Rileggerlo oggi racconta come «La quercia abbattuta», «Il ritorno del soldato», «Il capopolo», significa gettare uno sguardo sui prodromi, le origini, del Sud come lo vediamo e viviamo oggi, con le sue luci e le sue ombre. «Il microcosmo immaginato da La Cava intorno alle piccole storie dei monti e della costa jonica - scrive Tassoni - il microcosmo introno a Bovalino è esploso, si è elefantizzato nelle montagne di cemento ed enfatizzato nella delinquenza organizzata». (p.spi.)

L'ITALIA DEI MEDIOCRI

Appalti senza gara, treni senza bagni, traghetti con la ruggine, carrozze dei pendolari piene di pulci. Ma anche yacht e macchine di lusso. C'è un'Italia che vince, immobile e grassa. Nel nostro Paese sono proprio i mediocri che comandano, che legiferano, che diventano statisti.

Mediocri - I potenti dell'Italia immobile di Antonello Caporale
Ed. Baldini Castoldi Dalai, pagg. 389 / Euro 17,50

RACCONTARE LA POLITICA TRA STORIA E STORIE

La politica, oltre che il principio della guerra con altri mezzi, è, soprattutto, il fare che ha per interesse la vita in comune. Con questa idea dodici scrittori cercano attraverso altrettanti racconti di mostrare o recuperare il senso nascosto o perduto della politica.

Questo terribile intricato mondo di AA.VV.
Ed. Einaudi, pagg. 256 / Euro 19,00

L'ARTISTA SENZA VISTA

Peter Wihl è un pittore di successo: tra pochi mesi, esattamente nel giorno del suo cinquantesimo compleanno, verrà inaugurata la sua nuova mostra. Ma scopre di avere una malattia genetica che rischia di portarlo alla cecità. In Estonia si farà trapiantare le cornee di una bambina.

La modella di Lars Saabye Christensen
ed. Guanda, pagg. 283 / Euro 15,00

LA BIBLIOTECA PRIVATA DI ADOLF HITLER

Don Chisciotte, Robinson Crusoe e i Viaggi di Gulliver fino ai grandi filosofi tedeschi, da Nostradamus a La capanna dello zio Tom, da biografie di condottieri e imperatori ai gialli Edgar Wallace: sono i libri di Hitler ritrovati dallo storico dell'olocausto Timothy Ryback.

LA BIBLIOTECA DI HITLER di Timothy W. Ryback
ed. Mondadori, pagg. 263 / Euro 19,00

FILM

IN DVD



Una scena del film «E venne il giorno» di M. Night Shyamalan

di PAOLO LUGHI

Per chi desidera una serata di suspense tradizionale ma intelligente, ecco il dvd (20th Century Fox) di un bel film fantastico fra i più sottovalutati del 2008: «E venne il giorno». Si tratta dell'ultimo lavoro di M. Night Shyamalan, il quarantenne indiano di nascita, americano d'elezione, che a soli 29 anni si rivelò con «Il sesto senso» come uno dei più sorprendenti nuovi cineasti statunitensi.

Fan del grande cinema classico e dei vecchi B-movies, di Spielberg, Kubrick, Kurosawa, ma soprattutto di Hitchcock, questo talentuoso regista ha un suo marchio di fabbrica ben preciso, basato sul potere illusorio e manipolatorio del cinema (vedi nel dvd l'extra «Lo stile registico»). Senza effetti speciali, ma con la sola forza della sceneggiatura, dei dialoghi e delle riprese, attraverso il non-detto e il non-visto, Shyamalan vuole portare lo spettatore verso alcune certezze, che poi a sorpresa vengono contraddette. Così è per le rivelazioni dell'identità da fantasma del piccolo protagonista del «Sesto senso», della vera natura dei personaggi da fumetto di «Unbreakable», della veridicità dei marziani di «Signs» e della falsità dei mostri di «The Village».



Tippi Hedren in «Uccelli»

the Water» - il pubblico ha iniziato a voltare le spalle a Shyamalan e al suo cinema che ha come obiettivo «il miglior B-movie mai visto». Ma se è vero che le sue sorprese ten-

dono a ripetersi nello schema, e a non sbalordire più di tanto, ugualmente «E venne il giorno» rimane un eco-thriller di notevole fascino narrativo e visivo, con il respiro godibilissimo di un piccolo grande classico di genere: un riuscito omaggio alla vecchia fantascienza (come lo era «Signs»).

Già nell'inizio shock, il film colpisce e si fa ricordare per cura e stile inquietanti. Un placido pomeriggio newyorkese a Central Park, con bimbi che giocano, joggers e gente che passeggia, ecco una ragazza seduta su una panchina che improvvisamente si trafigge la gola con uno spillone. E ancora, una cascata di

muratori che, del tutto senza ragione, si buttano giù dai ponteggi.

Da quest'ondata di suicidi inspiegabili (un virus? un attacco alieno?) parte la nuova apocalisse di Shyamalan, con i suoi temi abituali (la catastrofe, l'assedio, la permeabilità col mondo sovrannaturale) che toccano emblematici microcosmi sociali, rappresentativi dell'America multiculturale, spaventata dal resto del mondo. Qui ad esempio c'è il terzetto in fuga verso le fattorie della Pennsylvania, composto da Mark Wahlberg, Zooey Deschanel e dalla piccola Ashlyn Sanchez. La risoluzione del mistero resta a lungo sospesa e va

cercata nella ribellione della natura, suggerita da pochi stacchi, un paio di inquadrature stranianti, che bastano per trasformare l'ambiente più inoffensivo in qualcosa di insidiosissimo. Shyamalan si è naturalmente rifatto a quel modo di suggerire la paranoia tipico della fantascienza anni '50, come ne «L'invasione degli ultracorpi». E poi ovviamente a «Gli uccelli», un film che lo ha influenzato sotto diversi aspetti. «Ho in mente il cinema di Hitchcock - ha dichiarato Shyamalan - quando i mezzi erano limitati e si riusciva a costruire la tensione usando semplicemente lo scorrere delle lancette su un orologio».

canza di difesa e dunque all'impotenza, come davanti a un cataclisma, si aggiunge l'orrore per l'innaturalità della natura: quasi un terrore sacro, indicibile. Hitchcock non ricama intorno ai significati, allinea fatti angoscianti, con un crescendo splendidamente orchestrato. Interrogato, ironicamente il regista disse che quello era il preannuncio del giudizio universale.

Per realizzare «Gli uccelli» furono stanziati somme considerevoli, si ricorse alle animazioni di Ub Iwerks, si sottopose Tippi Hedren a vere e proprie torture, si addestrarono centinaia di uccelli sotto la sorveglianza della protezione animali. Le riprese durarono sei mesi, di cui due in esterni. Edizione e montaggio richiesero un anno intero.

IL KOLOSSAL DEL MAGO DEL BRIVIDO

La paura nel volo di «Uccelli»

Rintracciabile in questi giorni in edicola, oppure ordinabile via web, è il dvd Universal de «Gli uccelli», capolavoro del 1963 di Alfred Hitchcock che ha ispirato non solo «E venne il giorno», ma anche momenti chiave di altri interessanti horror recenti, quali «Resident Evil: Extinction» e «The Messengers». Oltre al finale originale e alle scene tagliate, troviamo negli extra anche il ricco documentario «All about the Birds». Tutto in omaggio a un film che è scolpito nell'immaginario universale per rappresentare la rivolta e

la vendetta della natura, contro la civilizzazione umana noncurante dell'ambiente.

Chi ha voluto dare un senso alla storia inquietante de «Gli uccelli», ha messo anche l'accento sul vuoto dentro e fuori i personaggi (interpretati da Rod Taylor e Tippi Hedren), alla ricerca di qualcosa che riempia le loro vite. Ma potrebbero esserci molti significati per il film più assurdo di Hitchcock, il più sconvolgente, perché l'uomo non ha difese di fronte alla natura che si ribella al suo dominio. Qui, alla man-

- 1 LA MUMMIA di Cohen (Universal)
- 2 IL CAVALIERE OSCURO di Nolan (Warner)
- 3 GOMORRA di Garrone (01 Distribution)
- 4 SEX END THE CITY di M. P. King (01 Distribution)
- 5 SFIDA SENZA REGOLE di Avnet (Mondo Home)

- 1 KUNG FU PANDA di Stevenson/Osborne (Dreamworks)
- 2 TRILLI di Raymond (Walt Disney)
- 3 LE CRONACHE DI NARNIA- IL PRINCIPE CASPIAN di Adamson (Walt Disney)
- 4 ORTONE E IL MONDO DEI CHI di Hayward-Martino (20th Century Fox)
- 5 SNOW BUDDIES di Vince (Walt Disney)

UN FILM CHE RENDE OMAGGIO A HITCHCOCK

Questa è l'apocalisse secondo Shyamalan

Il regista del «Sesto senso» si conferma gran visionario con «E venne il giorno»

HELLBOY- THE GOLDEN ARMY



Imperdibile per chi ha amato il primo capitolo, torna il «diavolo rosso» dei fumetti nella fiaba nera di Guillermo del Toro, il regista messicano nuovo astro del fantastico. Negli extra, visite sul set, commento al film e i «diari» di del Toro.

Regia di Guillermo Del Toro
Con Ron Perlman
Universal - Durata 114'

HITMAN-L'ASSASSINO



Dal più interessante dei nuovi registi francesi d'azione, Xavier Gens (a Trieste per Science+Fiction con «Frontiers»), le avventure di un killer ispirate a un videogame. Ipercinetico come «Wanted» e «Shoot'em Up».

Regia di Xavier Gens
Con Timothy Olyphant
20th Century Fox - Durata 90'

1408



Al Dolphin Hotel di New York, nella stanza 1408, dopo anni di ricerche senza riscontri, lo scrittore Mike Enslin (John Cusak) si imbatte finalmente in fenomeni paranormali. Un'altra riuscita trasposizione tratta da Stephen King.

Regia di Mikael Hafstrom
Con John Cusak
Medusa Video - Durata 99'



di STEFANO BIANCHI

Per il suo debutto discografico, l'ensemble Scherzi Musicali offre all'ascolto un'assoluta primizia, vale a dire la prima registrazione mondiale dell'«Euridice» di Giulio Caccini. La quale, a sua volta, non meno assoluta primizia fu, essendo il primo melodramma dato alle stampe.

La vicenda di questa edizione è alquanto singolare. Correvano l'anno 1600 e, in occasione delle feste delle nozze di Francia Enrico IV con Maria de' Medici, il 6 ottobre veniva rappresentata a Firenze a Palazzo Pitti l'«Euridice», su libretto di Ottavio Rinuccini e con le musiche di Jacopo Peri. Il significato della rappresentazione non fu soltanto legato all'importanza dell'evento che doveva celebrare (evento, peraltro, destinato a influire in misura tutt'altro che marginale sulla storia politica e culturale europea del Seicento).

L'«Euridice» firmata da Rinuccini e da Peri costituiva, infatti, il punto di arrivo del dibattito culturale e musicale maturato nelle Firenze del secondo Cinquecento sotto l'egida del conte Giovanni de' Bardi ed avrebbe sancito l'atto di nascita di un genere destinato a secolari fortune internazionali, ossia l'opera in musica.



Nicolas Achten guida l'ensemble Scherzi Musicali nell'esecuzione dell'«Euridice» di Caccini

L'assunto era chiaro. Poeti, musicisti ed intellettuali che si riunivano presso la cosiddetta Camerata Bardi (o Camerata Fiorentina) miravano a riportare il rapporto tra parola e musica sui binari della perfetta intelligibilità del testo. Il «recitar cantando» da un lato si poneva quale antitesi alla sofisticata pratica polifonica fiorita in età umanistico-rinascimentale, dall'altro si rifaceva idealmente al modello della tragedia greca. Ferventi attivisti di questo

nuovo modello poetico-musicale, oltre a Peri e Rinuccini, erano Girolamo Mei, Vincenzo Galilei (il padre di Galileo), Piero Strozzi, Luca Marenzio, Emilio de' Cavalieri e, naturalmente, Giulio Caccini. Quest'ultimo, nel 1602, avrebbe dato alle stampe una raccolta di composizioni nel nuovo stile recitativo dal titolo «Le nuove musiche», la cui meditata prefazione costituisce una sorta di «manifesto» del recitar cantando.



Non solo: in occasione della solenne rappresentazione dell'«Euridice» a Palazzo Pitti il 6 ottobre 1600, aveva contribuito anch'egli alla realizzazione delle musiche, composte - come detto - per la maggior parte da Jacopo Peri. All'esecuzione dell'«Euridice» di Peri avrebbe fatto seguito la sua pubblicazione, nel febbraio del 1601. Giulio Caccini precorse il collega sui tempi, dando alle stampe la propria versione dell'«Euridice» (che sarebbe stata eseguita, ancora a Palazzo Pitti, soltanto il 5 dicembre del 1602) già il 20 dicembre del 1600!

Ed è questa appunto la versione alla quale ridanno ora voce i musicisti del gruppo Scherzi Musicali, capitanati da Nicolas Achten, per l'etichetta discografica Ricercar. Alla curiosità dal sapore archeologico della riscoperta, si sommano in questa esecuzione una misura espressiva ed una pulizia di dizione che rendono pienamente onore ai principii del «recitar cantando» teorizzati da Caccini.

VINCENZO BELLINI

• LA SONNAMBULA

>>> Decca



È una Sonnambula di fremente intensità quella cui dà voce ed espressione Cecilia Bartoli in un cd della Decca che si pone quale prima registrazione con un mezzo-soprano nel ruolo di Amina, quale prima registrazione su strumenti d'epoca e quale prima apparizione discografica del mezzo-soprano italiano accanto al tenore Juan Diego Flórez, qui palpitante Elvino. Assieme a loro, Ildebrando D'Arcangelo (Conte Rodolfo), Gemma Bertagnoli (Lisa), Liliana Nikiteanu (Teresa), Peter Kálmán (Alessio) e Javier Camarena (Un Notaro) in un'esecuzione realizzata sulla base della nuova edizione critica di Alessandro Roccatagliati e Luca Zoppelli, con Alessandro De Marchi sul podio dell'Orchestra La Scintilla e del Coro dell'Opera di Zurigo. Grandi voci ed intelligente ricerca filologica.

ALESSANDRO ROLLA

• FLUTE CHAMBER MUSIC

>>> Dynamic



Direttore dell'orchestra del Teatro alla Scala per oltre un trentennio, dal 1802 al 1833, compositore, violista e violinista, Alessandro Rolla (Pavia 1757 - Milano 1841) ha lasciato in consistente numero di composizioni strumentali. Il flautista Mario Carabotta ne propone quattro, in cui il flauto appare diversamente combinato con il violino, due viole, il violoncello e il pianoforte, dalla formazione di quartetto, a quella di quintetto, a quella di sestetto. Accanto a lui, il violino di Enrico Casazza, le viole di Carlo De Martini e Alice Bisanti, il violoncello di Marcello Scandelli ed il pianoforte di Carlo Balzaretto, in un'esecuzione di garbato equilibrio che svela un capitolo della produzione cameristica italiana del primo Ottocento.

«RIDING ON THE STRINGS»

Duo Rossini made in Trieste

Si apre nel nome di Vincenzo Bellini il disco del Duo Rossini di recente realizzazione per l'etichetta Rainbow Classics. E, all'insegna del titolo «Riding on the strings» (cavalcando sulle corde) si chiude con un Duetto rossiniano. Una cavalcata tutta triestina e dal sapore alquanto inedito. Il Duo è costituito infatti da Jacopo Francini e da Mauro Moraro, rispettivamente primo violoncello e primo contrabbasso nell'Orchestra del Teatro «Verdi». Quanto alla registrazione, è stata realizzata presso la Casa della Musica, che conferma la sua vocazione di vivace

centro di produzione discografica (tra la più recenti realizzazioni figura anche un CD con i Quartetti per archi di Philip Glass, nell'esecuzione del Quartetto Paul Klee, per l'etichetta Blue Serge).

Francini ha alle spalle studi con Franco Rossi ed Adriano Vendramelli, un diploma con lode conseguito al Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia, corsi di perfezionamento con svariati maestri, affermazioni in nu-

merosi concorsi ed un'esperienza maturata nelle fila dell'Orchestra del Maggio Fiorentino, dell'Orchestra Regionale Toscana e dell'Orchestra Nazionale della Rai. Analogo è il percorso di Moraro: diploma a Venezia, successivo perfezionamento a Vienna, attività con diverse orchestre italiane.

Dalla primavera del 2005 esplorano assieme con appassionato entusiasmo il repertorio dedica-

to al duo costituito da violoncello e contrabbasso. Questo disco è al tempo stesso espressione dell'affiatata sensibilità musicale del Duo Rossini e di come l'abbinamento tra violoncello e contrabbasso sia stato, nel corso del Settecento e dell'Ottocento, meno inusuale di quanto si sarebbe oggi portati a credere. Si passa così dalla virtuosistica réverie belliniana dei «Souvenirs de Bellini» di Julius Golttermann (1825-1876), ai ge-



Vincenzo Bellini

ometrici equilibri della «Sonata a deux» di Jean Barrière (1705-1747). La «cavalcata» prosegue con un «Tema con variazioni»

di Iganž Pleyel (1757-1831), con il «Duo per violoncello e contrabbasso» di Domenico Dragonetti (1763-1846) e con la «Sonata in do maggiore op. 43 n. 2» di Bernhard Ronberg (1767-1841), per concludersi con un «Duetto per violoncello e contrabbasso» di Gioacchino Rossini (1792-1863).

Francini e Moraro esibiscono purezza di suono ed eleganza di arcata in un gioco di intrecci e di inversioni tra violoncello e contrabbasso che si concretizza all'ascolto con tutta l'efficacia di un dialogo condotto sul filo di un arguto «buon umore» musicale.



UN'ANNATA DI BUONI DISCHI E GRANDI TRASFORMAZIONI

Adele, Fleet Foxes e No Age: il bello del 2008

Ma non vanno dimenticati Bachi da Pietra, Fucked Up, Welcome Wagon, Vampire Weekend

di ANDREA RODRIGUEZ

Ci lasciamo alle spalle il 2008 e si ha la sensazione di lasciarsi alle spalle anche gli ultimi strascichi del secolo scorso, brandelli di cose che furono e più non torneranno. La musica ha perso il suo corpo ed è diventata simultanea ed ubiqua. L'unico posto nella quale paradossalmente non la si può più trovare è dove la si comprava prima: nei negozi. Sono scomparsi anche loro, per la maggior parte. Fluiscie tutta on-line ed ha assunto la caratteristica del fiume: sempre diversa ma sempre uguale. Si fa fatica a capire cosa vale (per noi) e cosa no. L'impegno è diventato la scelta più che l'ascolto. Piccole note (non esaustive) per scegliere nel/dal 2008.

Nel 2008 in Italia i no-

mi sono stati perlopiù due: Baustelle e Le Luci della Centrale Elettrica. Un meritato trionfo dopo anni di gavetta ai margini e un nome nuovo che si è imposto prepotentemente. «Amen» dei Baustelle ha saputo conquistare per la sua trasversalità, ha accontentato i seguaci della prima ora con una manciata di canzoni-capolavoro, ha mostrato inedita capacità di coinvolgimento delle folle con ammiccamenti al dancefloor

ed ha cantato la dura poesia del presente ricoprendola di pop-zucchero avvelenato («Charlie fa surf» e «Il liberismo ha i giorni contati»). Insomma, «Amen» si è donato il più possibile, seminando scintille per il futuro. «Canzoni da spiaggia deturpata», invece, ha fatto il contrario: si è chiuso a riccio su se stesso, caparbio, intransigente. Non si apre mai in uno spiraglio, non concede speranze, è



Fleet Foxes e, a sinistra, Adele: a loro si devono due degli album più interessanti del 2008



PROGETTI TRA PRESENTE E FUTURO

Quando le macchine diventano la vera anima della musica

non sentire qualcosa dentro) ma funzionano anche straordinariamente bene «umanizzate» in versione orchestrale. Sul sito mspace di Mat64 (www.mspace.com/mat64music) trovate tutto, gratis. «Happy Fat Guy With Motorbike Has Stolen Me» è la versione originale a 8-bit, pensata per la macchina e riprodotta dalla macchina in

remoto, passato prossimo e futuro, bypassando il presente. Considerarlo poco importante perché messo a disposizione liberamente al pubblico o peggio ancora ignorarlo vorrebbe dire mancare l'appuntamento con una delle più felici espressioni artistiche italiane degli ultimi mesi.

Visita consigliatissima anche alla casa-madre Cervello Meccanico (www.cervellomeccanico.com): un mondo parallelo in miniatura che si nutre di un'estetica crudamente binaria.

così unico e rappresentativo di un momento unico che si fa fatica ad immaginarli un seguito credibile e non auto-parodistico. Impossibile però non citare anche l'ultimo Bachi da Pietra: «Tarlo Terzo» scava nel profondo e fa quasi paura vedere quanta distanza c'è tra un'opera così e il mondo fuori, Giusy Ferreri compresa.

Per favore non avvisate i fan di Giusy che esiste Adele: nonostante il nome abbiamo abbandonato l'Italia e siamo nel Regno Unito, per acclamare l'esordio di una diciannovenne che sa riconciliare con il mainstream e ci ricorda che in fondo non è una brutta parola. «19» è completo, maturo, emozionante, denso: imperdibile. Grazie anche ai Vampire Weekend: ce n'era bisogno di canzoni così, che sono solo belle canzoni e non si fanno imprigionare dal grigiore. Corrono via nude in una giornata di sole come le persone fotografate sulla copertina dell'ultimo Sigur Ros dal titolo impronunciabile, meno dilatato, più immediato, odiato da parecchi ma rigenerante per molti e per chi scrive. Grazie ai barocchi Fleet Foxes (sold out dappertutto), ai rumorosamente sognanti No Age, alla furia dei Fucked Up, al ritorno in grande stile dei Portishead. E infine, allo scadere del tempo, si insinuano nel gruppo delle uscite memorabili «Black Sea», l'album nuovo di Fennesz, un'immersione dentro stratificazioni di rumori e umori paragonabile al migliore Aphex Twin ambient; e il duo gospel-folk Welcome Wagon. Il loro «Welcome to the Welcome Wagon» è una raccolta di inni religiosi arrangiati con fervore e brio, in un'esperienza vicina ai percorsi di Sufjan Stevens e artisti simili.

DOWN IN JUNE

• COVERS

>>> Nerus



sterebbe ad interpretazioni davvero bizzarre e interessanti (ad esempio in chiave lounge-jazz, tanto per richiamare «Music, Martinis & Misanthropy»). Qui, invece, anche se gli arrangiamenti si discostano a tratti da quelli originali (peraltro migliori) non si va oltre una rilettura scolastica e ingessata, che nulla aggiunge e molto toglie. Un'altra è come mai Douglas P. abbia scelto di benedire il progetto pubblicandolo sulla sua etichetta personale. Voglia di auto-celebrazione? Va bene, ma almeno poteva scegliere qualcun altro. Ci sarà pur stato qualche altro artista con la voglia di dare il suo tocco alla Morte a Giugno, o no?

SUSANNA

• FLOWER OF EVIL

>>> Rune Grammofon



sottilmente inquietante ma ricco di fascino dove cresce il fiore del male. Una «Without You» mai così spogliata e struggente, i Black Sabbath che rinascono nel desolato di una wasteland americana con una «Changes» che colpisce allo stomaco e lascia senza fiato, un Tom Petty ipnotico che assume fattezze da rituale pagano e ancestrale. Mai un arrangiamento eccessivo, mai una caduta di stile, un'interprete straordinaria. «Flower of Evil» dovrebbe essere preso ad esempio perché ci ricorda che la cover non è per chi non sa scrivere musica propria e/o manca di sensibilità. La cover è alchimia e sintesi di anime distanti tra loro che si incontrano in terra straniera.

«Ma gli androidi sognano pecore elettriche?». E se si mettessero a sognare pecore vere? E le pecore vere vorrebbero farsi sognare da delle macchine? Citazione e divagazione dickiane come introduzione alla musica a 8-bit ed in particolare all'opera di Mat64 e dell'etichetta Cervello Meccanico Records. Come è facile intuire, si tratta di musica suonata e generata da strumenti a 8-bit (vecchi home computer o sintetizzatori giocattolo), qualcosa che ricorda molto da vicino le colonne sonore dei videogame dell'anti-

RAI REGIONE

Fra gestione del territorio ed emergenze ambientali

La settimana de «La radio ad occhi aperti» si apre oggi alle 11 con l'aggiornamento sulle condizioni meteorologiche; saranno poi esaminate alcune emergenze dell'ambiente e, in particolare, la gestione del territorio. Riprende oggi con due appuntamenti quotidiani alle 12.20 e alle 15.15 la programmazione in lingua friulana «Vue o fevelin di». Alle 13.33 a «Le radici dell'albero» ospite di Andrea Bellavite sarà l'artista Valentina Feresin, capace di comunicare in maniera straordinaria attraverso l'arte. A seguire «Tracce», che parla del nuovo progetto di studio sull'abbazia di Sesto al Reghena con Andrea Tilatti e il vicesindaco Diego Peressutti.

La mattina di domani è dedicata al Museo Revoltella, alla storia del suo fondatore, alla galleria di arte moderna e all'opera di Scarpa. Amore senza frontiere e senza limiti: questo il messaggio che Tikuana Tacha, sciamana dell'Amazonia, comunica, parlando anche del suo libro «Saggezza indigena». Ad accompagnare il pomeriggio, inoltre, libri e personaggi delle nostre montagne e una visita alla mostra di Sergio Altieri con l'aiuto dell'artista e del critico Giancarlo Pauletto.

La luce è l'argomento del mercoledì mattina grazie a una mostra interattiva, che ha l'intento di far conoscere meglio questo misterioso elemento. Nel pomeriggio viene proposto «Mr. Hyde?», atto unico in sette scene, con le musiche di Giampaolo Coral, eseguito da orchestra e coro del Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Venerdì alle 11, con Silva Bon, autrice de «La donna svelata», si parla di identità e immaginario del femminile ebraico a Trieste tra '800 e '900.

La pomeridiana dedicata allo spettacolo inizia con le anticipazioni sulle proposte artistiche e culturali della regione. A seguire si parla dei principali anniversari musicali e del concerto Europa Galante al Giovanni da Udine.

«Libri a Nord est» sabato intervista Gian Antonio Stella sul suo ultimo libro «Carmine Pascia» e lo scrittore veneziano Riccardo Calimani sul suo recente «Il mercante di Venezia».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.05
VIAGGIO IN ITALIA

«Viaggio in Italia» è il titolo della puntata di «Cominciamo Bene»: Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati, «fingendosi» turisti, cercheranno di capire come sono cambiati gli italiani e come è cambiato il nostro Paese rispetto al passato.

RAITRE ORE 9.20
OMAGGIO A SORDI

Rodolfo Laganà è ospite a «Cominciamo Bene Prima»: l'attore si racconta e parla del suo ultimo spettacolo teatrale «Se non fossi già confuso mi confonderei». Nel corso della puntata, Pino Strabioli renderà anche omaggio all'indimenticabile Alberto Sordi.

RAIDUE ORE 14.00
GRIGNANI DUETTA

Gianluca Grignani è il protagonista del quinto appuntamento con gli Speciali di Natale di «Scalo 76 Cargo»: propone dal vivo «La fabbrica di plastica», «Acqua nel deserto» e un duetto con L'Aura in «Vuoi vedere che ti amo».

RAIDUE ORE 21.05
OROSCOPO 2009

«Mezzogiorno in Famiglia - Speciale Oroscoipo 2009» svelerà i segni zodiacali fortunati del 2009. Giancarlo Magalli conduce con Adriana Volpe e Marcello Cirillo una puntata speciale dedicata all'astrologia, con le previsioni dell'astrologo Paolo Fox.

I FILM DI OGGI

PHENOMENON II

di Ken Olin, con Jill Clayburgh

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2003)

RAIUINO 17.15

Per il suo compleanno George riceve un dono eccezionale: una strana luce gli conferisce degli straordinari poteri paranormali. Ma da quel momento niente, davvero niente sarà per lui più come prima...

GREMLINS

di Joe Dante, con Zach Galligan

GENERE: FANTASTICO (Usa '84)

ITALIA 1 10.20

Il piccolo Billy riceve per Natale un Mogwai, misterioso animaletto che il padre ha comprato da un vecchio cinese. Contravviene alle istruzioni ed esso dà vita, suo malgrado, a una schiera di orribili mostricciattoli che seminano il terrore...

GUFO GRIGIO

di Richard Attenborough, con Pierce Brosnan

GENERE: DRAMMATICO (Usa '99)

LA 7 21.10

Nato ad Hastings come Archibald Belaney ed emigrato in Canada nel 1906, quello che era il figlio di un medico del Sussex divenne presto un trapper, una guida, un ranger...

BIG FISH

di Tim Burton, con Jessica Lange

GENERE: DRAMMATICO (Usa '93)

RETE 4 21.10

William Bloom sta cercando di conoscere meglio la storia del padre morto, grazie a tutte le storie che è riuscito a mettere insieme durante tanti anni. Attraverso queste storie comincia a conoscere le grandi imprese e i grandi fallimenti del padre.

IL MITO

di Stanley Tong, con Jackie Chan

GENERE: AZIONE (Giappone 2005)

RAIDUE 24.00

Jack è un archeologo di fama mondiale che ha iniziato ad avere sogni misteriosi riguardo una sua ipotetica vita da guerriero nell'antica Cina. Quando un collega chiede il suo aiuto per individuare l'esatta collocazione del mausoleo...

HALF LIGHT

di Craig Rosenberg, con Demi Moore

GENERE: THRILLER (Usa 2006)

RAIUINO 3.25

La morte per annegamento del figlioletto sconvolge la vita della scrittrice Rachel Carlson: fuggita per trovare pace in un cottage sulla costa scozzese dovrà fare i conti con la solitudine e le paranoie che le annebbiano ogni giorno di più la mente.

RAIUINO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale. Con Veronica Maja.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoldi.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Phenomenon II. Film Tv (drammatico '03).
18.50 L'Eredità. Con C. Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusst.

RAIDUE

06.00 Nino Frassica
06.20 Linosa sconosciuta e favolosa
06.45 Tg 2 Eat Parade
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Sorgente di vita
07.30 Cartoon Flakes
10.00 Tg 2 Notizie
11.00 Ragazzi c'è Voyager - Festa di Natale
11.30 Un vero regalo di Natale. Film Tv (drammatico '07). Di Gregory Goodell. Con Jami Gertz.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 Scalo 76 - Cargo. Con Federico Russo.
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
17.20 Julia - Sulle strade della felicità. Con Susanne Gartner, Roman Rossa.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con J. Brandrup.
20.30 Tg 2 J 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.10 Art News
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 Tg 3
12.25 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra. Con Ana Paula Arosio.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.30 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi, Giulia Calitot.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
17.20 Julia - Sulle strade della felicità. Con Susanne Gartner, Roman Rossa.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con J. Brandrup.
20.30 Tg 2 J 20.30

RETEQUATTRO

06.00 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.05 Chips. Con Larry Wilcox.
06.55 Mediashopping
07.30 Quincy. Con Jack Klugman, Robert Ito.
08.30 Hunter. Con Fred Dryer.
09.35 Febbre d'amore
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrsen, Patrick Fichte.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life. Con Angela Roy.
12.40 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.00 Tg 4 - Telegiornale
15.15 Telesonda. Con Danilo Bertazzi, Giulia Calitot.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
17.20 Julia - Sulle strade della felicità. Con Susanne Gartner, Roman Rossa.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con J. Brandrup.
20.30 Tg 2 J 20.30

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Finalmente soli. Con Gerry Scotti, Maria Amelia Monti, Rosalina Neri.
09.10 Crummy e la ricetta di Babbo Natale. Film (commedia '06). Di Morten Lorenzen. Con Sonja Furu Friby, Vibeke Hastrup.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang.
14.10 Il desiderio di troppo. Film Tv (commedia '07). Di Bert Kish. Con Nicole Eggert, Bret Anthony.
16.15 Amici
17.05 Tg 5 minuti
17.05 Le scarpette di Maggie. Film Tv (drammatico '02). Di Andy Wolk. Con Rob Lowe, Kimberly Williams.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

08.10 Alla ricerca della valle incantata
08.35 Braccobaldo
08.45 La voce del cigno. Film (animazione '00).
10.15 Tre minuti con Mediashopping
10.20 Gremlins. Film (fantastico '84). Di Joe Dante.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 Simpson
15.05 Pisco Adelante
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel. Con D. Sprouse.
16.50 Giotto
17.05 Identi Jump
17.30 Cattivi
17.50 My Melody sogni di magia
18.05 Holly e Benji due fuoriclasse - Che campioni Holly e Benji!!
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Don Luca c'è
19.35 Medici miei. Con Giobbe Covatta, Enzo Iacchetti.
20.05 Camera Café - Ristretto
20.15 Camera Café

LA7

06.00 Tg La7
07.30 Omnibus - Live
08.00 Omnibus - Rewind
09.25 Punto Tg
09.30 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.40 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey.
10.50 Matlock. Con Andy Griffith, Julie Sommars.
11.50 Senti chi viaggia
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner.
14.00 Il fantasma del pirata Barbarera. Film (fantastico '68). Di Robert Stevenson. Con Peter Ustinov.
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson, Dana Elcar, Bruce McGill.
17.05 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis, Theresa Saldana, Kaj-Erik Eriksen, Jason Schombing, John Cygan.
19.05 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson, Michael Shanks, Amanda Tapping, Christopher Judge, Don S. Davis.
20.00 Tg La7

SKY SKY 1

06.30 Haven - Inseguendo il paradiso. Film (drammatico '04). Di Frank E. Flowers. Con Bill Paxton.
08.15 Il campeggio dei papà. Film (commedia '07). Di Fred Savage.
09.50 Speciale: Winx Club
10.10 Material Girls. Film (commedia '06). Di Martha Coolidge. Con Hilary Duff.
11.50 Sky Cine News
12.05 Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie. Film (commedia '06). Di Zach Helm. Con Dustin Hoffman, Natalie Portman.
13.45 Una moglie bellissima. Film (commedia '07). Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni, Laura Torris, Gabriel Garko.
15.25 Il campeggio dei papà. Film (commedia '07). Di Fred Savage. Con Cuba Gooding Jr.
17.00 Winx Club - Il segreto del regno perduto. Film (animazione '07). Di Iginio Straffi.
18.40 L'amore ai tempi del colera. Film (drammatico '07). Di Mike Newell. Con Giovanna Mezzogiorno.

FICTION



> Artemisia Sanchez
Con Ugo Dighero e Michel-Bonève

VARIETA'



> Oroscoipo 2009
Con Giancarlo Magalli

FILM



> Il castello errante di Howl
Di Hayao Miyazaki

FILM



> Big fish
Con Jessica Lange

FILM



> Ferrari
Con Sergio Castellitto

FILM



> La ruota della fortuna
Con Enrico Papi

ATTUALITA'



> Le interviste barbariche
Con Daria Bignardi

FILM



> Conciati per le feste
Con Danny DeVito

SKY SKY 3

07.15 Barnyard - Il cortile. Film (animazione '06).
08.50 Lo scapolo d'oro. Film (commedia '99).
10.35 SMS - Sotto mentite spoglie. Film (commedia '07).
12.10 Finalmente a casa. Film (commedia '07).
13.45 Family Plan - Un'estate sottosopra. Film (commedia '97). Di Fred Gerber.
15.25 Due fantasmi per Natale. Film Tv (commedia '05).
16.55 Il tempo delle mele. Film (commedia '81).
18.55 Sky Cine News
19.05 Prova a volare. Film (commedia '07).
20.45 Hollywood Flash
21.00 La famiglia Addams. Film (commedia '91).
22.45 La famiglia Addams 2. Film (commedia '93).
00.25 A casa per le vacanze. Film (commedia '96).
02.20 Il tempo delle mele 2. Film (commedia '82).
04.10 La tela di Carlotta. Film (commedia '06).

SKY SKY MAX

06.15 100 giorni nella giungla. Film Tv (drammatico '02).
07.55 Death Sentence - Sentenza di morte. Film (thriller '07). Di James Wan.
09.45 Wind Chill - Ghiaccio rosso sangue. Film (horror '07). Di G. Jacobs.
11.20 Until Death - Fino alla morte. Film (azione '07).
13.10 Breach. Film (drammatico '07). Di Billy Ray.
15.05 Giovani aquile. Film (guerra '06). Di Tony Bill.
17.30 Fast Track - Velocità massima. Film (azione '08). Di Axel Dans.
19.15 The Invisible. Film (fantastico '07). Di D. S. Goyer.
21.00 Missione al buio. Film (azione '06). Di N. Castle.
22.35 Il bacio della morte. Film (drammatico '95).
00.25 Jackass Number Two. Film (commedia '06).
02.00 The Invisible. Film (fantastico '07). Di D. S. Goyer.
03.45 Hollywood Flash
04.00 Hostel. Film (horror '05).

SKY SKY SPORT

10.30 Juventus-Roma Juventus-Roma
11.00 Milan-Napoli Milan-Napoli
11.30 Fiorentina-Inter Fiorentina-Inter
12.00 Napoli-Juventus Juventus
12.30 Roma-Lazio Roma-Lazio
13.00 Speciale Goal Deejay
13.30 Speciale Euro Calcio Show
14.00 Numeri Serie A
14.30 Gladia Goal
15.30 Roma-Fiorentina Roma-Fiorentina
16.00 Roma-Napoli Roma-Napoli
16.30 Fiorentina-Genoa Fiorentina-Genoa
17.00 Juventus-Genoa Juventus-Genoa
17.30 Milan-Napoli Milan-Napoli
18.00 Lazio-Inter Lazio-Inter
18.30 Guarda che lupi
19.00 Speciale Euro Calcio Show
19.30 Speciale Numeri Serie A
20.00 Speciale Mondo Gol
21.00 Manchester Utd.-Middlesbrough Manchester Utd.-Middlesbrough
22.00 Manchester Utd.-Middlesbrough Manchester Utd.-Middlesbrough
23.00 Speciale Euro Calcio Show

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Lovetost
12.30 Top 100 of 2008
13.30 From G's to Gents
14.30 Pimp My Ride
15.00 Trl Extra Moments. Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Mtv Ultrasound
18.30 Marco Carta Live @ Your School
19.00 Flash
19.05 Mtv The Most
20.00 Flash
20.05 Cuelest
21.00 Negramaro Live San Siro
22.30 Flash
22.35 Rock Honours 2008
00.30 Metallica Live @ RAR
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 The Club
14.00 Inbox 2.0
15.00 Mondo
16.00 All News
16.05 Street voice
16.35 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Playlist. Con Valeria Bilello.
20.00 Inbox
21.00 All Music Live. Con Valeria Bilello.
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 RAPture. Con Rido.
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
08.50 A casa di nonna. Film
10.40 Monte fiori conca
11.05 Bianca Natale
11.25 Camper magazine
12.00 Tg 2000 flash
12.55 Super Sea
12.55 Malesia: il viaggio, la storia, il sogno
13.25 Speciale pista ciclopodale
13.30 Il notiziario meridiano
13.50...Animali amici miei
14.30 A.C. Automobiliissima
15.35 Saul 2000 - Ripartire da Damasco
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Cartoon Classic
19.30 Il notiziario serale
20.00 Musa Tv
20.10 Italia economia
20.30 Il notiziario regionale
20.55 Children of fortune. Film
23.00 Il notiziario notturno
00.00 Lettere dal Vietnam. Film (documentario '87).

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R.F.V.G.
14.20 Est Ovest
14.35 Toggugi scuola
14.55 Alter Eco
15.25 Slovenia magazine
15.55 I corti di marmetraggio
16.25 L'universo è
16.55 Il settimanale
17.25 Istria e... dintorni
18.00 Programmi in lingua slovena
19.00 Toggugi
19.25 Tg Sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Villa Manin: un teatro per l'arte
21.00 Meridiani
22.00 Toggugi
22.15 Est Ovest
22.30 Programma in lingua slovena
00.00 TV Transfrontiera TG R - Telegiornale in lingua slovena

Tvm - Odeon Tv

08.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 Triesteoggi mattina
09.20 Televendite
10.20 Tvm News Regione
10.40 Mattinata con Tvm
12.30 Italia oh! Con Roberta Predieri.
12.45 In tempo reale
13.45 Tg nazionale Odeon
14.00 Televendite
19.00 Viaggiare
19.30 Cucinone. Con Roberto Onofri.
19.45 Triesteoggi
20.00 Lombardia, l'avanguardia per tradizione
20.30 Tg nazionale Odeon
20.45 Il club delle prime donne. Con Daniela Santanchè, Elisabetta Gardini...
23.15 Tg nazionale Odeon
23.40 Triesteoggi Night News
01.15 Viaggiare
01.30 Tvm News Regione

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di titoli; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.05: Radio archivio sport; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tomando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.06: Radio1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: RadioEuropa; 23.15: Radio1 Musica; 23.27: Demos; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radiocircolo: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolinare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Sei in condotta; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 8.30: GR 2; 10.00: A piedi nudi; 10.30: GR 2; 11.30: Trame; 12.10: Amnesia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: L'altro; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condon; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Fuori di festa; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera. Il mestiere dell'artista. Pitori e scultori dell'800; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decreti; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tablidi; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djemba. Fuori dal solito tam tam; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Changing Stage; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori Fuori Scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.05: Rai Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 19.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 19.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 19.50: Tg3 Giornale radio del Fvg; 20.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 20.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 20.50: Tg3 Giornale radio del Fvg; 21.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 21.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 21.50: Tg3 Giornale radio del Fvg; 22.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 22.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 22.50: Tg3 Giornale radio del Fvg; 23.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 23.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 23.50: Tg3 Giornale radio del Fvg; 0.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 0.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 0.50: Tg3 Giornale radio del Fvg; 1.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 1.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 1.50: Tg3 Giornale radio del Fvg; 2.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 2.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 2.50: Tg3 Giornale radio del Fvg; 3.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 3.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 3.50: Tg3 Giornale radio del Fvg; 4.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 4.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 4.50: Tg3 Giornale radio del Fvg; 5.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 5.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 5.50: Tg3



Mercoledì all'ospedale Maggiore e a Cattinara gli sportelli del Cup (Centro unico prenotazioni) saranno aperti solo dalle 6.50 alle 12. Anche il Call center



Orari modificati negli uffici comunali: l'apertura pomeridiana questa settimana è spostata a domani, mercoledì gli uffici

dell'Azienda sanitaria (040 6702011) sarà operativo solo dalle 8 alle 13. Per prenotazioni ci si potrà comunque rivolgere alle farmacie con punto Cup.

saranno chiusi. Gli uffici della pianificazione territoriale saranno aperti domani dalle 14 alle 15, mercoledì dalle 11.30 alle 12.30.

**APERTO
NON STOP**
08.00-21.00

VIA DONADONI 22-24
VIA C. DELL'ACQUA 19

VIA DONADONI 22-24 Tel. 040 39.47.89
VIA C. DELL'ACQUA 19 Tel. 040 83.33.671

MA IL PICCO È ATTESO A METÀ GENNAIO

Scatta l'allarme-influenza: 1200 richieste d'aiuto solo nel fine settimana

Superlavoro per il 118 e il Pronto soccorso del Burlo vista la chiusura degli ambulatori dei medici di famiglia

di CLAUDIO ERNÈ

L'influenza è arrivata tra noi e assieme alle sindromi da raffreddamento tipiche della stagione invernale, sta progressivamente costringendo al letto centinaia di triestini: bambini, anziani e adulti non vaccinati.

Tra sabato e domenica 1200 chiamate telefoniche sono giunte al centralino del 118 per essere poi dirottate alla Guardia medica, dove sono sei i dottori che si alternano in servizio nelle giornate festive. Almeno 200 sono state le viste domiciliari collegate a febbre alta, sindromi da raffreddamento ma anche a gastroenteriti.

Molti genitori si sono rivolti anche al Pronto Soccorso del «Burlo Garofolo» e qualcuno è entrato all'ospedale infantile col bambino febbricitante ben stretto al petto e avvolto

nel suo piumotto.

Tutto questo è accaduto anche a causa dei quattro giorni di chiusura degli ambulatori dei medici di famiglia, rimasti sbarrati a causa della doppia festa di Natale e del successivo e immediato weekend. In queste 72 ore - anche favorita dalla prima ondata di vero freddo invernale con raf-

l'Università di Milano - è invece atteso fra la metà di gennaio e febbraio, quando tra i cinque e i sette milioni di italiani saranno costretti a letto, provocando 'vuoti' negli uffici, nelle fabbriche e nelle scuole.

Ieri tra le 8 del mattino e il primo pomeriggio oltre 330 telefonate hanno raggiunto il centralino del 118. Il ritmo delle richieste ha confermato quanto era accaduto a partire dalle prime ore del mattino di sabato ed era continuato per tutte la giornata: 700 e più chiamate, un assedio con pressanti richieste di informazioni. Le tante richieste, al momento, non hanno ancora inciso sul numero dei ricoveri ospedalieri. «Il numero della bronchiti e le broncopolmoniti che colpiscono in questa stagione gli anziani, è stabile o in leggerissima crescita» spiegano al Pronto Soccorso.

Sono state 200 le visite domiciliari da parte della Guardia Medica collegate a febbre alta ma anche gastroenteriti

fiche di Bora a cento chilometri - l'influenza si è manifestata in città ed entro i primi due o tre giorni del 2009, moltiplicherà per cinque il numero di coloro che dovranno fare i conti con la febbre, il mal di capo, i dolori osteo-muscolari e con un generale stato di spossatezza.

Il «picco» massimo - secondo l'Istituto di virologia del-



Passeggiata contro vento sul molo Audace

della velocità massima delle raffiche (che non dovrebbero superare i 90 chilometri all'ora) e un piccolo aumento dei valori massimi di temperatura, fino a sette gradi, collegati al cielo terso e alla presenza del sole. Stessa situazione per domani.

Fin qui tutto chiaro: re-

sulla dispersione del calore del nostro corpo. Tre gradi di temperatura con una velocità media del vento di 50 chilometri l'ora, equivalgono a -4 gradi. Se la raffica raggiunge i 100 all'ora, è come se ci trovassimo a -6. Alla medesima velocità, si scende attorno a -9, se

la temperatura reale è di un grado solo.

La Bora e il freddo dovrebbero scomparire mercoledì, l'ultimo giorno dell'anno. In tutti i dodici mesi del 2008 a Trieste c'è stato un unico giorno in cui in città la temperatura è scesa al di sotto dello zero. E lo scorso 17 febbraio. Poi più nulla. Attenzione, però, perché già l'inizio del 2009 potrebbe portare in dote una nuova ondata di freddo: le previsioni, per adesso, dicono infatti che «sabato 3 gennaio la città dovrebbe essere oggetto di un peggioramento delle condizioni meteo», come conferma il meteorologo Gianfranco Badina.

Il forte vento ha costretto agli straordinari ieri, per l'ennesima giornata, il comando provinciale

dei Vigili del fuoco. Oltre una cinquantina le uscite cui sono stati chiamati i pompieri per bottini ribaltati, cartelli stradali e alberi divelti, cornicioni pericolanti e finestre rotte. Qualche telefonata, per questioni simili, l'ha ricevuta anche la Polizia municipale, mentre la situazione in mare è rimasta piuttosto tranquilla visto che alla sala operativa della Capitaneria di porto non è giunta alcuna richiesta di intervento.

I refoli di Bora hanno preso di mira in particolare gli alberi del lungomare barcolano. Specie i pini disposti dalla zona del Cedas agli ultimi Topoloni hanno dovuto pagare pegno. Alcune piante sono state divelte dall'invisibile massa d'aria, tronchi spezzati e radici inca-

DURERÀ FINO A MERCOLEDÌ. SABATO PROSSIMO NUOVA ONDATA DI GELO

Bora a 118, da 4 giorni è oltre i cento

Cinquanta interventi dei vigili del fuoco. Temperatura percepita tra i -6 e i -9



Una nave in difficoltà nel golfo (Bruni)

paci di resistere alle sollecitazioni di Eolo. Danni limitati invece per gli alberi della pineta: a terra, adiacenti a viale Miramare, solo alcuni rami spezzati dei vecchi e contorti lecci che cingono la zona. Qui il vento si è accanito soprattutto contro i contenitori in plastica per la raccolta delle immondizie. Alcuni bottini sono stati distaccati dai rispettivi supporti in acciaio per essere sbattuti e depositati lontano dalla loro sede originale. Di biciclette invece, ieri, nemmeno l'ombra. Anche per i «passisti» più esperti sarebbe stata dura pedalandolo contro il muro «fantasma» creato dai refoli. Chi invece non ha voluto rinunciare alla consueta sgambata lungo il lungomare sono stati diversi amanti del jogging e della corsa. Protetti da indumenti moderni, passamontagna e berretti, si sono lanciati verso Miramare sospinti verso la meta dal vento. (c.e. e m.u.)

(ha collaborato Maurizio Lozei)

VEGLIONE

Il brindisi più caro: si arriva a 800 euro

Parte il conto alla rovescia per il veglione di Capodanno e anche quest'anno molti locali triestini registrano il tutto esaurito. E pienone, ad esempio, nei ristoranti cinesi, quelli che propongono complessivamente il prezzo più basso. L'effetto crisi si fa sentire anche in questa circostanza. Per salutare il 2009 bastano 35 euro, con un menù scandito da involtini primavera e di spumante rigorosamente italiano. Molti triestini che hanno scelto di trascorrere il Capodanno fuori casa hanno optato per questa soluzione, più economica e spartana. Prenotando per tempo: diversi locali cinesi hanno infatti annunciato il tutto



L'interno di un ristorante cinese

esaurito con largo anticipo.

Per quanto riguarda i locali tradizionali, invece, la gamma dei prezzi è ampia. Si va dai 40 ai 180 euro a persona, con soluzioni per tutte le tasche. Il passaggio dal vecchio al nuovo anno costerà meno a chi ha deciso di passarci in trattoria, magari sul Carso, con un menù a base di carne. Come è già accaduto per le prenotazioni per il pranzo di Natale i locali dell'Altipiano risultano penalizzati in quanto molti triestini sono frenati dal timore di incappare in controlli antialcol sulla strada del rientro. E un brindisi astemio sembrerebbe un insulto alla tradizione.

Lievita la spesa per coloro che hanno prenotato il loro posto ad uno dei tavoli dei tanti ristoranti del centro che serviranno una cena a base di pesce: dal salmone al caviale, dai ricci di mare alle ostriche. Non si sono tirati indietro di fronte alla tradizione di organizzare quello che viene definito «veglionissimo» nemmeno i caffè storici di Trieste. Come il San Marco che con un budget di 45 euro a persona propone cena e intrattenimento.

Dai 45 ai 65 euro la serata dell'ultimo dell'anno in agriturismo con menù a base di gnocchetti alle erbe, pasticci di verdure, arrotondi di coniglio, verdure di stagione e dolci caserecci.

Chi esige la raffinatezza e un menù più esclusivo pagherà invece da un minimo di 90 ad un massimo di 130 euro. Al ristorante Maria Teresa il sontuoso menù prevede tra l'altro antipasti con ostriche e torzione di fegato grasso d'oca, ravioli di scorfano con erbe in salsa al tartufato, cartoccio di ostriche con verdure, filetto di chianina, gelato al mandarino e millefoglie alla siciliana. E dopo le 24 cotechino e lenticchie. Il tutto annaffiato da vini del Collio, accompagnato da sottofondo musicale e ad un costo a persona di 110 euro. «Per il brindisi - precisa Adalberto Plenizio, responsabile della ristorazione - sono a disposizione spumanti ita-

liani e champagne: i clienti possono scegliere di iniziare il nuovo anno stappando una bottiglia di spumante da 20 euro come pure bevendo le bollicine di un esclusivo champagne d'annata da 800 euro. Dopo la mezzanotte - aggiunge - apriamo le danze nella sala Sissi».

Sborseranno invece 180 euro a persona i triestini che siederanno per il cenone di fine anno al Harry's. Nel ristorante all'interno dell'albergo Duchi D'Aosta per quella sera si prevede un antipasto con insalata di ostriche e flan di cardi con cappello di foie gras. E poi timballo di riso, crema di patate con gamberi, spigola selvaggia, millefoglie e cioccolata affogata nel rum.

«Ogni pietanza verrà accompagnata da un vino diverso - precisa il cameriere Erik - e per il brindisi proponiamo spumante italiano. Se qualcuno desidera uno speciale champagne potrà scegliere tra le etichette a disposizione spendendo fino ad un massimo di 350 euro a bottiglia».

Ma c'è pure chi l'ultimo dell'anno l'ha festeggiato in anticipo. Come i clienti della birreria Spaten di via Valdirivo che ieri sera, sulle note del gruppo «Le mitiche pirie», hanno stappato spumanti, sorvegliati birra e goduto di prelibati piatti della tradizione austroungarica anticipando i tempi e la mezzanotte.

Laura Tonerò

di PAOLA BOLIS

Roberto Dipiazza prosindaco alla Gentilini dal 2011 e per un paio d'anni, così da affiancare il suo successore in un «passaggio di consegne sul campo»? Pur declinato in un ventaglio di toni e argomentazioni diversi, alla proposta lanciata da Piero Camber arriva dalla sua stessa coalizione di centrodestra un coro di no.

Certo il consigliere regionale e capogruppo di Forza Italia in Comune ha circostanziato «l'utilità» di un ruolo alla Gentilini spiegando che «la memoria storica che il sindaco ha ormai acquisito non si trasferisce con un verbale di consegne». Eppure, è la replica, parole simili possono suonare interpretabili come una scomoda ammissione: che cioè di candidati capaci di gestire senza «stampelle» il Municipio il centrodestra, per ora, non ne abbia. Paris Lippi, vicesindaco di An, lo dice chiaro: «Qualsiasi persona pensasse di avere bisogno di un prosindaco sarebbe sconfitta già in partenza. Io sono convinto che non ci sarà bisogno di alcun affiancamento. E poi Dipiazza non è certo venuto su in una scuola parigina di politica...».

Del resto, è ovvio che il segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini si diverta a cogliere al balzo le parole di Camber per affermare che «il centrodestra avrà bisogno di Dipiazza anche dopo il 2011. L'attuale sindaco potrà fare il capo dell'opposizione in consiglio comunale oppure - vista l'ineleggibilità dei candidati successori che Camber evidenzia - il tutor del capo dell'opposizione...».

Certo, tornando in casa centrodestra, il gioco della caccia al candidato successore cui lo stesso sindaco si è prestato in un'intervista («In questi anni abbiamo tirato su una classe di giovani veramente importante. Alcuni nomi: Maurizio Bucci, Paolo Rovis, e poi diversi membri della giunta attuale e del Consiglio comunale. Ho fatto un grande lavoro, ne ho svezziati tanti perché voglio che, quando avrò finito io, il centrodestra governi avanti a Trieste per almeno dieci anni»), il gioco nel centrodestra - si diceva - si sviluppa ora su più livelli.



Bruno Marini, consigliere regionale forzista

LE PAROLE DI DIPIAZZA

«Abbiamo tirato su una classe di giovani veramente importante. Alcuni nomi: Maurizio Bucci, Paolo Rovis, e diversi membri della giunta attuale e del Consiglio comunale. Il sottoscritto ha fatto un grande lavoro, ne ha svezziati tanti. Voglio che, quando avrò finito, il centrodestra governi avanti a Trieste per almeno dieci anni. Serve uno che prosegua su questa scia»

LA PROPOSTA DI PIERO CAMBER

«La memoria storica che il sindaco ha acquisito non si trasferisce mica con un verbale di consegne. Se lui affiancasse il suo successore per un paio d'anni, quel passaggio di consegne potrebbe avvenire sul campo»

LE REAZIONI

PARIS LIPPI (An) «Qualsiasi persona pensasse di avere bisogno di un prosindaco sarebbe sconfitta già in partenza. Io sono convinto che non ci sarà bisogno di alcun affiancamento»

BRUNO MARINI (Fi) «Non vedo Dipiazza come numero due di nessuno, e nessuno accetterebbe Dipiazza come numero due. Quella di Piero era una battuta»



Paris Lippi, il vicesindaco di Alleanza nazionale

parte di Forza Italia sarebbe stato lui il candidato naturale a succedere a Dipiazza. Non gli voglio tarpare le ali, sia chiaro, ma certo il fatto che Bucci abbia optato per la Regione (dove è oggi consigliere, ndr) cambia la prospettiva».

E anche sulla scelta Forza Italia-An, la partita si giocherà a più livelli: «Perché ci sarà da trovare i candidati per Palazzo Galatti, e anche per la Provincia di Pordenone», annota Marini. An comunque è in gioco. E non si tira indietro: perché «quello che ha detto Piero Camber sul prosindaco - intervenga Lippi - avrebbe valore se non disponessimo di persone capaci. Ma noi abbiamo espresso una quindicina di assessori in questo periodo, non abbiamo problemi né ci servono tutori». A dirla tutta, «siamo stati noi a far crescere Dipiazza...», chiude Lippi.

Intanto, a spostare ulteriormente la prospettiva del dibattito ecco Roberto Sasco: «Il ruolo di Dipiazza è solo uno dei problemi», taglia corto il consigliere comunale dell'Udc dicendosi preoccupato che «nei prossimi due anni si crei una conflittualità interna al Pdl in cui il futuro ruolo di Dipiazza venga utilizzato strumentalmente». Un nome, però, anche Sasco lo lancia: «Riconosco per esempio, in un ragionamento che va al di là degli schemi, il ruolo sempre più importante di Giovanni Battista Ravidà», l'assessore alle finanze.

Ma comunque, aggiunge il centrista (in sintonia con alcune voci dell'opposizione), «se parlare di successori è prematuro, occorre invece ragionare sul come impostare questi ultimi due anni di mandato Dipiazza, delineando un piano strategico a 360 gradi che non prenda in considerazione le sole opere pubbliche, peraltro importanti e ben fatte, ma sia ampliato ad altri settori, a partire dal sociale. Va fatto insomma un discorso programmatico e pianificatorio ad ampio raggio», sottolinea Sasco, «un discorso di squadra che guardi oltre il Pdl, aprendo il confronto anche agli altri soggetti del centrodestra».

Come l'Udc, è l'ovvia conclusione, che «ha fin qui sempre tenuto un atteggiamento propositivo di cui ci va dato atto».

LA PARTITA NEL CENTRODESTRA

«Il successore di Dipiazza non avrà bisogno di tutori»

Dissensi sul prosindaco alla Gentilini lanciato da Piero Camber

Nel 2011 Forza Italia e An saranno fuse nel Pdl, ma quale sarà l'anima che esprimerà il candidato sindaco? «Dopo due mandati di Dipiazza legittimamente la componente di An chiederà di individuare il candidato tra i suoi uomini», prevede il capogruppo della Lega in Comune Maurizio Ferrara. Che a sua volta replica a Piero Camber sulla faccenda prosindaco: «Non credo ci sarà bisogno di affiancamenti. Sia-

mo nel 2009, abbiamo due anni e mezzo di tempo per individuare e istruire il nuovo sindaco: «Un arco di tempo in cui si prepara qualunque buon politico». Senza contare un altro particolare, aggiunge il neoleghista ex esponente della Lista Dipiazza: «Non credo che sindaco e vicesindaco saranno entrambi del Pdl». Come dire (anche se le trattative, precisa Ferrara, spetteranno al deputato e segretario provin-

cialista Massimiliano Fedriga: non dimenticatevi della Lega, o magari dell'Udc.

Ma poi, chi se l'immagina Roberto Dipiazza nei panni di numero due? «Non credo proprio si adatti al ruolo», butta là Ferrara. Osservazione che il consigliere regionale forzista Bruno Marini condivide: «Non vedo Dipiazza numero due di nessuno». E anzi, a ben vedere, «non credo che nessuno accetterebbe Dipiazza

IL VICESINDACO BOCCIA LA NUOVA COLLOCAZIONE

Lippi: no al Parco del mare nell'ex Pescheria

«L'acquario nel Salone degli incanti? Mi pare una cosa che non esiste». Il vicesindaco Lippi boccia il Parco del mare nel nuovo sito ex pescheria-Magazzino vini-ex Bianchi che il sindaco ha appena disceso con Camera di commercio e Fondazione CRTrieste. «Fin qui - dice Lippi - è stato fatto un ottimo lavoro, ma se la città vuole crescere ancora deve avere uno dei primi tre acquari d'Europa, una struttura dal valore attrattivo: se ci limitiamo a un acquario, che senso ha?», si chiede Lippi ricordando le cubature necessarie. E poi, l'acquario ora costerebbe 50 milioni, più

di quanto previsto per l'ex ortofrutticolo: «Dove troveremo i soldi, se già non sapevamo se ce n'erano per il progetto precedente?». «Io - così Lippi - resto convinto che il Salone degli incanti potrebbe svolgere benissimo il ruolo per cui fu concepito», contenitore culturale ed espositivo: basterebbe «fare quei lavori interni di miglioria - a partire dalla divisione su due livelli - che avevamo ipotizzato con il presidente della Fondazione. E poi, il risultato non eccezionale delle mostre sinora non si deve al loro livello, bensì al fatto che non è stato approfondito il lavoro di marketing».

Infine, osserva Lippi, «ho letto che tre delle società che concorrono per le concessioni in Porto vecchio sono pronte a realizzarvi dei Parchi del mare: non sarebbe il caso di aspettare, o di convocare questi soggetti per capire come stiano le cose?». Lippi non dimentica poi che «quando An propose un progetto per l'ex Bianchi ci fu detto che salvaguardare la vista sul mare era fondamentale: ora invece si può costruire». Insomma, «visto che parliamo del futuro della città - chiude - sull'acquario sarebbe opportuno fare un ragionamento tutti insieme, anche con l'opposizione».

Mensa Erdisu, salgono le tariffe

Dal primo gennaio gli adeguamenti al tasso d'inflazione



La mensa dell'Università: dal primo gennaio entreranno in vigore le nuove tariffe

seconda e la terza fascia sono state adeguate al periodo 2005-2008. La terza fascia, infatti, è stata introdotta nel 2005, andando in parte ad assorbire gli utenti appartenenti alla seconda fascia, e pertanto è stato adottato per

le due fasce lo stesso indice.

Le nuove tariffe a carico dell'utenza, che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio sia per la mensa centrale che per le altre mense esterne, sono le seguenti: per un

pasto completo (con primo, secondo, contorno, pane, frutta o dessert e bevanda) la tariffa di prima fascia passa da 1,55 a 1,90 euro, con un incremento di 35 centesimi, la tariffa di seconda fascia passa da 3,10 a 3,30 euro (+ 0,20), mentre la tariffa di terza fascia passa da 4,00 a 4,30 (+0,30).

Va evidenziato che gli aumenti delle borse di studio degli ultimi anni hanno assorbito gli aumenti tariffari subiti dallo studente nel servizio mensa: l'aggiornamento annuale delle borse di studio ha infatti portato l'importo unitario da 4.204 euro nel 2005 ad 4.524 nel 2008, con un aumento di 320 euro. Se poi

la differenza viene considerata dall'ultimo anno di adeguamento della tariffa di prima e seconda fascia (1999), l'incremento supera i 1.100 euro.

Inoltre l'analisi delle tariffe praticate da altre regioni quali ad esempio il Piemonte, la Liguria e la Lombardia ha rivelato che la nostra Regione applica delle tariffe nella media o in certi casi anche al di sotto della stessa. Non va dimenticato che le risorse che la Regione ha destinato fino ad oggi al settore del Diritto allo studio universitario hanno registrato dal 2003 ad oggi un costante trend positivo con una crescita globale di risorse assegnate.

Il calcolo della tariffa applicata per il singolo studente si basa sul dato contenuto nella dichiarazione Isee, indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare convenzionale, sommato all'Indicatore della situazione economica equivalente all'estero ove esista, e a quello dell'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente (Ispe) del nucleo familiare dello studente, sommato al valore del patrimonio posseduto all'estero. La tessera Erdisu per usufruire del servizio di ristorazione è strettamente personale e non può essere utilizzata da altre persone.

CONCLUSA LA RIQUALIFICAZIONE

Si inaugura piazzetta Belvedere

Questa mattina alle 11 sarà inaugurata la piazzetta Belvedere, nella zona di via Udine: l'area è stata al centro di lavori di riqualificazione che si sono appena conclusi. Sul posto, l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli illustrerà le modalità dell'intervento effettuato e riconsegnerà simbolicamente gli spazi all'utilizzo da parte degli abitanti della zona. Il cantiere in piazzetta Belvedere aveva preso il via alla fine dello scorso mese con la riasfaltatura del piazzale, la posa di nuove cordone in pietra e la creazione di aiuole.

LA CASA TRIESTINA FONDATA NEL 1993

Giunti compra il 60% dell'Editoriale Scienza Sede legale trasferita

Da Trieste a Firenze. L'«Editoriale Scienza srl», l'unica casa editrice italiana per ragazzi che si occupa esclusivamente di divulgazione scientifica, è stata acquisita al 60 per cento da «Giunti Editore» che dal primo gennaio 2009 ne assume il totale controllo. La sede operativa rimarrà a Trieste nello stabile al numero 30 di via Romagna, ma quella legale si trasferirà nel capoluogo toscano. Nuova sede anche per il magazzino il cui trasloco sta bloccando le vendite per corrispondenza fino al prossimo 7 gennaio.

L'«Editoriale Scienza» è stata fondata nel 1993 da Helene e Sabina Stavro che manterranno anche nel nuovo assetto proprietario la Direzione editoriale e commerciale.

«I nostri obiettivi non cambiano. Continueremo a far crescere le curiosità e le conoscenze dei nostri piccoli lettori e delle loro famiglie» hanno affermato più volte le fondatrici. L'entrata nel Gruppo Giunti della casa editrice che abbiamo fondato 15 anni fa rappresenta una grande opportunità di sviluppo e di crescita. Molti progetti che abbiamo da anni nel cassetto, in questa nuova grande struttura, potranno finalmente essere realizzati».

Giunti Editore è il terzo gruppo editoriale italiano e controlla una serie di marchi tra cui spiccano Le Edizioni del Borgo, Touring Junior, Dami, Motta Junior, Giunti Kids. Ora l'offerta si amplia al settore della divulgazione scientifica, ancora gracile nel nostro Paese. Ogni anno in Italia si pubblicano circa 50 mila nuovi titoli di cui meno di diecimila parlano di Scienza, tecnica e medicina. E una percentuale molto bassa se confrontata con la realtà libraria anglosassone e francese. In questo settore l'Editoriale Scienza aveva fatto da apripista conseguendo risultati e consensi molto ampi. Per compiere un ulteriore salto in avanti, la scelta di entrare a far parte di un gruppo più strutturato, è stata obbligatoria.

Non sfugge a nessuno che il passaggio di mano del 60 per cento delle quote della casa editrice di via Romagna, giunge nello stesso momento in cui la giunta regionale presieduta da Renzo Tondo ha deciso di interrompere l'attività di Fest, la Fiera dell'editoria scientifica che ogni primavera si svolgeva a Trieste, richiamando con le sue conferenze, proiezioni, spettacoli, mostre, concerti e presentazioni di libri, migliaia di ragazzi, insegnanti e genitori, ansiosi di conoscere e capire.

L'«Editoriale Scienza» oltre che di editoria nel senso stretto del termine, ha anche organizzato laboratori dedicati ai bambini. Scopo dichiarato quello di far scoprire ai giovanissimi, attraverso giochi e facili esperimenti, le leggi della fisica e della chimica che governano il mondo. (c.e.)

IN INGEGNERIA MECCANICA

Laurea ad honorem a Nicolò Ferro

Andrà all'imprenditore Nicolò Ferro la prima laurea honoris causa attribuita dall'Università nel 2009. La cerimonia si terrà il prossimo 30 gennaio e il confe-

mento della laurea sarà in Ingegneria meccanica.

Nicolò Ferro ha 79 anni ed è originario di Dignano d'Istria. Ha iniziato a lavorare come apprendista tracciante ai cantieri navali di San Rocco. Successivamente duran-

te un periodo trascorso negli Stati Uniti si è inserito nel settore che caratterizzerà la sua carriera: la costruzione delle facciate continue di serramenti in alluminio. Dopo una breve parentesi a Milano è rientrato nel 1962 a Trieste. Quattro anni dopo ha costituito la Ferro Alluminio per realizzare nuovi serramenti particolarmente resistenti all'acqua, al vento e al freddo, sviluppando brevetti che hanno portato la società all'avanguardia in ambito internazionale.

Tra i vari incarichi, ha presieduto l'Associazione media e piccola industria e il circolo Società Triestina della Vela.



UNIVERSITÀ

Importi suddivisi in tre fasce

A partire dal primo gennaio entreranno in vigore le nuove tariffe del servizio di ristorazione nella mensa centrale dell'Erdisu di Trieste: le variazioni sono state dettate dall'esigenza di adeguare le tariffe al tasso d'inflazione a cui sono stati legati, negli anni, gli aumenti dei costi fatturati dai fornitori.

Gli aumenti tariffari sono comunque inferiori agli aumenti degli importi delle borse di studio avvenuti costantemente e con cadenza annuale negli ultimi anni, come risulta da una recente analisi dei costi. La prima fascia è stata adeguata al tasso di inflazione del periodo compreso tra il 1999 ed il 2008, mentre la

PROBLEMI TECNICO-ORGANIZZATIVI

Prezzi, slitta di un mese il ritorno del paniere della Provincia

Un mese di ritardo a causa di problemi tecnici. Il ritorno dell'Osservatorio provinciale dei prezzi al consumo e la diffusione dei primi dati nella rinnovata versione del paniere slitta alla fine di gennaio o, al massimo, all'inizio di febbraio del nuovo anno. Qualche settimana fa, la Provincia aveva annunciato che i primi esiti del lavoro di rilevazione si sarebbero visti già attorno a Capodanno, grazie ai numeri raccolti in dicembre.

«Abbiamo deciso di rinviare di un mese la partenza perché i tempi stretti non ci hanno consentito di concludere il lavoro», ha spiegato nei giorni scorsi il vicepresidente e assessore alla Statistica della Provincia, Walter Godina. In sintesi, i rilevatori sono partiti per i loro giri fra i diversi esercizi commerciali a mese inoltrato: contando che il numero complessivo di super-

mercati e negozi da «visitare» è stato ampliato rispetto al passato, le giornate ancora a disposizione si sono successivamente rivelate insufficienti. Quanto alla struttura del paniere, l'ente di palazzo Galatti l'ha modificata, ampliando l'elenco dei prodotti. Il sistema di rilevazione, poi, è stato modernizzato: gli addetti utilizzano ora dei mini-computer per la trasmissione in tempo reale dei prezzi. (m.u.)

“Al Parco”
TRATTORIA - BAR - PIZZERIA

PRENOTAZIONI PER IL VEGLIONE DI CAPODANNO

PRENOTAZIONI FINO A 200 PERSONE

S. Croce, 401 Trieste Tel. 040 220350

PREVISTI NELL'AREA NEGOZI, ALBERGHI E AREE GIOCHI



Una veduta aerea dell'area di Campo Marzio attualmente occupata dal mercato ortofrutticolo all'ingrosso. In futuro potrebbe ospitare alberghi, negozi e ristoranti

Andrà all'asta il mercato ortofrutticolo

Il Comune punta a incassare venti milioni

di MADDALENA REBECCA

Un paio di alberghi, uno «low cost» destinato a gruppi e scolaresche e un altro di livello medio-alto, ristoranti, negozi, parchi giochi dedicati ai più piccoli, posteggi e, forse, persino un supermercato. Tutto questo, nel giro di qualche anno, potrebbe trovare spazio all'interno dell'area di Campo Marzio che attualmente ospita il mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Area che il Comune, d'intesa con la Camera di Commercio, intende trasformare appunto in «zona servizi a supporto del futuro Parco del Mare».

Una trasformazione che, oltre ad aumentare l'attrattività turistica della città, potrebbe rivelarsi anche un ottimo affare per le casse comunali. L'amministrazione Dipiazza infatti punta a vendere ai privati, possibilmente in blocco, quei 29mila metri quadrati fronte mare che, secondo le prime stime, dovrebbe avere un valore immobiliare compreso tra i 15 e i 20 milioni di euro. Cifra da utilizzare successivamente anche per pagare la costruzione del nuovo centro all'ingrosso alle Noghere, destinato a prendere il posto del mercato di Campo Marzio e a liberare così l'area davanti alla Sacchetta.

La formula ipotizzata per la vendita del terreno di proprietà municipale è quella dell'asta. Il Comune, in pratica, fisserà il prezzo base e sceglierà poi l'offerta economicamente più vantaggiosa tra quelle presentate dai potenziali acquirenti. Chi si aggiudicherà l'asta potrà a quel punto scegliere liberamente come sfruttare l'area dal punto di vi-

■ L'OPERAZIONE CAMPO MARZIO

LA SUPERFICIE	29.000 metri quadrati
IL VALORE IMMOBILIARE STIMATO	15-20 milioni di euro
LA DESTINAZIONE D'USO	Area servizi e supporto del futuro Parco del Mare
LE ATTIVITÀ PREVISTE	Alberghi, ristoranti, negozi (più parcheggi, giardini e aree giochi)
LA FORMULA PER LA VENDITA	Asta pubblica, con l'indicazione, da parte del Comune, del prezzo base e scelta dell'offerta economicamente più vantaggiosa

DOVRÀ PREVEDERLI IL COSTRUTTORE

In arrivo anche altri posteggi



Il centro all'ingrosso

po di vantaggi: quello legato agli oneri di urbanizzazione, vale a dire i contributi che, per legge, chi realizza nuove costruzioni, ristrutturazioni o cambi di destinazione d'uso di immobili, deve versare ai Comuni. A fronte del via libera all'edificazione di alberghi, negozi e

ristoranti davanti alla Sacchetta, quindi, il costruttore che si aggiudicherà l'asta dovrà assicurare opere di pubblica utilità per un certo valore. Valore che, essendo quantificato in rapporto alle metrature edificate, al momento, è impossibile prevedere. Questo significa che il nuovo proprietario dell'area dovrà assicurare, per esempio, un tot di posti auto gratuiti nei parcheggi ricavati nella zona, degli interventi legati all'illuminazione e al miglioramento della viabilità davanti al complesso di Campo Marzio, oltre ad aree giochi e giardini la cui fruizione non sarà riservata ai soli clienti degli alberghi, ma estesa all'intera cittadinanza. (m.r.)

sta imprenditoriale. Sarà il costruttore, quindi, a stabilire per esempio quante attività commerciali aprire, se dotare o meno gli alberghi di piscine, se creare tanti piccoli giardini o invece un'unica grande piazza all'aperto.

Gli unici vincoli che il Comune potrà far valere saranno quelli previsti dal Piano regolatore che, per aree destinate a servizi, fissa un certo limite per cubature e altezze degli edifici. Il rischio che venga edificato un condominio di 30 piani, insomma, è escluso così come la possibilità che in Campo Marzio trovino posto officine o altre attività artigianali non in linea con la vocazione turistica del fronte mare cittadino.

I tempi per la vendita ai privati, se non proprio brevissimi, potrebbero comunque non essere biblici. Così almeno si augura il presidente camerale Antonio Paoletti. «Nel giro di 24 mesi l'area potrebbe essere liberata e messa sul mercato - osserva - Un risultato che, con un po' di impegno e con la convocazione rapida di una conferenza dei servizi, si potrebbe effettivamente portare a casa. Anche perché quello spazio è funzionale all'accoglienza dei visitatori del Parco del Mare. I due progetti quindi dovrebbero avere tempi, se non proprio identici, almeno simili».

A suggerire una bozza di cronoprogramma è l'esponente forzista Piero Camber. «Nel giro di sei mesi potrebbero essere completate le bonifiche nell'area delle Noghere che ospiterà il nuovo centro all'ingrosso - osserva il consigliere comunale che, tra l'altro, ha dato la sua disponibilità a fare, gratuitamente, il "commissario" per il Parco del Mare -. Per edificare il mercato poi non dovrebbero servire più di 12 mesi, visto che per strutture di questo tipo si utilizzano blocchi prefabbricati. Il costruttore che si aggiudicherà l'asta, quindi, potrebbe avere l'area davanti alla Sacchetta libera e a disposizione già nell'estate del 2010».

Previsioni improntate all'ottimismo che non convincono tuttavia il sindaco. «Onestamente credo che Campo Marzio non potrà essere pronto prima di 3-4 anni - osserva Roberto Dipiazza -. Di quel progetto quindi si occuperà chi verrà dopo di me. Io invece conto di riuscire a inaugurare il Parco del Mare».

Circoscrizione: via dei Porta, no a nuovi cantieri edili

Progetto bocciato: prevista la riqualificazione della strada, si teme il sovraccarico di traffico

Il sesto consiglio circoscrizionale ha dato un parere negativo a maggioranza a quella richiesta di concessione edilizia per la costruzione di una villetta a tre piani individuata in un sito panoramico dell'antica via dei Porta, strada dalle pendenze vertiginose che collega la via Rossetti al colle di San Luigi.

Anche se non vincolante, il parere espresso dal parlamentino pone alla ribalta una questione di non poco conto per chi risiede lungo l'erta. Via dei Porta dovrebbe essere interessata proprio nel 2009 da un importante intervento manutentivo che il Comune ha previsto nel bilancio delle opere. La preoccupazione di diversi consiglieri è che l'ulteriore intervento edilizio appena esaminato vada a complicare ulteriormente la delicata viabilità dell'erta.

«Il voto espresso dai miei colleghi è stato trasversale - afferma Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente del parlamentino e che per l'occasione si è astenuto - visto che sia i consiglieri di maggioranza che di minoranza hanno giudicato la nuova opera inopportuna. La nostra posizione è tuttavia chiara, nessuno intende voltare le spalle al problema. Piuttosto si vuole evidenziare ai competenti uffici comunali come sia necessario prevedere se la realizzazione del nuovo edificio non vada a cozzare con gli interventi complessivi già previsti».

Via dei Porta ha caratteristiche particolari: è una strada stretta, a doppio senso di marcia, che in diversi punti supera il 20% di pendenza, spesso usata anche da quelle persone che dal colle di Chiadino cercano una scorciatoia per raggiungere la città. «Aprire un nuovo cantiere in via dei Porta non è cosa da poco - insiste Pesarino - con il relativo passaggio di camion e di altri mezzi che portano attrezzi e materiali di costruzione. E, si badi bene, gli imminenti lavori di riqualificazione della strada sono quantificati in 364 giorni di lavori». (m.lo.)



Uno scorcio di via dei Porta

Lavori alle porte di Contovello

l'AcegasAps rifà le fognature
Il vecchio collettore è ormai compromesso e deve essere sostituito

Lavori in corso alle porte di Contovello. È in fase di ultimazione da parte dei tecnici dell'AcegasAps la sostituzione del vecchio collettore fognario con uno nuovo di zecca, struttura che raccoglie tutti i reflui e le acque scure della parte antica e nuova della frazione. «Si tratta di un intervento che si è reso necessario per le particolari condizioni morfologiche dell'area - spiega per AcegasAps il portavoce Maurizio Stefani - La condotta si trova contigua a una scarpata dove vi sono diverse alberature. Gli articoli e i profondi apparati radicali delle piante hanno creato nel tempo problemi seri alle tubature. Perciò abbiamo dovuto predisporre la sostituzione dell'impianto con uno nuovo».

«Sono lavori che Altipiano Ovest ha accolto con soddisfazione - interviene il presidente del parlamentino Bruno Rupel - anche perché questa parte di Strada del Friuli presenta notevoli difficoltà». Il collettore si trova sotto alla scarpata che regge la strada che porta alla parrocchiale di Contovello. Un tratto di viabilità complesso, rinforzato di recente da una serie di lavori al muro di sostegno.

RUPEL

Il parlamentino è soddisfatto: troppi i problemi in quel tratto di Strada del Friuli

RISORSE EROGATE DALLA FINANZIARIA

Dalla Regione fondi per le chiese di Opicina e S. Luigi

Stanziati 900mila euro per la ristrutturazione degli oratori e delle strutture sportive

Novecentomila euro per il completamento dei lavori nelle strutture parrocchiali delle chiese di Maria Regina del Mondo a Opicina e di Santa Caterina da Siena in via dei Mille. A stanziare le risorse è stata l'ultima Finanziaria regionale, che ha accolto un emendamento presentato dall'esponente dell'Udc, Edoardo Sasco.

Una parte del finanziamento straordinario concesso dall'amministrazione Tondo, per la precisione 500 mila euro, sarà uti-

lizzata per portare a termine la ristrutturazione e l'ampliamento degli ambienti sportivi e ricreativi a disposizione della comunità che frequenta la parrocchia di via Carsia a Opicina. I restanti 400 mila euro, invece, serviranno a ultimare l'intervento avviato negli spazi adiacenti alla chiesa di Santa Caterina da Siena nel rione di San Luigi.

«Questi due finanziamenti - osserva Sasco - consentiranno, dopo anni di attesa, di completare in modo definitivo i la-

vori in corso di esecuzione in due importanti realtà parrocchiali triestine che, con i loro ricreatori e le loro strutture sportive, svolgono una fondamentale funzione sociale nei confronti dei giovani. Le risorse ottenute nell'ultima Finanziaria vanno ad aggiungersi a quelle richieste e ottenute dall'Udc nei mesi scorsi per la copertura del Santuario di Monte Grisa. Si sta realizzando quindi - conclude Sasco - una significativa progressione e risoluzione nei confron-

ti della sistemazione delle infrastrutture parrocchiali del nostro territorio che, da un lungo periodo, attendevano un impulso significativo».

Oltre ai 900 mila euro portati a casa per le chiese di Opicina e San Luigi, la Regione la scorsa settimana ha dato il via libera anche ad un finanziamento di 1,6 milioni di euro per la messa in sicurezza delle parti pericolanti della chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, di proprietà comunale. «Quella cifra - spiega

l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli - consentirà di coprire buona parte della spesa prevista per il rifacimento delle facciate. Il resto, probabilmente, lo metterà il Comune con una posta da inserire nel prossimo bilancio. Una volta approvato il documento contabile, quindi, potremo procedere con l'accensione del mutuo ventennale e con l'aggiudicazione dell'appalto».

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTO ORO, MONETE
14 CARATI € 8,50
18 CARATI € 11,50
22 CARATI € 14,80
EVENTUALI MAGGIORAZIONI
VARIAZIONE PREZZO ORO
Via S. Spiridione 6 - 040 634355

NEGOZIO vendita SCOOTER
MOTO, ACCESSORI, ABBIGLIAMENTO

OPPORTUNITÀ' DA NON PERDERE

- Situato nel centro di TRIESTE
- Ottimo reddito dimostrabile
- Adatto anche a 2 persone
- Interessantissime condizioni economiche

Info tel. 3474173422 - orario negozio

RIPARTITI 128MILA EURO PER IL 2008

Provincia, ecco i fondi per le attività ricreative

Sono 202 i beneficiari dei contributi: la cifra più alta (4500 euro) alla Civica orchestra di fiati Verdi

Dalle bande musicali alle Pro loco, dai gruppi scout al gattile. E lungo e articolato l'elenco delle associazioni che si sono aggiudicate i fondi stanziati dalla Provincia a favore delle iniziative a carattere ricreativo. Fondi ripartiti in tre categorie: sostegno alle attività ricreative (124 beneficiari per un totale di 63.717 euro erogati), sostegno alle manifestazioni ricreative (23 realtà che si sono spartite risorse per 22 mila euro) e contributi per il potenziamento delle at-

trezzature ricreative (55 beneficiari a cui sono andati complessivamente 43 mila euro).

ATTIVITA' RICREATIVE A ottenere la somma più alta erogata in questa categoria è stata la Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi Città di Trieste, alla quale andranno 4.500 euro destinati alla divulgazione del tradizionale repertorio bandistico e all'organizzazione di concerti. Al secondo posto nella classifica delle realtà più «ricche» si piazza il comples-

so badistico «Gentili-Toti». Per sostenerne le esibizioni nelle scuole nei rioni e nelle manifestazioni cittadine la Provincia girerà al Comune un contributo di 2 mila euro. Una somma nettamente inferiore, ma sufficiente a ottenere il terzo piazzamento, la mette in saccoccia la XXX ottobre, associazione che potrà disporre di un contributo da 890 euro per promuovere gare di orientamento, di sci e snowboard.

MANIFESTAZIONI RI-

CREATIVE Il finanziamento più sostanzioso previsto da questa seconda categoria, 4mila euro, è andato al Comune di Duino Aurisina per l'organizzazione di tre diverse manifestazioni: il Rock Young Festival, la Festa dei nonni e la Festa di Capodanno 2008. Una discreta somma, 1650 euro, se l'è aggiudicata anche la Pro Loco di Muggia per la prima edizione del Festival Rock e la rassegna Red & White on the beach. Il terzo più consistente assegno

è stato staccato dalla Provincia a favore del comitato organizzatore dell'evento Trieste in Palio.

POTENZIAMENTO DELLE ATTREZZATURE RICREATIVE. A meritarsi il finanziamento più ricco tra quelli messi a disposizione nella terza tipologia di interventi sono state il Complesso Musicale di Prosecco e l'Orchestra di fiati Rimanje: entrambe le associazioni portano a casa un contributo di 1280 euro. Una cifra di poco inferiore, 1210 euro, è stata

assegnata alla sezione Enrico Toti dell'Associazione nazionale bersaglieri e servirà per l'acquisto di divise per la fanfara oltre che per la riparazione di strumenti usati. Quattro, infine, gli assegni da 1000 euro erogati dall'amministrazione provinciale. Uno è andato al Comune di San Dorligo-Dolina per l'acquisto di pedane, ostacoli e materassini da mettere a disposizione della palestra municipale. Un altro è stato intestato al circolo culturale sloveno Ivan Grbec, che utilizza-

ra i fondiper comprare masterizzatori, microfoni e amplificatori. Gli altri due, infine, sono stati concessi al Comune di Trieste per l'acquisto di strumenti musicali da mettere, in parte, a disposizione della banda della polizia municipale.

GLI ESCLUSI Non tutte le richieste di finanziamenti arrivate negli uffici di palazzo Galatti sono state esaudite. Diverse, infatti, sono state le realtà che si sono viste bocciare l'atteso contributo. E il caso degli scout dell'Amis e del C.n.g.e.i. che

chiedevano aiuti economici per l'acquisto di tende e teli per i campi estivi, dell'associazione Bardì a Nord, interessata a comprare stoffe per costumi di scena e del Progetto giovani ideato dal Comune di Muggia. Respinta anche la richiesta di fondi per attività motorie rivolte agli anziani presentata dalla Pro Senectute. L'associazione si è vista comunque concedere altre risorse per la gestione del centro diurno Crepaz, feste e gruppi di auto-aiuto. (m.r.)

■ CONTRIBUTI

Contributi a sostegno delle attività ricreative - Anno 2008

Contributi a sostegno delle attività ricreative - Anno 2008							
A.I.D.A. - Associazione Interculturale Donne Assieme	Euro 610,00	Gruppo amici del volo di Trieste	400,00	Santa Barbara - Filarmonica	540,00	Alpi Giulie - Coro	620,00
A.N.B.I.M.A. - Sezione Provinciale di Trieste	590,00	Gruppo arbitri Coppa Trieste - 1963	400,00	Santa Maria Maggiore - Società polifonica	620,00	Alpina delle Giulie - Società - Sezione di Trieste del Cai	960,00
Accademia di Musica e canto corale di Trieste	560,00	Gruppo Immagine	400,00	Sant'Antonio Taumaturgo - Parrocchia	400,00	Alpini - Sezione A.N.A. Trieste - Circolo culturale	620,00
Alea - Associazione ricreativa	400,00	Gruppo Incontro	540,00	Santi Pietro e Paolo - Oratorio	580,00	Amici del Borgo San Nazario	580,00
Aliferi Seri - Associazione	400,00	Gruppo Magico Triestino	400,00	Serenade Ensemble - Accad. regionale di strumenti a fiato	560,00	Amici della Musica - Banda cittadina di Muggia	900,00
Alpi Giulie - Coro	500,00	Gruppo Sportivo Camera di Commercio Trieste	400,00	Silvulae Cantores	400,00	Antonio Illersberg - Coro	830,00
Alpina Delle Giulie - Società - Sezione di Trieste del Cai	840,00	Hortus Musicus - Coro	540,00	Space One - Associazione Culturale	400,00	Archi Nuova Associazione - Comitato territoriale di Trieste	900,00
Alpini - Sezione A.N.A. Trieste - Circolo Culturale	500,00	I Cameristi Triestini	400,00	Stella Alpina - Associazione	400,00	Archi Servizio Civile Trieste	580,00
Amici del Borgo San Nazario	400,00	I Cavalieri dell'Esagono	400,00	Team Eppinger Saab Asd	400,00	Arcobaleno - Complesso Bandistico	750,00
Amici della Musica - Banda cittadina di Muggia	540,00	Il Focolare Ensemble Vocale Femminile	500,00	Teatro Incontro	400,00	Ars Nova - Accademia	580,00
Antonio Illersberg - Coro	560,00	Il Gattile onlus	400,00	Tri(Est)E	400,00	Associazione - Sklad Mitja Cuk	620,00
Archi Nuova Associazione - Comitato territoriale di Trieste	560,00	Il Trifoglio Calcio Trieste Asd	400,00	Trieste in Festa Asd	400,00	Associazione guide e scouts cattolici italiani - A.G.E.S.C.I.	900,00
Archi servizio civile Trieste	400,00	Joyinat Yoga Ayurveda ass. culturale e sportiva dilettantistica	400,00	Triestinissima - Gruppo bandistico folkloristico 121	500,00	Ass. italiana guide e scouts d'pa Cattolici - Gruppo Trieste 1	580,00
Arcobaleno - Centro minibasket	400,00	Julia - Circolo ricreativo sportivo	400,00	Union - Associazione sportiva	400,00	Associazione Ornitologica Triestina	900,00
Arcobaleno - Circolo Arcigay Arcilesbica	400,00	La Bora - Agility Club Asd	400,00	Unione Italiana sport per tutti - Comitato provinciale	640,00	Bersaglieri - Ass. Nazionale - Sezione provinciale Enrico Toti	1.210,00
Arcobaleno - Complesso bandistico	500,00	L'altro Emisfero	400,00	Unione Società corali italiane - U.S.C.I.	520,00	Campeggio Club Trieste	640,00
Ars Nova - Accademia	400,00	Lavoratori Poste Italiane - Circolo ricreativo aziendale	400,00	Vecia Trieste - Associazione musicale	500,00	Cantarè - Gruppo vocale e strumentale	900,00
Artefetto - Associazione	400,00	Le Voci bianche della città di Trieste	400,00	Veterani Calcio Muggia - Gruppo Sportivo	400,00	Cappella Tergestina	960,00
Associazione - Sklad Mitja Cuk	500,00	Legg Nazionale	790,00	Vuk Karadzic - Club associazione serba	400,00	Centro d'arte musicale	640,00
Ass. Italiana guide e scouts Dpa Cattolici - Gruppo Trieste 1	400,00	Liceo Oberdan Senior - Coro	620,00	XXX Ottobre - Sezione del Cai - Associazione	890,00	Civica orchestra di fiati G. Verdi Città di Trieste	970,00
Associazione italiana maestri cattolici 22	400,00	M.E.T.A. Turisti - Associazione culturale	400,00			Clara Schumann - Coro	770,00
Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia - Sez. di Trieste	500,00	Magna Fraternitas Universalis - Sez. italiana della fondazione	400,00			Claret - Centro Giovanile	550,00
Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie	400,00	Maria Regina del Mondo - Centro giovanile don Mario Cividin	500,00			Club Cinematografico Triestino	830,00
Associazione nazionale felina italiana - Sezione Fvg	400,00	Marionette & Co.	400,00			Comune di San Dorligo della Valle	1.000,00
Astrofilii - Circolo culturale Trieste 26	400,00	Max Reger - Associazione corale	560,00			Comune di Trieste	1.000,00
Auser - Ass.zione per l'autogestione servizi e la solidarietà*	580,00	Melanie Klein - Centro studi	610,00			Comune di Trieste - Banda della Polizia Municipale	1.000,00
Bresadola - Gruppo di Muggia e del Carso - Ass. Micologica	580,00	Melara - Asd ricreativa sociale e culturale	500,00			F.S.E. Gruppo Trieste 2 S. Caterina	580,00
Campeggio Club Trieste	400,00	Murena Diving Sporting Club Asd Subacquea	790,00			Giovani esploratori italiani del Friuli-Venezia Giulia	580,00
Cantarè - Gruppo vocale e strumentale	560,00	Musica e Università - Associazione	400,00			Godbeno Drustvo Prosek - Complesso musicale Prosecco	1.280,00
Cappella Tergestina	540,00	Nostra Signora della Provvidenza e di Sion - Parrocchia	400,00			Gruppo Incontro	830,00
Caprin - Associazione corale Trieste	400,00	Nostra Signora Di Lourdes - Parrocchia	400,00			Hortus Musicus - Coro	660,00
Centro d'arte musicale	400,00	Nuovo Accordo - Musica del Novecento associazione culturale	790,00			Il Gattile onlus	580,00
Cheerdance Millenium Asd	400,00	Ongia - Compagnia bandistica folcloristica muggesana	500,00			Ivan Grbec - Circ. cult. sloveno Slovensko kulturno drustvo	1.000,00
Chiesa Evangelica Valdese di Trieste	400,00	Opera Figli del Popolo	660,00			M.E.T.A. Turisti - Associazione Culturale	580,00
Circolo 24/B dal Sardo	400,00	Operatori Giustizia - Circolo Ricreativo	400,00			Maria Regina del Mondo - Centro giovanile Don Mario Cividin	750,00
Città Di Trieste - Orchestra filarmonica e coro	400,00	Panathlon International Club	400,00			Max Reger - Associazione corale	770,00
Civica orchestra di fiati G. Verdi Città di Trieste	4.500,00	Panta Rheï	400,00			Melara - Asd ricreativa sociale e culturale	550,00
Clara Schumann - Coro	540,00	Performance Asd	400,00			Pihalni Orkester Ricmanje Orchestra a fiati Ricmanje	1.280,00
Claret - Centro Giovanile	500,00	Pro Loco Amici rione San Giovanni Cologna	400,00			Rafelo Servola - Gruppo bandistico folkloristico	680,00
Club Altura	400,00	Pro Senectute azienda pubblica di servizi alla persona	667,30			Rena - Cittavecchia - Gruppo	640,00
Club Anthares	400,00	Radioamatori Italiani - Sezione Di Trieste - Associazione	400,00			Roberto Tommasi - Circ. ripr. sc. della Polizia municipale di TS	830,00
Club Cinematografico Triestino	540,00	Rafelo Servola - Gruppo bandistico folkloristico	500,00			San Giorgio - Associazione scout	580,00
Club Triestino Fermodellisti Mittelpa	650,00	Rena - Cittavecchia - Gruppo	400,00			San Giovanni Bosco - Oratorio salesiano - Compl. bandistico	680,00
Comune Di Trieste	2.000,00	Roberto Pintarelli - Gruppo modellistico triestino	400,00			San Giovanni Decollato - Centro Sociale Pio XII	640,00
Eletta e Franco Olivo - Centro studi scout del C.N.G.E.I.	400,00	Robin Hood Folk Country Club	400,00			Santa Barbara - Filarmonica	960,00
Enosis	400,00	San Giacomo Apostolo - Oratorio	400,00			Serenade Ensemble - Acc. di strumenti a fiato - Ass. musicale	830,00
Esadro	400,00	San Giorgio - Associazione scout	400,00			Teatro Incontro	580,00
F.S.E. Gruppo Trieste 2 S. Caterina	400,00	San Giovanni - Società bocciolla	400,00			Trieste in festa Asd	580,00
Federazione attività ricreative Trieste - F.A.Ri.T.	650,00	San Giovanni Bosco - Oratorio salesiano - Compl. bandistico	500,00			Triestinissima - Gruppo bandistico folkloristico	550,00
Giovani esploratori italiani del Friuli-Venezia Giulia	400,00	San Giovanni Decollato - Centro Sociale Pio XII	400,00			Unione Italiana Sport per tutti - Comitato provinciale	960,00
Giovanni Calegari - Circolo ricreativo	400,00	San Giusto - Associazione fra i sordomuti	400,00			Unione società corali italiane - U.S.C.I.	830,00
		San Marco Evangelista - Parrocchia	400,00			Vecia Trieste - Associazione musicale	680,00
		San Sergio complesso bandistico	400,00			Xxx Ottobre - Sezione del Cai - Associazione	960,00



carnelutti
concessionarie di fiducia

CINQUECENTO CON ECOINCENTIVO



€ 3.200

+121 EURO AL MESE A TASSO ZERO
CON 5 ANNI DI GARANZIA / 500.000 KM

PANDA 1.2 DYNAMIC CLASS CON ECOINCENTIVO



€ 1.800

**+121 EURO AL MESE
A TASSO ZERO
CON 5 ANNI DI GARANZIA**

GRANDE PUNTO ESP CON ECOINCENTIVO



€ 2.500

**+112 EURO AL MESE
A TASSO ZERO
CON 5 ANNI DI GARANZIA**

LANCIA YPSILON CON ECOINCENTIVO



€ 2.500 + 48 RATE A TASSO ZERO

IL CLIMATIZZATORE TE LO REGALA CARNELUTTI

Finanziamento in 72 mesi, tan 0%, taeg max 1,97%. Ipt e spese apertura pratica escluse. Le immagini non costituiscono offerta al pubblico.



Carnelutti, la nuova concessionaria Fiat e Lancia a Trieste.

NUOVA VIABILITÀ - MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2. Tel. 040 232371



L'ULTIMO LIBRO DI FABIO ZUBINI, INGEGNERE SCRITTORE

Quell'eccentrico arciduca Lodovico che portò a Muggia un'arca di Noè

Quattrocento pagine di storia, foto e spigolature sulla cittadina istroveneta



L'arciduca Lodovico Salvatore d'Asburgo Lorena era un personaggio singolare. Giunse a Zin-dis nel 1878 e qui acquistò una vasta tenuta che andava sino al mare, dove soleva prendere il bagno in costume adamitico. Autore di oltre 70 pubblicazioni e libri, l'arciduca amava peregrinare in lungo e in largo per i mari con il suo yacht «Nixe». A bordo portava seco cani, gatti, scimmie, capre, addirittura uno scimpanzé: l'imbarcazione era meglio conosciuta come «l'Arca di Noè». Dopo «el ribalton» del 1918, la sua villa muggesana venne saccheggiata, e si racconta che pagine e pagine dei suoi libri e appunti servirono ai bambini del posto per i loro giochi.

La storia dell'Arciduca è solo uno dei capitoli della nuova pubblicazione dedicata a Muggia dall'infaticabile Fabio Zubini, che per le edizioni Italo Svevo, dal 1994 a oggi, ha investigato in tutti i rioni e le frazioni del comprensorio triestino. Ottantaduenne, laureato in ingegneria industriale meccanica e testimone dell'intera epopea della Raffineria Aquila di Trieste, Fabio Zubini è una persona tanto curiosa quanto operosa. Da quando è in pensione, sembra aver triplicato le proprie attività.

MOSTRA

Fino all'11 gennaio
il mondo di Alessi

Chiuderà i battenti l'11 gennaio la mostra «Caffè espresso. La caffettiera tra architettura e poesia», ospitata al museo «Carà» di Muggia. Considerate le numerose richieste di visita pervenute negli ultimi giorni, l'Ufficio Cultura del Comune ha infatti deciso di prorogare il periodo dell'esposizione curata dal Museo Alessi e proposta da Eleonora Garavello e Alessio Curto, direttori del periodico «Juliet design magazine».

Sembra dunque proseguire con successo il percorso sul disegno industriale che il Comune aveva già iniziato nei mesi scorsi con «Cimiteri di sigarette. La poetica progettuale del posacener». Proprio a seguito del buon risultato di pubblico e di critica ottenuto con questa esposizione si è deciso di proseguire con questa nuova iniziativa dove i visitatori hanno modo di analizzare il tema della caffettiera, uno degli oggetti più in uso nelle case degli italiani, attraverso una lettura a trecentosessanta gradi articolata per destare l'attenzione non solo di pochi addetti ai lavori.



Alcune delle caffettiere Alessi firmate da noti designer

Dal lunedì al sabato dalle 17 alle 19.30, giovedì, sabato e domenica anche al mattino dalle 10 alle 12, la mostra ripercorre una parte del culto del caffè al quale, nel corso dei secoli, furono attribuite molteplici proprietà: davanti alla bevanda non alcolica più consumata del mondo è passata tutta la storia della socialità, della diplomazia, del costume e perfino del femminismo con l'apertura

di quei luoghi di aggregazione che furono i Caffè, un tempo riservati esclusivamente al cosiddetto «sesso forte». Ma la storia del caffè è anche la storia delle macchine ideate per farlo. Una storia che in epoca moderna si è spesso intrecciata con quella del design e delle arti applicate.

L'esposizione nasce, infatti, dal desiderio di indagare tale intreccio. Principale obiettivo dei



Dopo aver pubblicato quasi per scherzo, nel 1985, un racconto dedicato a Roiano, il vulcanico ingegnere si è gettato anima e corpo a investigare sulla storia triestina. Di mattina il lavoro di raccolta di materiali, documenti e fotografie negli archivi pubblici e privati, nelle biblioteche, da collezionisti privati e studiosi. Di notte, dopo un frugale riposo, l'elaborazione dei testi al computer. «Dopo tutti

Popolani muggesani e la «Trattoria alle Statue», dall'archivio Stener: sulla facciata 4 delle 12 cariatidi del teatro «Armonia» di Trieste

questi volumi pubblicati dedicati ai rioni triestini – dice – la mia più grande sorpresa è constatare come molti di questi siano stati acquistati all'estero».

Così i quartieri di Trieste visti da Fabio Zubini sono stati acquisiti da decine e decine di biblioteche straniere, tra le quali quelle dell'Università di Cambridge e Harvard, della Libreria di Shenzhen in Cina, della Libreria del Congresso di

Washington, a testimonianza dell'interesse che il capoluogo giuliano, nonostante la sua lenta decadenza, riesce ancora a suscitare nel pianeta. Nel tomo dedicato a Muggia – quasi quattrocento pagine tra testi, foto, disegni, indici e bibliografia – Zubini ricostruisce la ricca storia degli edifici ecclesiastici della località, i vari e il lavoro operaio dei cantieri San Rocco e Felszegy, tante curiosità e spigolature di una cittadina di indubbio sapore veneto. Chiusa la grande avventura nei rioni e nei suburbi del capoluogo, Zubini è già all'opera per documentare altre due grandi passioni della sua vita: Parigi e la pittura. Il computer di casa contiene già molti testi e documenti che sostanzieranno un nuovo testo dedicato alle centinaia di ponti costruiti sulla Senna, illustrato con le riproduzioni dei suoi quadri a china e a olio realizzati nel corso degli anni. Sempre in tema parigino, l'ingegnere sta lavorando a un libro speciale, dedicato alle pendole da caminetto da lui raccolte a Parigi con la passione e la pazienza del collezionista. Tutto qua? «No di certo, sto pure lavorando a un certo romanzetto». Sempre nel cuore della notte, s'intende.

Maurizio Lozei

Caffettiera tra design e poesia

Al museo «Carà» di Muggia i progetti di Arets, Dalisi, Rossi e Sapper

curatori dell'evento è stato quello di attingere dalla lunga avventura della produzione Alessi una selezione di progetti, rappresentativi dei diversi modi attraverso i quali il design contemporaneo si è confrontato con il tema della caffettiera. Sono esposte le ricerche di Wiel Arets, Riccardo Dalisi, Aldo Rossi e Richard Sapper: quattro autori diversi per sensibilità, linguaggi e approcci al design, quattro differenti declinazioni del medesimo tema progettuale.

L'allestimento è completato dalla sezione «Not in production», che presenta una selezione di progetti mai entrati in produzione: la caffettiera «piatta» ideata da Denis Santachiara, gli studi di Ettore Sottsass per una nuova caffettiera espresso, la ricerca di Andrea Branzi sulla «moka a due tazze»... Progetti «congelati», come scherzosamente sono chiamati all'interno dell'azienda, per esprimere la volontà di non dichiarare definitivamente conclusa una ricerca che in futuro potrebbe trovare le condizioni per essere ripresa e sviluppata.



AL VIA IL CICLO DI INCONTRI

Trieste e la psicanalisi

Oggi si apre la terza edizione di «Trieste mosaico di culture», promosso da Altamarea. Sei gli appuntamenti, fino al 6 gennaio, dedicati alla «Trieste della psicanalisi», passando da Freud, Svevo e Saba, fino al valzer, l'operetta e la musica d'autore triestina. Gli incontri, a ingresso libero, iniziano oggi alle 18, al Caffè San Marco, con una conversazione sul tema «Trieste, Letteratura e Psicanalisi» (nella foto sopra, Sigmund Freud), con interventi di Gian Matteo Apuzzo, Fulvio Salimbeni e Fulvio Senardi.

I successivi incontri, tutti al San Marco alle 18, prevedono: il 2 gennaio The Danzante, con arie d'operetta interpretate da Alessio Colautti, concerto di fisarmonica e violino con Roberto Daris e Tony Kozina, esibizione di valzer. Il 4 gennaio «Logo e Psiche: Laboratorio 10002», performance teatrale con l'Ortoteatro di Pordenone. Martedì 6 concerto con canzoni triestine d'autore interpretate da Bruno e Fiorella Jurcev e Bruno Sorrentino.

Gli incontri sono a ingresso libero.

profondità che mandano il segnale all'esterno, fino al Centro Visitatori, una struttura ricettiva creata appositamente per poter dare un supporto a coloro che si calano nell'Abisso. Nell'ultima edizione, quella appena trascorsa, i partecipanti che si sono calati in grotta sono stati circa 30, mentre al Centro si è registrata la presenza di 15 persone: numeri che incoraggiano e spronano gli organizzatori a continuare e a migliorare ogni anno la manifestazione. Il presepe sarà visitabile fino al 6 gennaio prossimo.



La messa celebrata da don Miklavc accanto al presepe in grotta

● **IL SANTO**
San Tommaso Becket

● **IL GIORNO**
è il 364° giorno dell'anno, ne restano ancora 2

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.29

● **LA LUNA**
Si leva alle 9.09 e tramonta alle 18.20

● **IL PROVERBIO**
Bella moglie, dolce veleno.

IL PICCOLO

29 dicembre 1958 di R. Gruden

● Veglione di S. Silvestro al «Grand Hotel ed de la Ville», con cenone e dopo cena. Ricchi premi

agli intervenuti, fra cui una cinepresa 8 mm. e un registratore magnetico Geloso. E di rigore l'abito scuro.

● A Villa Opicina, in via Carsia, è da poco sorta una nuova chiesa, che manca ancora di campane e campanile; l'altare di legno, poi, è quello già nella cappella del vecchio ospedale di Pirano.

● A quanto pare, siamo alla vigilia della scomparsa del tram dalla nostra città. Fra le altre, però, il tram ha la prerogativa di portare, con rimorchio, almeno 200 persone, per cui ci vogliono almeno tre autobus.

● La via Armando Diaz continua ad essere una delle arterie cittadine più pericolose. Vi è il tram, che la percorre proprio nel centro, e su entrambi i lati è concessa la sosta ai veicoli; non c'è senso unico.

● L'Auditorium di via del Teatro Romano è stato occupato dagli impianti della Rai-Tv, dopo l'incendio di piazza Oberdan. Perciò il Cinema del ragazzo si trasferisce per ora in Sala Istria, via Duca d'Aosta 10.

FARMACIE

■ **DAL 29 AL 31 DICEMBRE 2008**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Venezia 2 tel. 040/308248

via Curiel 7/b - Borgo S. Sergio tel. 040/281256

via Gruden 27 - Basovizza tel. 040/8221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Venezia 2

via Curiel 7/b - Borgo S. Sergio

via Ginnastica 6

via Gruden 27 - Basovizza tel. 040/9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica 6 tel. 040/772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Telexia.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO		
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Libertà	µg/m ³	54,7
Via Carpineto	µg/m ³	61,0
Via Svevo	µg/m ³	—
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	11
Via Carpineto	µg/m ³	12
Via Svevo	µg/m ³	16
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³		
Piazza Libertà	µg/m ³	—
Monte San Pantaleone	µg/m ³	21

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'



1° GENNAIO A S. MARIA IN SIARIS

Messa di inizio anno

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Il Gruppo sportivo dilettantistico Val Rosandra invita tutti al tradizionale appuntamento del 1° gennaio con la messa di inizio anno, che sarà celebrata, alle 12.15, nella chiesetta di Santa Maria in Siaris. L'iniziativa del gruppo Val Rosandra, Società d'atletica leggera ma anche amante della montagna, nata - come indica il suo nome - proprio in Val Rosandra nel 1976, è diventato un suggestivo ap-

puntamento per tutti coloro che amano uno dei luoghi più belli della provincia, nel comune di San Dorligo della Valle e che vogliono ritrarsi dopo il cenone di San Silvestro. Soci, amici e quanti volessero salutare il nuovo anno con una camminata all'aria aperta, nel cuore del parco della Val Rosandra, sono invitati quindi a unirsi al gruppo, ogni anno nutrito. Il percorso di avvicinamento alla chiesetta è



Santa Maria in Siaris

particolarmente agevole dopo i recenti lavori di adattamento. La messa sarà celebrata da don Armando Scafa.

L'invito è rivolto in modo semplice a tutti coloro che vogliono iniziare l'anno nuovo in un luogo affascinante, agli amanti della natura e dello sport, che saranno accomunati in un sincero scambio di auguri nel silenzio della natura.

Il ritrovo della comitiva del Gruppo Val Rosandra è fissato alle 11.30 nella piazzetta di Bagnoli della Rosandra, da dove ci si avvierà con una libera camminata fino alla chiesa. Per informazioni si può contattare Roberto Rovere al n. 040-392988 (ore serali).

ORE DELLA CITTA' 18

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 29 DICEMBRE 2008

GLI ABITI DI FRANCESCO GIORGI STASERA SU RAIDUE

Smoking triestini per Fox e Infante

L'astrologo Paolo Fox ne ha voluti due - in blu e bianco - il giornalista Milo Infante ha puntato sul classico nero, mentre il cantante Marcello Cirillo lo ha scelto in tinta rosso boudeaux. Dopo Hollywood lo stile della sartoria triestina Francesco Giorgi arriva anche sulla ribalta nazionale televisiva targata Rai 2, con quattro modelli di smoking confezionati espressamente per i protagonisti della trasmissione «Speciale Oroscopo 2009», in programma stasera in prima serata.

Un matrimonio inaspettato quanto intenso quello tra la griffe di Francesco Giorgi e alcuni responsabili di Rai 2, maturato dopo la vetrina dello scorso ottobre a Roma, nella cornice degli Orti Sallustiani, durante una serata promossa dalla Commissione Europea dell'Alta Sartoria, in una sfilata che ha visto protagoniste ben 25 firme della moda internazionale.



Nel corso della passerella romana gli smoking dell'artigiano di origine calabrese hanno colpito nel segno, non solo la critica specializzata ma soprattutto i vertici del casting dello speciale di fine anno dedicato alle stelle. Per arrivare a Francesco Giorgi non ci sono volute mappe astrali o congetture favorevoli degli ascendenti, magari un pizzico

Qui sopra Milo Infante e, a destra, Paolo Fox con gli smoking «Giorgi»



di fortuna, come ammesso dallo stesso artigiano trapiantato a Trieste da oltre trent'anni: «E' stato inaspettato, un caso magari fortuito - ha affermato Francesco Giorgi - ma che non esclude la qualità. Durante la sfilata di ottobre

a Roma c'erano grandi firme, la scelta certo non mancava. Sono quindi gratificato in modo particolare, proprio perché non ci aspettavamo che da una sfilata, per quanto raffinata, poi arrivasse una chiamata altrettanto importan-

te. Possiamo definirlo un bel colpo».

Colpo che non è stato l'unico del 2008. Nessuno glielo aveva predetto ma l'annata di Francesco Giorgi è stata benedetta dalle stelle, sicuramente in campo professionale. Prima di arrivare sotto i riflettori Rai altri quattro modelli di smoking della sartoria triestina erano approdati a Hollywood, vestendo alcuni attori presenti alla cerimonia di febbraio degli Oscar, tra cui John Cusack, interprete di pellicole come «Rischiose abitudini», «Pallole su Broadway» di Woody Allen e «La sottile linea rossa». L'esperienza da Oscar aveva inebriato Francesco Giorgi, tanto da volerla ripetere, magari puntando al modello ideale, George Clooney. Un sogno. Al punto da spingere il sarto, pare, a chiedere all'astrologo Paolo Fox lumi alle stelle. Due smoking da prima serata valgono bene una consulenza.

Francesco Cardella

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Davide Furlan da Annalisa, Marco, Massimo 25 pro Agmen c/o Burlo Garofolo.
- In memoria di Sofia Leban nel 41.o anniv. (29/12/67) dalla figlia 50 pro Ail.
- In memoria di Antonio Marta nel XXXIII anniv. (29/12) dalla figlia Lucia con Raimondo 25 pro Domus Lucis, 25 pro Enpa.
- In memoria di Giovanni e Maria Pian nell'anniv. di matrimonio (29/12) dalla nipote Renata e famiglia 30 pro Abc Burlo.
- In memoria di Ermanno e Maria Comar per il Santo Natale dalla nipote Anita e famiglia 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Roberto Valle nel 44.o anniv. (29/12) dalla figlia Neda da 50 pro Conf. San Vincenzo, 50 pro Miss. triestina Iryamurai, 50 pro Medici senza frontiere, 50 Lega nazionale (sez. di Trieste), 50 pro Astad.
- In memoria di Yvonne Gaspard Savona da Nives Lettis 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Jelka Gustin Tavor da Mariuccia 50 pro Chiesa Sv. Jerneja Opicina.
- In memoria di mamma Jolanda da Marina F. 50 pro Agmen.
- In memoria della cara amica Lily da Bruna Visintin Dieghi 400 pro Astad, 100 pro gattile di Cociani.
- In memoria di Lidia Melica dal fratello Ennio e dalla sorella Valnea 50 pro Unione Italiana ciechi e ipovedenti.
- In memoria di Vinicio Moreni da Silva e Fulvio Naperotti 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Paola R.S. da Marina e fam. 50 pro Agmen.
- In memoria di Pierpaolo Pellarin dalla sorella 50 pro Fond. genitori per l'autismo Cascina Rossago.
- In memoria di Maurizio Perosa da Flavio, Monica, Denise e famiglie 150 pro Airc.
- In memoria di Patrizia Piani Gabrielli dalla mamma 50 pro Fondazione genitori per l'autismo Cascina Rossago.
- In memoria di Valentino Radovic dai colleghi scuola «Saba» 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonio Stanchich dalla fam. Marcello Gabrielli 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Tommaso Toffolin da Tiberia e Alfio Torrisi 500 pro Abc Ass. per i bambini chirurgici Burlo.
- In memoria di Tamara Tomasi Ficus dalla sorella Luciana Tomasi Saccone 20 pro Casa di Natale Aviano.
- In memoria di Vittorio, Nino e Dolores da Francesca Corazza 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Vratovic e Stelio Sabadini da Gabriella Vranul 25 pro Agmen, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Sbrizzi dal personale Chirurgia generale (per Luigina Fragiaco) 330 pro Enpa.
- In memoria di Miranda Zennaro Uicigrai dalla famiglia Amadeo 100 pro Centro cardiavascolare.
- In memoria di Alfredo Lo Presti 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- Da Giustio Kaucic 140 pro Ass. G. de Banfield.
- Per i propri cari da Vilma Giassi 50 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dei miei cari defunti da N.N. 30 pro Frati Cappuccini di Montuza (pane per i poveri), 20 pro Domus Lucis.
- Da Giuliana Fabricio 100 pro Frati di Montuza (cena di Natale).
- In memoria di Mario e Massimo Bonechi dalla moglie e mamma Cici e Bruna 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giordita Bubola ved. Ermanis da Giuseppe Desantis Mario e Andrea Vucetti 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Vincenzo Chieppa e Rita Caricati da Francesca Chieppa, Annamaria, Vittorio 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Guglielmo Devescovi dai colleghi di Emanuela 134 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Laura Favaretto Bandelli ved. Bufollo dai condomini di via Revoltella 73 Stecci, Leone, Bressan, Braz, Drasco, Bilucaglia 60 pro Centro tumori Lovenati.

PER LA GUIDA

Assaggiatori di Slow Food a caccia degli oli più pregiati



La manifestazione «Olio capitale» alla Fiera di Trieste

Per il nono anno consecutivo Slow Food Editore si accinge a recensire e valutare gli oli italiani dell'ultima raccolta e conseguentemente i prodotti di qualità della regione. «Guida agli extravergini di oliva» rappresenta un valido strumento informativo e di conoscenza per i consumatori attenti, gli appassionati e per gli operatori del settore. Il vademecum verrà presentato nel mese di aprile.

Lo scorso anno sono stati assaggiati e valutati circa 950 prodotti realizzati da quasi settentotto aziende nazionali. Questo ha permesso di effettuare un'analisi approfondita sulla situazione qualitativa dell'olivicoltura in Italia. Della regione avevano concorso undici coltivatori, di cui cinque della provincia di Trieste. Purtroppo, causa un problema qualitativo connesso alla mosca olearia, nessuno di questi si era adeguatamente classificato.

Quest'anno, gli oli potrebbero essere in numero maggiore in quanto la raccolta è stata eccezionale, pertanto si sono imbottigliate un numero più apprezzabile di bottiglie.

I primi test degli oli franti da poco danno impressioni positive, l'annata è stata «cari-

ca» con un prodotto abbondante e di buon livello. Nonostante il periodo non favorevole, ultimamente la ristorazione si orienta su prodotti di gamma superiore anche perché, un olio di qualità consente un uso più moderato rispetto un omologo prodotto da scaffale.

Il fiduciario locale dell'associazione della chiocciolina, Sergio Nesich, coordinatore dell'iniziativa, ha provveduto ad annunciare la raccolta dei campioni che verranno testati alla fine di gennaio.

Le aziende del Friuli Venezia Giulia che desiderassero sottoporre il proprio olio alla commissione esaminatrice di Slow Food, composta da un gruppo di esperti assaggiatori regionali e provenienti dalla Slovenia, possono richiedere il modulo di partecipazione scrivendo all'indirizzo mail: bever.fover@libero.it.

I saggi dei coltivatori delle province di Udine, Pordenone e Gorizia dovranno essere consegnati all'Enoteca di Cormons, in piazza 24 Maggio in orario di apertura, mentre i campioni degli oli della provincia di Trieste vanno recapitati al Comune di San Dorligo della Valle in orario di ufficio. La data ultima è giovedì 15 gennaio.

Gianni Pistrini

DONAZIONE AL BURLO

Il Club Ignoranti e Scricciolo insieme per i bimbi a rischio



Riccardo Davanzo, Tamara Stacul e Marino Bellini

In occasione della serata conviviale dedicata alla festa degli auguri, il direttivo del Club Ignoranti Trieste ha voluto elargire a favore dell'associazione «Scricciolo» una somma utile alle finalità di beneficenza che sono proprie di entrambe le associazioni. «Scricciolo» si propone infatti quale trait d'union tra i genitori di neonati prematuri o a rischio e la struttura medica dell'ospedale Burlo Garofolo.

In questo contesto «Scricciolo» acquisterà stetoscopi ed otoscopi, nonché copertine e ciucci anche per neonati affetti da palatoschisi, grazie anche al fattivo apporto del Club Ignoranti. Nell'immagine, il momento del dono: da sinistra il dottor Riccardo Davanzo, neonatologo, Tamara Stacul, presidente di «Scricciolo», e il presidente degli «Ignoranti», Marino Bellini.

MATTINO

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040 40577388 333/3665862, 334/3400231 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

POMERIGGIO

● UNA GIORNATA DI FESTIVAL

Oggi a partire dalle 15.45 al cinema Ariston FilmMakers presenta «Una giornata di festival», con anteprime, novità, eventi e incontri con autori. Alle 15.45 «Mar Nero», di Federico Bondi anteprima nazionale; alle 17.15 Giovanni filmmakers triestini presentano i loro cortometraggi; alle 18.45 «Le ragazze di Trieste» di Chiara Barbo e Andrea Magnani. Gli autori saranno presenti e interverranno il pubblico; alle 20.15 «Mar Nero», il regista sarà presente e incontrerà il pubblico; alle 22.15 «La canarile assassinata» di Daniele Cascella anteprima per il Triestino.

● IL PANE E LE ROSE

Oggi alle 15.40 va in onda nel programma «Sconfina-menti» di Elio Velan, della radio Rai del Friuli Venezia Giulia una riflessione dell'associazione «Il pane e le rose» sulla «Poesia, oggi». In studio Edoardo Kanzian e Fabio Penco, interventi telefonici di Gianni D'Elia (Pesaro) e Luciano Morandini (Udine).

● SERATA PER FACCHINI

Oggi al Knulp, alle 18 Ugo Pierri vi invita alla serata in onore del poeta Franco Facchini, il programma presentato da Luigi Urdih, comprende: «I love Melara» foto di Tommaso Lizzul, video di Fausto Vilevich, testo di Ugo Pierri. Ornella Serafini leggerà «La nova città del ceto mercantile», versi di Ugo Pierri. Nell'occasione uscirà il calendarietto Knulp.

AUGURI



DANIELE Sono arrivati i cinquant'anni. Tanti auguri da mamma, zia Bruna, Mauro e Luciano. Buon mezzo secolo!

VARIE

ORARI INAIL

■ L'inail informa che fino al 5 gennaio l'orario di servizio all'utenza della sede di via Teatro Romano 18 sarà dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.

ASSOCIAZIONE IDEA

■ Per le festività saranno sospese tutte le attività, informazioni e ricevimenti nella sede di via Don Minzoni, gruppi di auto-aiuto, comitato socio-culturale al bar Audace fino a martedì 6 gennaio. Ripresa totale mercoledì 7 gennaio. Nel 2009 avremo una nuova sede: Associazione Idea Trieste, tanti progetti e speriamo tanti volontari.

ARCHIVIO GENERALE

■ Per consentire il riordino del patrimonio documentale la sala studio dell'archivio generale, al piano terra di via Punta del Forno n. 2, rimarrà chiusa al pubblico da oggi a lunedì 5 gennaio. L'accesso sarà garantito esclusivamente in via formale, tramite presentazione della specifica richiesta, in carta semplice (all'Up sono disponibili i moduli) da presentare all'ufficio accettazione atti del protocollo generale. Il servizio riprenderà mercoledì 7 gennaio.

MOSTRA DEI PRESEPI

■ Nella sala parrocchiale di Aurisina tradizionale mostra di presepi da tutto il mondo e fotografie di Milos Zidarc. Da visitare anche il presepio in chiesa che ogni anno è differente. Fino al 6 gennaio tutti i giovedì, sabati e festivi dalle 16 alle 19.

ASSOCIAZIONE PANTHA RHEI

■ L'associazione Panta Rhei propone per il prossimo 11 gennaio l'escursione a Zagabria per visitare due mostre: La rivolta silente, i migliori maestri dell'espressionismo tedesco e le grafiche di Rembrandt. L'occasione ci permetterà di conoscere il centro storico dell'elegante capitale croata. Per ulteriori informazioni tel. 040/632420 e-mail: info@ascutpantarhei.org. sito internet: www.ascutpantarhei.org.

DEPORTATI E PERSEGUITATI

■ L'associazione deportati e perseguitati politici italiani (Adppia) con sede in via Mazzini 30 rende noto ai propri soci che gli uffici rimarranno chiusi dal 24/12 al 6 gennaio

MUSEO DEL PRESEPIO

■ Il museo del presepio della tradizione presepiistica triestina, in via dei Giardini 16, è aperto tutti i giorni feriali e festivi con orario 10-12 e 15-18. Ingresso libero visite di gruppo.

GRUPPI AL-ANON

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contatta i Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING

I lettori del Piccolo votano la loro commessa preferita



IL CALENDARIO

7-13 dicembre: la terza settimana
Raccolta bollini: entro il 13 dicembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 22 dicembre
Estrazione: martedì 23 dicembre
Premiazione: venerdì 9 gennaio

14-20 dicembre: la quarta settimana
Raccolta bollini: entro il 20 dicembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre
Estrazione: martedì 30 dicembre
Premiazione: venerdì 9 gennaio

Gran finale

Tutte le schede pervenute nelle quattro settimane di gioco.
Consegna schede:
entro le ore 13 del 29 dicembre
Estrazione: giovedì 8 gennaio
Premiazione: mercoledì 14 gennaio



Le vie della città addobbata a festa in occasione delle festività natalizie



Uno degli anelli con brillanti messo in palio nel montepremi finali del concorso del Piccolo



Cittadini alle prese con la ricerca del giusto capo d'abbigliamento da sfoggiare per i cenoni (Sterle)

LE REGOLE

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009

AMBITO TERRITORIALE:
l'intera provincia di Trieste

MONTEPREMI: 15.300 euro

DESTINATARI:

Lettori del nostro giornale
Commessi/e, dipendenti, o proprietari/e dei negozi della provincia di Trieste

REGOLAMENTO:

Il concorso è iniziato domenica 23 novembre e proseguirà per quattro settimane. Per ogni singola settimana sul giornale della domenica verrà pubblicata una scheda raccogli bollini; dalla domenica al sabato successivo sulla prima pagina verrà stampato ogni giorno un bollino; i bollini dovranno essere incollati sulla scheda della settimana di pertinenza. Per facilitare la raccolta, scheda e bollini della stessa settimana avranno uguale colorazione.

La scheda dovrà essere completata con:
nome della commessa/o, denominazione e indirizzo del negozio in cui lavora; le generalità complete del lettore con indirizzo, numero telefonico e autorizzazione alla pubblicazione delle generalità complete sul giornale ai soli fini collegati al gioco (Autorizzazioni e Informativa sulla Privacy D.L. 196/2003).

Inoltre, sotto la scheda raccogli bollini ci sarà un tagliando con il quale il lettore voterà il suo negozio preferito o che meglio si distingue per elementi quali: servizio, cortesia, innovazione, etc. Per far ciò, sul tagliando, sono predisposte alcune caselle che il lettore dovrà barrare; potranno essere barrate non più di tre caselle per tagliando. Il negozio può essere diverso da quello in cui lavora la commessa/o per cui si è espressa la preferenza. Il tagliando dovrà essere completato con:

denominazione e indirizzo del negozio e al massimo 3 segni sulle caselle di preferenza.

Anche la mancanza di uno solo di questi elementi, in caso di vincita, causerà l'esclusione dal concorso. I lettori, dopo aver compilato la scheda completata in tutte le sue parti e con tutti i bollini previsti, parteciperanno all'estrazione dei premi settimanali e finali, portando la scheda nei punti di raccolta che verranno predisposti presso alcuni esercizi commerciali della provincia di Trieste, oppure consegnandola o inviandola per posta al seguente indirizzo: Concorso "Commercio & Cortesia" c/o Il Piccolo - Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste.

Il gioco prosegue così di settimana in settimana fino alla IV settimana che va dal 14 al 20 dicembre, con le schede che dovranno pervenire entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre.

All'estrazione dei premi settimanali parteciperanno le schede che perveniranno per la settimana di loro competenza. All'estrazione finale, che ha come primo premio una crociera, parteciperanno invece tutte le schede pervenute durante tutte le settimane di concorso.

Inoltre, conteggiando le preferenze espresse con le schede, sarà compilata una classifica che determinerà la graduatoria delle prime 10 commesse/e, dipendenti o proprietari/e di negozio che all'estrazione finale riceveranno un premio.

Alla fine del concorso, i dieci negozi più votati dai lettori riceveranno delle targhe come riconoscimento.

TRIESTE Grande attesa per il gran finale del concorso «Commercio & Cortesia» indetto dal quotidiano *Il Piccolo*. Continuano a pervenire le schede di voto accuratamente compilate sia nell'urna che si trova all'ingresso della sede di via Reni 1, sia nei punti di raccolta dislocati in varie zone della città e del territorio provinciale, proprio allo scopo di facilitare i lettori alla partecipazione diretta per esprimere le proprie preferenze. Oggi alle 13, tuttavia, scade l'ultimo termine di consegna relativo alla quarta settimana di concorso, mentre domani ci sarà una nuova estrazione alle 15 nella Camera di commercio di piazza della Borsa.

Accanto alla classifica per la commessa più votata, c'è quella - altrettanto seguita - dei negozi più apprezzati (i primi dieci classificati riceveranno come premio una targa simbolica a testimonianza della professionalità, del servizio,



Elisabetta Sulli del New age center di via Nordio (Foto Andrea Lasorte)

zio, dell'innovazione, ndr). Una classifica, questa dei negozi, che, anche a una lettura superficiale, racconta molte cose del commercio in città e della sua diversificazione: ci sono negozi di piccole dimensioni e grandi supermercati; punti vendita aperti da pochi anni e negozi storici che continuano solidamente una tradizione di famiglia, centrali e periferici, con le merceologie più variegate che

comprendono prodotti materiali di consumo quotidiano come il pane (è il caso per esempio del panificio Sircelli di via Gallina che rientra anche nella categoria dei negozi storici e ha appena festeggiato i cento anni di attività) e articoli legati all'immateriale, il sogno o la ricerca della felicità.

Il New Age Center di via Nordio 4, di Elisabetta Sulli appartiene in qualche modo a quest'ul-

tima categoria. «Il negozio è aperto da dieci anni ed è in continua e costante crescita, un po' come accade per tutti i settori di nicchia - dice la titolare -. I nostri clienti non sono solo triestini, ma provengono da tutta Italia e dall'Austria, ma in questa occasione ovviamente mi sento di dover ringraziare i tanti lettori de *Il Piccolo* che hanno scelto di votare proprio il New Age Center: con le centinaia di

negozi che ci sono in città è per noi un risultato importante, che ci gratifica. L'idea del concorso si rivela a mio parere vincente, perché ha saputo coinvolgere i lettori a scegliere, a riflettere sul loro rapporto con il negozio. È stato molto utile anche per noi negozianti, seguire costantemente la classifica provvisoria, che rappresenta appunto uno spaccato importante del commercio in città e di come i suoi abitanti, almeno limitatamente a quelli che hanno partecipato al concorso, valutano l'offerta commerciale locale. Il nostro negozio è prima di tutto un punto di incontro, dove si viene per sentirsi accolti, compresi, accettati, capiti in un autentico rapporto interpersonale. Spero comunque di guadagnare ancora posizioni con le ultime votazioni».

Non resta che attendere i risultati che usciranno dalle urne: il termine ultimo, ricordiamo, è fissato alle ore 13 di oggi.

Fabiana Romanutti

LA CLASSIFICA PROVVISORIA DEI NEGOZI

Despar Donatello
I fiori di Berto
Coop via della Tesa
Godina
Marina bomboniere
Emporio Fiorentino
Guina abbigliamento
Ambassador
Panificio Leghissa
La ciocagna
Kosmina elettrodomestici
Fiori Dalia
Abb. Paolo e Nerina
Coin
Panificio Baso
Roberta pelletteria
Comer
Mima Sport 1
Limoni - Le Torri
Yamamay
Discount Di Più
Profumeria Pino
Sportler Il Giulia
Blu bomboniere
LD market
Mauri abb. Via Ponziana

Via Donatello 14
P.zza Garibaldi
Via della Tesa
Via Carducci 10
Via Carpineto 16
Via San Maurizio 16
Via Genova 12
Piazza della Borsa
Borgo San Mauro
Via Reti 2
Aurisina 156
B.go San Mauro
via Puccini 56
Corso Italia
Via Stock 8
Via di Prosecco 18
Via Mazzini
Via dell'Istria 18
Via Italo Svevo 14
Via San Nicolò
Via Villan de Bachino 2
Sistiana 46
Via Giulia
Lgo Barriera
Via Gambini
Via Ponziana 3

Bosco superm. Via Coroneo
Rigutti
Upim Corso Italia
Monti
Fiori Titti
Eurospar
Panetteria Sanna
New Age center
Borgo San Mauro
Fadalti
Magazzini ottici - Le Torri
Roby Sport
Coop - Le Torri
Panificio Sircelli
Border Line
Fiducia abbigliamento
Profumeria Beauty Star
Avventura
Bimbi in piazza
Servadei
Acqua e Sapone
Foto Domani
Profumeria La Gardenia
Castiglioni Calzature
Coop - Lgo Barriera
Essepiù supermercato
Marchi Gomma

Via Coroneo
Via Mazzini 29
Corso Italia
Via S. Spiridione 5
Via Villan de Bachino 2
Via del Leo
Via Soncini 149
Via Nordio 4
Via Ressel 9
Via Svevo 14
Via di Servola 144/a
Via Svevo 14
Via Gallina 2
V.le XX Settembre 18/b
Piazza Goldoni 11
Via Oriani 4
Via Imbriani 11
Piazza Marconi 3
Via Dante 7
Via Roma 22/a
Via Mazzini
Via San Lazzaro 12
Cso Saba 2
Lgo Barriera
Largo Roiano 3/3
Via della Zonta

Oviesse v.le XX Settembre
Tabacchi v. Settefontane 37
Famila
J.P. Guerin profumeria
L'angolo del pane
Bellavista
Eurospar via Donadoni
Limoni via Carducci
Panificio Travani
Art e A.
Coop - via del Rivo
Limoni - p.zza della Borsa
Panificio Mosetti
Un po' di tutto
Profumeria Douglas
Fides Abbigliamento
Flashdance
Gaggi intimo
La Mela
Marina Rinaldi
Panificio Viezzoli
Punto creativo
Punto Media
Stefanel Corso Italia
Tassini cartoleria
Werk

Viale XX Settembre 11
Via Settefontane 37
Via Valmaura
Via Tarabochia 3
Via Settefontane 28
via Timeus 4
Via Donadoni
Via Carducci
Via Carpineto 12
Via Imbriani 5
Via del Rivo 10
P.zza della Borsa
Via Zorutti 21
Via Mazzini 9
Corso Italia 3
Via dell'Istria 19
Via Ginnastica 24
Via Roma 10
Largo Barriera
Corso Italia 11
Via Forti 29
Via Baiaumonti
Via di Prosecco 3/2
Cso Italia
Via Matteotti 5
Campo San Giacomo

Caractere
Cartoleria v.le d'Annunzio 19
Coop - Centro Lanza
Coop piazza Puecher
Foto Pozzar
Frutta e verdura Sanzin
Lupus in Fabula
Malu Zone
Non solo cachemire
Panificio Jerian
Vogrig Alimentari
Gas
Gonnelli
Lidl - Rio Primario
Maria Bologna
Pam Roiano
Via Battisti 7
Via Stock
P.zza della Borsa 15/c
Via dell'Istria 2
Via Giulia 84/a
P.le Legnami
Via Teatro Romano
Corso Italia 20/1
Via Carducci 22
piazza Perugino 7 a
Via Punta del Forno 5
Via Svevo 14

Corso Italia 20
Viale d'Annunzio 19
Statale 202 - km 17
Piazza Puecher
V. delle Torri 2
Campo San Giacomo
Via S. Caterina 8
Corso Saba 16
Via S. Francesco 11
Via di Roiano 1
Salita di Grotta 25
Via Mazzini
Via Mazzini 30
Via Rio Primario 1
Via Battisti 7
Via Stock
P.zza della Borsa 15/c
Via dell'Istria 2
Via Giulia 84/a
P.le Legnami
Via Teatro Romano
Corso Italia 20/1
Via Carducci 22
piazza Perugino 7 a
Via Punta del Forno 5
Via Svevo 14

Barbarossa
Bosco superm. Via Franca
Emporio istriano
Farmacia Campi Elisi
Faro Srl
Fontanot panificio
La gazza ladra
Lando profumerie
Luiza Spagnoli
Masè salumeria via Gallina
Novità
Oviesse Il Giulia
Panificio Giurco
Siroki
Verh Haus
Antonello Serio
Bipa via Ponchielli
Coop via Morpurgo
Despar via Carpineto
Il portico
Konauli Drogheria
La Superette superm.
Libreria Svevo
Lidl - via F. Severo
Pam Il Giulia
Panificio Zega

Via Filzi 21
Via Franca 4/2
Via Santa Caterina 11
Via Combi
Via d'Alviano 23
Strada di Fiume 378
Viale XX Settembre 12
Via San Lazzaro 15
Corso Italia 1/b
Via Gallina 4
P.zza della Borsa 4
Via Giulia
Via Lorenzetti
Corso Italia 9/f
Piazza Puecher
Via Dante
Via Ponchielli 1
Via Morpurgo 7
Via Carpineto 6
Duino 26
P.zza Carlo Arlberto 2
Via Boccardi
Corso Italia 9/f
Via Fabio Severo
Via Giulia
Via San Cilino 32

Vuoi vincere una crociera?

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO A PREMI DE IL PICCOLO



**& COMMERCIO
& CORTESIA**

**VOTA IL TUO COMMESSO/A PREFERITO/A
E PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE
DI MAGNIFICI PREMI**

Regolamento completo disponibile sul sito www.ilpiccolo.it

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009.

MONTEPREMI: 15.300 € circa.

AMBITO TERRITORIALE: Trieste e provincia.



CON LA COLLABORAZIONE DI:





VIA DELLA PIETA'

Il «codice rosso» non vale per il parcheggio

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

In data 11 dicembre posteggio in via Pietà pochi minuti prima dell'appuntamento con codice rosso (urgenza) per le ore 12.50. Diluviava. Per prima cosa accompagnò mia moglie - con serie difficoltà ambulatorie - al Pronto soccorso dove la lascio ed esco per prendere lo scontrino al parcometro. Mi dirigo quindi verso la macchina per esporre detto

scontrino e ho la sorpresa di trovare al parabrezza già il biglietto di accertamento violazione norme di pagamento... emesso 4 minuti prima del pagamento scontrino. Rinnovo pure lo scontrino visto il prolungarsi delle cure mediche. Il giorno 17 mi reco alla Amt SpA (gestore del parcheggio) per chiarire le circostanze del

ritardato pagamento esibendo pure la documentazione ospedaliera e dichiarandomi pronto per l'eventuale integrazione del dovuto. L'arrogante impiegata non solo rifiuta di visionare la documentazione, ma pretende il pagamento del posteggio per tutta la giornata. Alla mia richiesta di essere rimborsato perlomeno

degli scontrini pagati, mi risponde in malo modo che questi «non valgono nulla» (sic!). Per mia considerazione, quanto versato in più vale comunque e mi appartiene di diritto. Ho pagato. Sono convinto che l'ineffabile Amt SpA abbia commesso più di un illecito e la faccenda verrà sottoposta al giudizio delle autorità competenti.

Andrea Bliznakoff

SEGNALAZIONI
20



IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 29 DICEMBRE 2008

ETICA

Il dramma Eluana

Sulla vicenda dolorosa della famiglia Englaro sono state spese troppe parole e scrivo nel timore che il clamore mediatico non consenta a chi legge la riflessione pacata che ho la presunzione di proporre. Ma voglio correre questo rischio, in modo assolutamente personale, per ragioni inerenti sia alla mia professione sia al mio credo religioso. Mi scuso con le persone che nomino, che forse preferirebbero il silenzio.

Se questa è una battaglia della laicità, vi sono, però, delle osservazioni che vorrei proporre soltanto a chi, come me, si riconosce nel Cristianesimo.

Sono colpita dalla mancanza di carità che caratterizza tante reazioni a questa vicenda: il goglio sulle spalle di chi vive nella propria famiglia il dolore per una condizione come quella di Eluana, è enorme, e servirebbe una fraterna comprensione, anche nella diversità di pareri, piuttosto che crociate ideologiche.

Ma entriamo nel merito della «morte sospesa», della condizione indotta dalla tecnologia ed indefinitamente mantenibile: possibile che non percepiamo il paganesimo della difesa di un corpo privato di qualunque relazione e progettualità? Proprio per chi crede, la Vita non è semplicemente un insieme di funzioni vegetative e difendere così strenuamente quelle appare come la negazione di una prospettiva più grande nella quale anche Eluana si colloca, se crediamo nella misericordia di Dio. Sono felice della posizione di ascolto e condivisione assunta da alcuni sacerdoti del Friuli-Venezia Giulia nella lettera di Natale 2008 intitolata «Nella complessità con ragionevole speranza e rinnovato impegno». «Avvertiamo l'esigenza di porsi molto di più in ascolto della vita e di tutte le sue situazioni e per questo di aprirci con rispetto a diverse possibilità. Com'è vero che nessuno dovrebbe sollecitare, tantomeno obbligare qualcuno ad anticipare la propria morte biologica, ci chiediamo se è ugualmente possibile che nessuno sia obbligato a vivere anche in quelle condizioni estreme che inducono a desiderare la morte come una liberazione da una vita considerata impossibile.»

Personalmente sono a favore delle legittime richieste della famiglia Englaro e comprendo che questa dolorosa battaglia rappresenta un percorso di civiltà, non solo per consentire l'autonomia nelle scelte che ci riguardano, ma anche per sollevare dall'isolamento e dal timore chi sceglie analoghe compie nella solitudine e nel silenzio. Prima di essere distratti dalle luci natalizie, guardiamo al caparbio coraggio di Beppino Englaro come ad una dolorosa ricerca di legalità, nell'interesse di tutti.

Mariolina Congedo
medico neurologo membro del Gruppo di Studio di Bioetica e Cure Palliative della Società Italiana di Neurologia

RICORDO

L'attrice Battelini

Colgo l'occasione della lettera del signor Giorgio Sancin sugli artisti triestini del cinema per comunicare che nel 2009 ricorre il centesimo anniversario della nascita di Marcella Battelini (1909-1994) attrice cinematografica che da giovane praticò la speleologia assieme al padre Rodolfo. Nel 1926 Marcella Battelini partecipò al concorso indetto Fox Film Corporation per trovare un sostituto a Rodolfo Valentino (deceduto in quell'anno) da scritturare per la propria casa cinematografica. In Italia al concorso parteciparono quarantamila uomini e trentamila donne. Risultarono vincitori: nella categoria maschile Alberto Rabagliati, in quella femminile Marcella Battelini. Partirono da Napoli il 27 maggio 1927 imbarcandosi sulla nave «President Polk», arrivarono poi a Hollywood il 28 giugno. Durante la breve carriera cinematografica Marcella Battelini partecipò, con parti minori (comparsa-

ALBUM



Quinta B «Da Vinci», 1972: i migliori anni della nostra vita

Noi... che non avevamo capito che quelli erano i migliori anni della nostra vita!

Ma oggi, sempre belli e in tanti, un grande legame e lo stesso entusiasmo di allora... Ancora sempre noi, nel 36° dei Magnifici 36, la quinta B «Da Vinci», anno 1972.

Eccoli, immortalati nella tradizionale foto ricordo

a fine serata, con la foto dell'epoca. A sinistra in alto: Capone, Purin, Milievich, Carnera, Friebel, Grassi, Weichandt, Fontanone, Messina, Cernic, de Gavardo, Podgornik, Donati, Gregori, Brezigar, Cavalieri, Miani, Sabo, Masseni, Arena, Furlani, Paliaga, Visintin. Felici ricordi, gioia, e i nostri dubbi, i nostri sogni, ancora con noi.

te), in alcuni film muti. Nel frattempo, come da prassi hollywoodiana, le cambiarono il nome da Marcella Battelini in Lola Salvi. Nel maggio del 1928 otteneva una parte di rilievo nel film muto «Plaster in Paris» (Nell'aria di Parigi) del regista B. Stollf. Nel frattempo in America ci fu l'avvento del «sonoro». Tra il '28 e il '29 Marcella Battelini interpretò alcune parti nei film «Thru Different Eyes» e «In Old Orizona», ove recitò in inglese con un accento, allora definito, «lievemente esotico» gradimento di pubblico e della critica. A seguito di tali successi le proposero di realizzare un film da protagonista, ma quando il presidente della Fox venne a sapere che la parte della protagonista «americana» verrà interpretata da un'italiana andò su tutte le furie e non le rinnovò più il contratto.

Prima di rientrare in Italia Marcella ottenne una parte da protagonista, da una Casa cinematografica indipendente, nel film «Hunger» (Fame). Finita l'esperienza cinematografica in America Marcella, nel luglio del '29, s'imbarcò sul transatlantico «Vulcania» Sulla nave incontrò Alfredo Polacci (in arte Franco Dossena) che suonava nell'orchestra di bordo, musicista che poi nel 1930 diverrà suo marito. Rientrata a Trieste Marcella Battelini fu scritturata, nel settembre del 1929, per uno spettacolo di Varietà al teatro Fenice. Poi partì in tournée a Napoli, Milano, Firenze assieme ad Alfredo Polacci. Nel 1931 Alfredo Polacci e Marcella Battelini ritornarono a Trieste presso il teatro Eden con il loro varietà intitolato «Musetto».

È questa l'ultima notizia sulla vita artistica di Marcella Battelini che sono riuscito a rintracciare. Nel 2009 il Club Alpinistico Triestino è intenzionato a realizzare una mostra su Marcella Battelini, pro-

grammata dal 25 settembre al 31 ottobre, presso le sale espositive della Kleine Berlin di via Fabio Severo. Oltre all'esposizione è in fase di stesura il relativo catalogo. Ed è pure in corso di definizione una collaborazione con il Festival internazionale «i 1000(0)echi» per proiettare nel corso della loro rassegna cinematografica i film interpretati da Marcella Battelini. Chi è in grado di fornire informazioni su Marcella Battelini è pregato di contattare il curatore della mostra Maurizio Radacich (radacich@alice.it - 3392539712).

Maurizio Radacich

STORIA

Chiesa ed ebrei

Sono rimasto esterrefatto, nel leggere le parole pronunciate dall'on. Fini nei confronti della Chiesa: «Le leggi razziali, un'infamia» e «neanche il Vaticano si è impegnato». Il presidente della Camera, sull'intervento della Chiesa in aiuto agli ebrei dimostra di essere impreparato, perché non conosce la verità dei fatti. Sono andato a rileggermi diversi libri che parlano delle leggi razziali. Scopro che nonostante una quantità sbalorditiva di testimonianze contrarie, molte provenienti da ambienti ebraici, perdura la leggenda nera di un Papa che sarebbe stato «nemico degli Ebrei». All'origine della calunnia ci sono dossier fabbricati ad arte dal comunismo sovietico per screditare il Papa e la Chiesa. Nuovi documenti finiti dagli archivi del Reich a quelli della Germania comunista, pubblicati per la prima volta dal quotidiano La Repubblica nei primi mesi del 2007 attestano, invece, che Pio XII era descritto dai nazisti come un nemico, un «avversario abile e temuto», un ca-

po religioso molto attivo nell'aiuto e nel soccorso a polacchi ed ebrei. Purtroppo, a queste nuove e importanti acquisizioni non corrisponde un cambiamento di mentalità. Lo hanno dimostrato le recenti polemiche per la didascalia posta sotto la foto di Pio XII al memoriale dell'Olocausto, lo Yad Vashem di Gerusalemme. Il Pontefice è stato collocato in mezzo a capi di Stato razzisti (e già questo è motivo di indignazione), e la didascalia incriminata, nel descrivere Pacelli come una figura «controversa», contesta tra l'altro al Pontefice la mancanza di interventi o scritti contro la deportazione degli ebrei, la mancanza di intervento per bloccare la razzia del ghetto di Roma. Nel radiomessaggio del 24 dicembre 1942, Pacelli parlò di centinaia di migliaia di persone le quali, senza colpa alcuna, talora solo per ragione di nazionalità o di stirpe, sono destinate alla morte o a un progressivo deperimento. Ci sono centinaia di testimonianze che smentiscono il non intervento della Chiesa sulla salvezza degli ebrei. A questo proposito sono interessanti quelle inedite raccolte dal professor Michael Tagliacozzo, storico ebreo di origine italiana sopravvissuto alla Shoah perché accolto nel palazzo papale del Laterano. Per mettere fine alle calunnie sul mancato intervento di Papa Pio XII per la salvezza degli ebrei c'è la testimonianza del generale Wolff, Obergruppenführer di Stato Maggiore della SS e generale delle Waffen SS, che confermò che il diabolico progetto di Hitler era di deportare in Germania il Papa e i cardinali della Curia Romana. Invito i fratelli ebrei di togliere la foto di papa Pio XII dal memoriale dell'Olocausto lo Yad Vashem di Gerusalemme che offende 2 miliardi di Cristiani.

Salvatore Porro
consigliere comunale di Trieste

PROVINCIA

Museo dei bambini

Avendo letto dell'inaugurazione del museo dei bambini a S.Giovanni, ho desiderato portarvi mio nipote: ho trovato le porte chiuse, senza alcuna indicazione degli orari d'apertura e delle condizioni d'accesso. Ho telefonato ai competenti uffici provinciali e dopo diciotto (documentate) inutili chiamate ho finalmente trovato una volonterosa precaria che si è informata ed ha avuto la cortesia di richiamarmi per darmi le necessarie informazioni, che riporto a beneficio del pubblico: il museo Mini-Mu è aperto solo per visite ed esperimenti di gruppi e scolaresche con prenotazione presso il prof. Fanni al n. 040/392113 dalle ore 10 alle 12 di lunedì, mercoledì e venerdì: prezzo d'ingresso euro 5. Mi è stato inoltre suggerito di consultare il sito www.mini-mu.it: il sito è costituito da bellissime foto che illustrano le possibili attività, ma l'unica indicazione pratica è che il museo si trova a S. Giovanni-Trieste. E spiacevole che le sempre lodevoli e spesso eccezionali iniziative della Presidente della Provincia vengano mortificate da questa inefficiente struttura amministrativa: del resto basterebbe osservare il fatto che ai limiti della nostra provincia non esiste alcun segnale che indirizzi verso i luoghi notevoli della cultura, come invece avviene appena si attraversa il confine sloveno. Stavolta per salvare la faccia è bastata una precaria intelligente, ma è probabile che tra poco sarà licenziata.

Lucio Vilevich
Cittadini per Trieste

PIAZZA VENEZIA

La fine dei masegni

Siamo stati presenti all'inaugurazione della «riqualificazione» di piazza Venezia con un cartello, retto dal sottoscritto, che diceva: «Signor sindaco, dove sono i masegni?». Improvvisamente sono apparsi il signor Dipiazza e l'assessore Bandelli: mentre il primo provvedeva ad apostrofarmi poco gentilmente, il secondo, alquanto agitato, aggiungeva: ...«i xe

a casa mia in bagno». Ha ragione Veit Heinichen (e pensare che me li sono votati). Comunque il sindaco non ha comunicato dove sono finiti le migliaia di masegni, cordoli e fontane scomparsi dalle strade di Trieste, il cui destino pare non interessi i triestini appagati più dal bicchiere di brulé bevuto gratis che dall'integrità della loro città.

Bruno Cavicchioli
presidente Comitato salvaguardia del patrimonio urbano di Trieste

ABUSI

Le auto blu

Un plauso alla Magistratura per aver scopercchiato la pentolaccia sull'uso e sull'abuso delle auto blu e la preghiera di andare avanti, senza guardare in faccia nessuno, applicando la legge 662/1966 (comma 122, art. 2), «Tutti coloro che hanno ricoperto cariche pubbliche a qualsiasi titolo e che sono cessati dalla carica perdono il diritto all'uso dell'autovettura». Quelle di Napoli sono quiescenti; si dice che in Italia circolano quasi 700mila autovetture blu, il che è semplicemente assurdo. Per eliminare gli abusi la Magistratura dovrebbe chiedere ai vari Enti, che forniscono i servizi, l'elenco delle ex cariche che usufruiscono delle autovetture e procedere alle istruttorie, perseguendo i responsabili. Ridimensionando gli abusi centinaia, di migliaia di autovetture, con i rispettivi autisti potrebbero essere destinati alle Forze dell'Ordine, che non hanno mezzi, personale e risorse finanziarie per assicurare i servizi essenziali.

Giuseppe Valencich

COMMERCIO

Saldi liberi

Vorrei sapere cosa ne pensano tutti quelli che caldeggiavano la liberalizzazione totale di sconti, promozioni e saldi, quando, come sta succedendo in questi giorni, acquistano un giaccone da 200 euro e il giorno dopo senza alcun preavviso se lo ritrovano in negozio al 30 per cento in meno, cioè a 140 euro?

Edoardo Marcucci



NORD: molto nuvoloso su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria con precipitazioni sparse che risulteranno nevose anche a quote basse. Poco nuvoloso sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sul settore peninsulare con precipitazioni sparse che risulteranno a carattere nevoso a quote intorno ai 600 metri. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Sicilia e Calabria.



NORD: residua nuvolosità su Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria ed Emilia-Romagna con nevicate sparse sui rilievi alpini. Sereno o poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sull'isola con precipitazioni moderate, sul settore orientale, sereno altrove. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sull'isola con precipitazioni sparse; nuvolosità irregolare sulla Calabria e sulla Puglia.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 1,7

max. 3,0

Umidità

60%

Vento

49 km/h da ENE

Pressione

in diminuzione

1024,8

MONFALCONE

Temperatura

min. 1,9

max. 3,7

Umidità

45%

Vento

73,8 km/h da ENE

GORIZIA

Temperatura

min. 1,6

max. 4,2

Umidità

29%

Vento

28 km/h da ENE

GRADO

Temperatura

min. 2,1

max. 4,2

Umidità

49%

Vento

37,8 km/h da ENE

CERVIGNANO

Temperatura

min. -2,0

max. 5,4

Umidità

46%

Vento

58,2 km/h da ENE

UDINE

Temperatura

min. 0,3

max. 4,9

Umidità

39%

Vento

24 km/h da E

PORDENONE

Temperatura

min. -2,4

max. 4,7

Umidità

44%

Vento

17 km/h da E

■ IN ITALIA

ALGHERO

5

9

ANCONA

2

4

AOSTA

np

np

BARI

5

7

BOLOGNA

0

2

BOLZANO

-10

-1

BRESCIA

-4

2

CAGLIARI

8

12

CAMPOBASSO

-1

0

CATANIA

11

12

FIRENZE

2

3

GENOVA

1

5

IMPERIA

0

np

L'AQUILA

-1

1

MESSINA

np

np

MILANO

-5

1

NAPOLI

5

9

PALERMO

11

17

PERUGIA

0

4

PESCARA

1

6

PISA

0

6

POTENZA

np

np

R. CALABRIA

10

13

ROMA

3

4

TORINO

-10

0

TREVISO

-2

3

VENEZIA

-2

2

VERONA

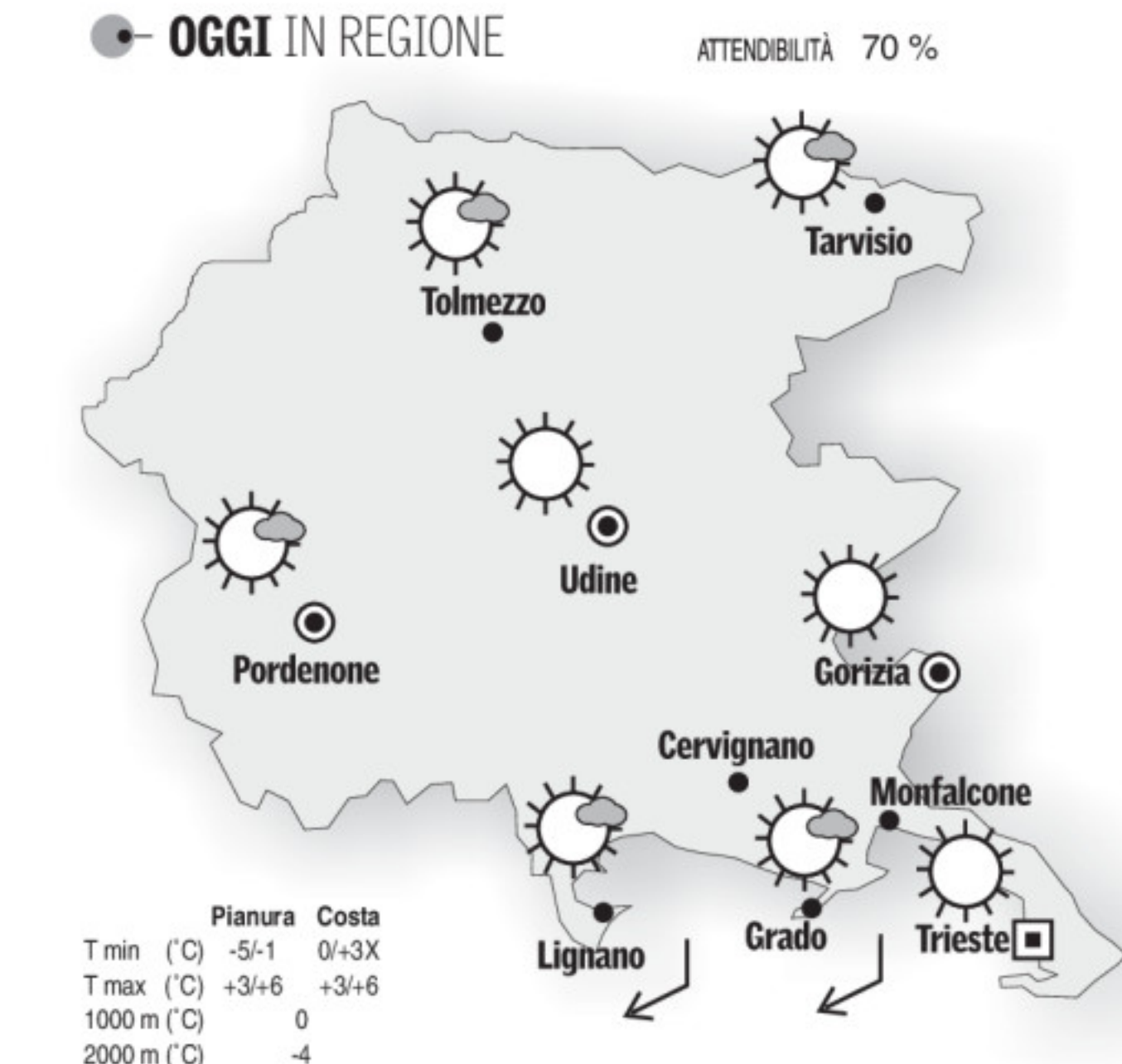
-4

2

VICENZA

np

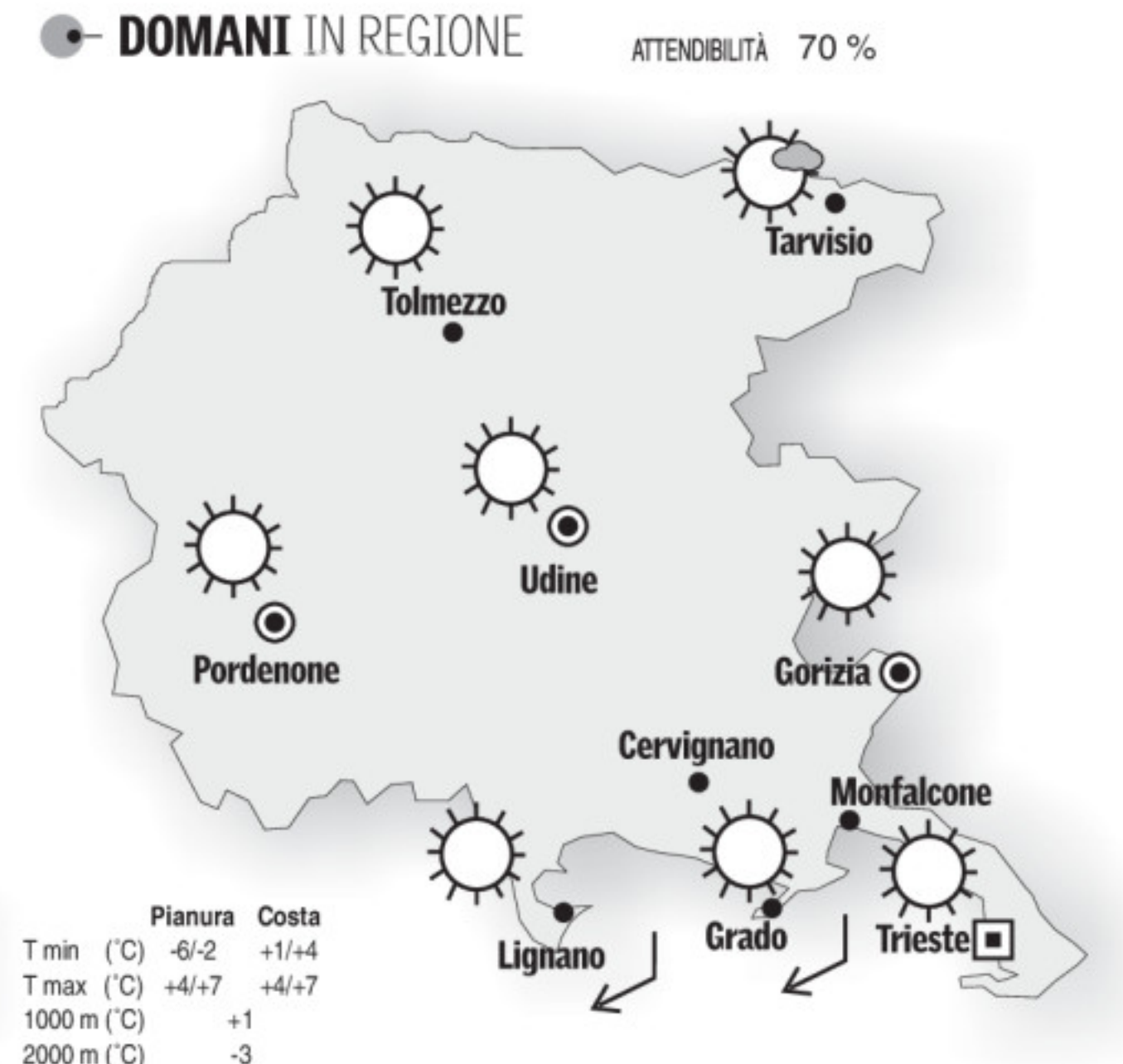
np



OGGI. Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Soffierà bora forte sulla costa, moderata in pianura, specie sulle zone orientali. Localmente sarà possibile qualche modesto annuvolamento. **DOMANI.** Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno e atmosfera



Grazie all'alta pressione su una buona parte del continente europeo, in particolare nel Centro Nord, non transiteranno perturbazioni. Nel settore più meridionale della Francia e sulla penisola iberica, particolarmente nel Nord-Est della Spagna, si potranno osservare delle precipitazioni.



secca. Sul Tarvisiano sarà possibile qualche annuvolamento. Sulla costa soffierà bora sostenuta al mattino, in progressivo calo nel corso della giornata. Le temperature minime in pianura potranno essere piuttosto basse dove ci sarà calma di vento. **TENDENZA.** Mercoledì ancora bel tempo, piuttosto freddo al mattino.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	10,2	18 nodi ENE	9,34 +40	16,34 -62
MONFALCONE	mosso	9,8	16 nodi ENE	9,39 +40	16,39 -62
GRADO	molto mosso	9,9	18 nodi ENE	9,59 +36	16,59 -56
PIRANO	molto mosso	10,4	20 nodi ENE	9,29 +40	16,29 -62

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN. MAX.			MIN. MAX.	
	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	18	LUBIANA	-1	-6
AMSTERDAM	-3	0	MADRID	-2	10
ATENE	6	9	MALTA	10	16
BARCELLONA	10	13	MONACO	-4	-2
BELGRADO	-4	-2	MOSCA	-8	-10
BERLINO	-4	-2	NEW YORK	0	17
BONN	-8	0	NIZZA	1	10
BRUXELLES	-5	0	OSLO	-8	-5
BUCAREST	-7	-2	PARIGI	-4	2
COPENHAGEN	0	3	PRAGA	-6	-2
FRANCOFORTE	-3	0	SALISBURGO	0	-6
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-6	-2
HELSINKI	-6	2	STOCOLMA	-6	0
IL CAIRO	10	19	TUNISI	6	17
ISTANBUL	2	4	VARSAVIA	-3	2
KLAGENFURT	-4	11	VIENNA	-7	0
LISBONA	9	11	ZAGABRIA	-4	1
LONDRA	1	4	ZURIGO	-2	-1

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

TORO
21/4 - 20/5

La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per ora.

GEMELLI
21/5 - 20/6

L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accogliente.

CANCRO
21/6 - 22/7

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

LEONE
23/7 - 22/8

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione, riflettete a lungo. Un invito per la sera.

VERGINE
23/8 - 22/9

Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare bene il programma serale.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova e simpatica. Serata spensierata.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

AQUARIO
20/1 - 18/2

Vi sentirete un po' tesi. Superare questa sensazione dedicandovi a quegli impegni, che più vi piacciono. Le stelle suggeriscono di non avviare nuovi programmi. Comprensione.

PESCI
19/2 - 20/3

La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Riposo. Discussioni in amore.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39
40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52

CRITTOGRAFIA MNEMONICA
(11,3,7,6)
COLOSSEO
Zoroastro

INDOVINELLO
Erasmus da Narni detto il Gattamelata
Lo immagino davvero spaventoso, con un aspetto truce ed aggressivo. La storia è vecchia, eppure ancora dura: perfino il Piccinino ebbe paura.
Il Priore

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 La pistola del West - 4 Una stella di montagna - 9 Le prime d'Italia - 10 Provoca sete - 12 Metà di XII - 14 Per niente conciso - 16 I posteri... alla rovescia - 17 Ha sponde vicinissime - 18 Aree definite - 20 Liguri che ospitano un noto festival - 22 Detratta da un importo - 23 I confini di Taiwan - 24 Attraversa la Pianura Padana - 25 Notevole abilità - 27 Relativo al mondo musulmano - 29 E così di seguito (abbr.) - 31 Rendere evidente - 33 Un po' irato - 34 Un carbon fossile - 36 Era in voga la «pop» - 37 Il ballo di Fred Astaire - 38 Aroldo, celebre attore - 39 La fine del torneo - 40 Arto provvisto di penne.

VERTICALI: 1 Vasta isola del Mediterraneo - 2 I sacchi delle pive - 3 Il signor... dei Tali - 4 Tendono... a non esserci - 5 Fu chiamato... «sciucià» - 6 Nazione vigilata... da un'altra - 7 Centro per sciare - 8 Scorti all'orizzonte - 11 Rinnovamenti... edilizi - 13 Si ripetono negli episodi - 15 Gemelle in volo - 16 Pietre sacrificali - 19 Il nome dell'attore Sharif - 20 Lo è una di Mogadiscio - 21 Dentro... in alcuni casi - 22 Li provoca... l'amore non corrisposto - 24 Sigla di Pisa - 26 Le hanno prime e quinte - 28 Si dà da bere a piccoli affamati - 30 Lascia passare il refe - 32 Era un ente comunale (sigla) - 34 Latitudine (abbr.) - 35 Pancia... insolita.

LE SOLUZIONI DI IERI

Accrescitivo (5/7):
TORRE, TORRONE

Peggiorativo (1,5/2,8):
L'OSTRO, LO STRACCIATO

LOWE PIRELLA FRONZONI

STRAORDINARIO IN OGNI VERSO.

Opera composta da 14 DVD, ciascuno a 9,90 Euro in più.

Foto ©Marco Caselli Nirmal



con ogni DVD
24 pagine di approfondimento
e il canto integrale

visita il sito: <http://ed.espresso.repubblica.it/benigni>

ROBERTO BENIGNI, TUTTO DANTE. L'OMAGGIO AL PADRE DELLA LINGUA ITALIANA DA UN FIGLIO PREDILETTO DAL PUBBLICO.

In 14 DVD Roberto Benigni restituisce al grande pubblico tutta la grandezza e la genialità dell'opera che rappresenta le nostre radici culturali: la *Divina Commedia* di Dante Alighieri. Uno straordinario successo, uno spettacolo carico di dolcezza e di emozione, un viaggio nell'opera di Dante così toccante e intenso da farci vivere tutta l'attualità e la meraviglia di un mondo diviso tra Inferno e Paradiso.

IN EDICOLA

IL 1° DVD "INFERNO, CANTO PRIMO".

la Repubblica L'espresso